



COMUNE DI
TRICESIMO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

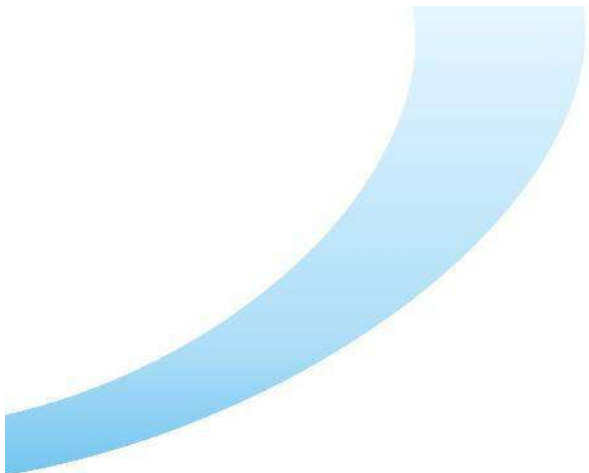
(Relazione al rendiconto)





INDICE

Presentazione	4
Contenuto e logica espositiva	5
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 1	7
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 2	10
Risultati finanziari d'esercizio	
Programmazione ed equilibri finali di bilancio	15
Risultato di amministrazione	16
Risultato di gestione	17
Risultato di cassa	18
Situazione contabile a rendiconto	
Gestione delle entrate di competenza	20
Gestione delle uscite di competenza	22
Finanziamento del bilancio corrente	23
Finanziamento del bilancio investimenti	24
Ricorso al fpv e all'avanzo di esercizi precedenti	26
Formazione di nuovi residui	27
Smaltimento di residui precedenti	28
Scostamento dalle previsioni iniziali	29
Gestione delle entrate per tipologia	
Entrate tributarie	31
Trasferimenti correnti	32
Entrate extratributarie	34
Entrate in conto capitale	35
Riduzione di attività finanziarie	36
Accensione di prestiti	37
Anticipazioni	39
Gestione della spesa per missione	
Previsioni finali delle spese per missione	41
Previsioni finali per funzionamento e investimento	42
Impegni finali delle spese per missione	43
Impegni per funzionamento e investimento	44
Pagamenti finali delle spese per missione	45
Pagamenti per funzionamento e investimento	46
Stato di realizzazione delle spese per missione	47
Grado di ultimazione delle missioni	48
Stato di attuazione delle singole missioni	
Servizi generali e istituzionali	50
Giustizia	52
Ordine pubblico e sicurezza	54
Istruzione e diritto allo studio	56



Valorizzazione beni e attiv. culturali	58
Politica giovanile, sport e tempo libero	60
Turismo	62
Assetto territorio, edilizia abitativa	64
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	66
Trasporti e diritto alla mobilità	68
Soccorso civile	70
Politica sociale e famiglia	72
Tutela della salute	74
Sviluppo economico e competitività	76
Lavoro e formazione professionale	78
Agricoltura e pesca	80
Energia e fonti energetiche	82
Relazioni con autonomie locali	84
Relazioni internazionali	86
Fondi e accantonamenti	88
Debito pubblico	90
Anticipazioni finanziarie	92
Risultati economici e patrimoniali d'esercizio	
Conto del patrimonio	95
Conto economico	96
Ricavi e costi della gestione caratteristica	97
Ricavi e costi della gestione finanziaria	98
Ricavi e costi della gestione straordinaria	99

Presentazione

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup. Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Il Sindaco

Contenuto e logica espositiva

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).

Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata "*Gestione della spesa per missione*", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata "*Stato di attuazione delle singole missioni*", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.

Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di

rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata "*Risultati economici e patrimoniali d'esercizio*", estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 1

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate, riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00)

[D.Lgs.267/00, art.231/1]

Relazione sulla gestione (richiamo normativo). La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni dell'ente. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa eventuale Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11)

[D.Lgs.118/11, art.11/6a]

Criteri valutazione (richiamo normativo). La relazione illustra (..) i criteri di valutazione utilizzati (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1a).

Considerazioni dell'ente. Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

[D.Lgs.118/11, art.11/6b]

Principali voci contabili (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali voci del conto del bilancio (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1b).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

[D.Lgs.118/11, art.11/6c]

Principali variazioni (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi

di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1c).

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n.7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva. Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali.

[D.Lgs.118/11, art.11/6d]

Quote del risultato di amministrazione (prescrizione normativa). La relazione illustra (..) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1d).

Considerazioni dell'ente. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6e]

Residui in sofferenza (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1e).

Considerazioni dell'ente. La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6f]

Anticipazione tesoreria (richiamo normativo). La relazione illustra (..) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1f).

Considerazioni dell'ente. L'Ente non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2025.

[D.Lgs.118/11, art.11/6g]

Diritti reali godimento (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

[D.Lgs.118/11, art.11/6h]

Organismi strumentali (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1h).

Considerazioni dell'ente. Il comune di Tricesimo non ha costituito aziende speciali o altri organi strumentali.

[D.Lgs.118/11, art.11/6i]

Partecipazioni (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1i).

Considerazioni dell'ente. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. Il comune di Tricesimo garantisce attraverso la partecipazione a società in-house il servizio idrico integrato e il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j]

Crediti/debiti incrociati (richiamo normativo). La relazione descrive (..) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1j).

Considerazioni dell'ente.

La verifica sulla corrispondenza delle posizioni debitorie/creditorie incrociate è stata effettuata. Non sono emersi elementi di particolare rilievo.

[D.Lgs.118/11, art.11/6k]

Strumenti derivati (richiamo normativo). La relazione descrive (..) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1k).

Considerazioni dell'ente. L'Ente non possiede "strumenti derivati".

[D.Lgs.118/11, art.11/6l]

Garanzie prestate (richiamo normativo). La relazione descrive (..) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1l).

Considerazioni dell'ente. L'amministrazione non ha concesso garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti.

[D.Lgs.118/11, art.11/6m]

Patrimonio immobiliare (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1m).

Considerazioni dell'ente. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni, a cui si rinvia.

[D.Lgs.118/11, art.11/6n]

Nota integrativa (richiamo normativo). La relazione riprende (..) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1n).

Considerazioni dell'ente. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata, qualora se ne ravveda la necessità o l'opportunità, dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico. Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte originariamente disposte con il DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica possono invece essere riportate nella Nota integrativa al rendiconto. In questo ultimo caso, il contenuto della Nota integrativa diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.

[D.Lgs.118/11, art.11/6o]

Risultati gestione (richiamo normativo). La relazione riporta (..) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1o).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nelle sezioni denominate rispettivamente "Risultati finanziari d'esercizio" e "Situazione contabile a rendiconto", descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 2

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, riporteremo gli obblighi previsti dai principi contabili (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Principi generali o postulati

[Principio generale n.7]

Flessibilità (previsione normativa). È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/00, art.175/1);
- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/00, art.175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/00, art.175/3);
- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/00, art.175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/00, art.176/1).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

[PaPR, 13.10.1]

Relazione sulla gestione. La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra (...omissis).

Considerazioni dell'ente. Il principio contabile riproduce esattamente quanto già previsto dall'omonimo articolo del decreto legislativo sull'armonizzazione contabile ed a cui, pertanto, si rimanda (vedi più sopra le considerazioni dell'ente sull'avvenuto rispetto delle identiche prescrizioni richiamate dal D.Lgs.118/11, art.11/6).

[PaPR, 13.10.2]

Quote vincolate, accantonate e destinate del risultato. La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli

investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Considerazioni dell'ente. L'ente, se ne ricorrevano i presupposti e comunque in modo unitario con gli altri prospetti obbligatori di rendiconto, ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esauriente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziare nella parte spesa del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto; b) le risorse vincolate applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse destinate agli investimenti nel bilancio iniziale; b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio; c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui); f) le risorse destinate agli investimenti a rendiconto.

[PaPR, 13.10.2 (segue)]

Accantonamenti nel risultato di amministrazione. Infine la relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni dell'ente. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, o negli esercizi precedenti, è stato effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Vi sono poi ulteriori accantonamenti dei quali si darà conto nella presente relazione nonché nella nota integrativa.

[PaPR, 13.10.3]

Ripiano disavanzi pregressi. La relazione analizza, se l'ente si trova in questa particolare situazione, la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono considerazioni da fare sull'argomento in questione, dato l'Ente mostra un risultato di amministrazione positivo.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

[PaCF, 3.7.5]

Quota avanzo costituito da stima di residui attivi da tributi. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi (*..di entrate tributarie*) accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Considerazioni dell'ente. L'ente, in presenza di residui attivi originati da accertamenti effettuati con criteri di stima, sempre relativi a casistiche espressamente autorizzate dalla legge o dai principi contabili, ha periodicamente effettuato la verifica sul grado di realizzazione di tali residui attivi e provvedendo, nel caso se ne rilevasse la necessità, all'eventuale operazione contabile di riaccertamento.

[PaCF, 5.2]

Operazioni IVA. L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

Considerazioni dell'ente. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono state contabilizzate al lordo di IVA mentre per la determinazione della posizione IVA sono state adottate le scritture richieste dalle specifiche norme fiscali (registri IVA). L'ente, acquirente dei beni o servizi relativi allo svolgimento di attività per le quali non è soggetto passivo di IVA, ha provveduto a versare l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario invece che al fornitore, effettuando così la scissione del pagamento dell'imponibile rispetto a quello dall'IVA (split payment). Ci si è anche avvalsi della facoltà di non effettuare il versamento IVA contestualmente al pagamento della fattura ma in sede di versamento periodico dell'imposta.

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale

[PaCE, 4.28]

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari considerazioni da riportare sulle variazioni dell'attivo patrimoniale conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi, sulla variazione del passivo prodotta dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, o relative a situazioni di natura particolare che abbiano comunque comportato modifiche significative nella consistenza delle attività o passività patrimoniali.

[PaCE, 4.36]

Risultato economico. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari segnalazioni da riferire circa la riapertura dell'attivo e del passivo patrimoniale rispetto all'ultima consistenza finale approvata. Le eventuali rettifiche conseguenti alla correzione di errori della precedente chiusura, pur comportando una variazione direttamente imputabile al patrimonio netto, non hanno modificato sostanzialmente l'equilibrio del conto patrimoniale.

[PaCE, 6.1.3]

Partecipazioni. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Considerazioni dell'ente. Le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, sono valutate con il criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata (PaCE 6.1.3a-b).

[PaCE, 6.3]

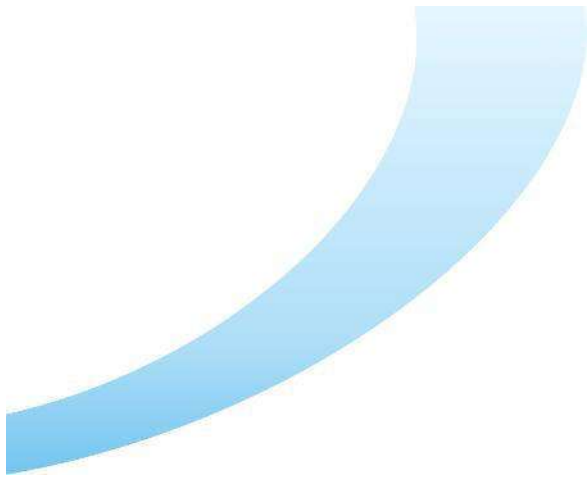
Patrimonio netto. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Considerazioni dell'ente. L'eventuale presenza di una variazione negativa (riduzione) nel patrimonio netto di questo esercizio rispetto a quello immediatamente precedente non produce effetti significativi sull'equilibrio patrimoniale, data la funzione prettamente conoscitiva della contabilità economico patrimoniale (o solo patrimoniale) dell'ente pubblico.

[PaCE, 6.4]

Fondi rischi e oneri del passivo. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono ulteriori elementi da introdurre in aggiunta a quanto già riportato, riguardo allo stesso fenomeno, nel precedente punto "PaPR, 13.10.2 - Accantonamenti nel risultato di amministrazione" .



RISULTATI FINANZIARI D'ESERCIZIO

Programmazione ed equilibri finali di bilancio

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.

Entrate correnti (prev. finali competenza)			Uscite correnti (prev. finali competenza)		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.459.924,51	Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	12.209.611,47
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.745.006,79	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.704.028,64	Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	452.080,72
Entr. correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	Impieghi ordinari		12.661.692,19
Risorse ordinarie		11.908.959,94	FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	-
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	164.526,16	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	500.306,09	Fondo anticipazione liquidità (FAL)	(+)	-
Entrate C/capitale per uscite correnti	(+)	87.900,00	Investimenti assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per uscite correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Var. attività finanziarie (VF1 negativo)	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		752.732,25			
Totale		12.661.692,19	Totale		12.661.692,19
Entrate investimenti (prev. finali competenza)			Uscite investimenti (prev. finali competenza)		
Entrate in C/capitale (Tit.4/E)	(+)	2.269.768,90	Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.446.632,07
Entrate C/capitale per uscite correnti	(-)	87.900,00	Investimenti assimilabili a usc. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.181.868,90	Impieghi ordinari		8.446.632,07
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	2.976.324,37	FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	-
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	2.638.438,80	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	300.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	300.000,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	300.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	300.000,00	Impieghi straordinari		0,00
Entrate accensione di prestiti (Tit6/E)	(+)	650.000,00			
Accensione prestiti per uscite correnti	(-)	0,00			
Var. attività finanziarie (VF1 positivo)	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		6.264.763,17			
Totale		8.446.632,07	Totale		8.446.632,07
Riepilogo entrate 2025			Riepilogo uscite 2025		
Correnti	(+)	12.661.692,19	Correnti	(+)	12.661.692,19
Investimenti	(+)	8.446.632,07	Investimenti	(+)	8.446.632,07
Movimenti di fondi	(+)	300.000,00	Movimenti di fondi	(+)	300.000,00
Entrate destinate ai programmi		21.408.324,26	Uscite destinate ai programmi		21.408.324,26
Servizi conto terzi		1.913.200,00	Servizi conto terzi		1.913.200,00
Altre entrate		1.913.200,00	Altre uscite		1.913.200,00
Totale		23.321.524,26	Totale		23.321.524,26

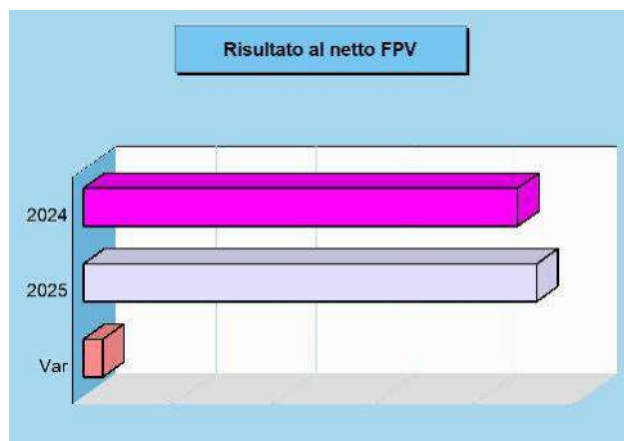
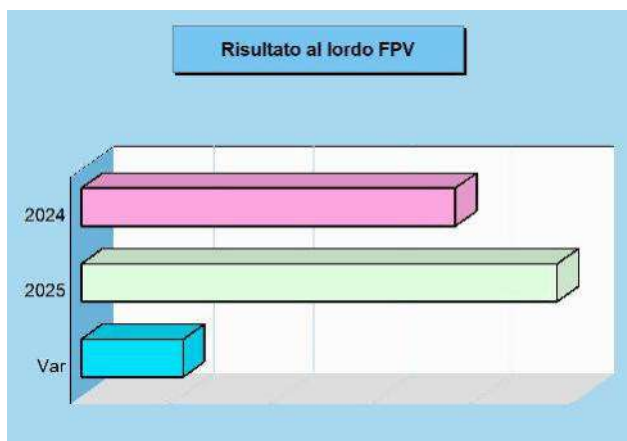
Risultato di amministrazione

Rendiconto e risultato di esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. Le tabelle, con i rispettivi grafici, riportano il risultato conseguito negli ultimi due esercizi con il relativo scostamento (variazione di periodo).

Risultato 2025 e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.040.459,79	6.385.611,97	1.345.152,18
Riscossioni	(+)	15.234.137,22	14.727.793,81	-506.343,41
Pagamenti	(-)	13.888.985,04	14.814.038,24	925.053,20
	Situazione contabile di cassa	6.385.611,97	6.299.367,54	-86.244,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa finale	6.385.611,97	6.299.367,54	-86.244,43
Residui attivi	(+)	3.441.300,50	5.294.632,37	1.853.331,87
Residui passivi	(-)	2.361.721,93	2.101.320,46	-260.401,47
	Risultato contabile (al lordo FPV/U)	7.465.190,54	9.492.679,45	2.027.488,91
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)	(-)	164.526,16	153.127,32	-11.398,84
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/capitale (FPV/U)	(-)	2.976.324,37	4.824.939,14	1.848.614,77
FPV uscita Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
	Risultato effettivo	4.324.340,01	4.514.612,99	190.272,98



Composizione del risultato 2025 e copertura dei vincoli

Vincoli sul risultato

Parte accantonata	(b)	1.187.194,44
Parte vincolata	(c)	982.028,27
Parte destinata agli investimenti	(d)	109.173,86
	Vincoli complessivi	2.278.396,57

Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli

Risultato di amministrazione	(a)	4.514.612,99
Vincoli complessivi		2.278.396,57
	Differenza (a-b-c-d) (e)	2.236.216,42
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		2.236.216,42
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

Considerazioni e valutazioni

La consistenza dell'avanzo, soprattutto nella sua quota vincolata, è stata alimentata da diversi trasferimenti di risorse regionali liquidate a ridosso della chiusura d'anno le cui spese correlate non hanno potuto trovare collocazione in bilancio nel 2025. Gli interventi di investimento finanziati verranno inseriti nel bilancio dell'esercizio 2026 e finanziati proprio dalla quota vincolata del risultato di amministrazione alla quale andrà eventualmente aggiunta la compartecipazione alla spesa richiesta al comune di Tricesimo.

Risultato di gestione

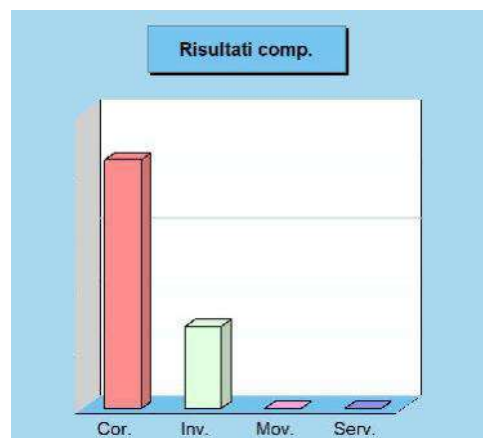
Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

Entrate correnti (Accertamenti comp.)				Uscite correnti (Impegni comp.)			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.588.348,54		Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	9.817.431,28	
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.219.321,72		Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.956.841,05		Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	451.999,24	
Entr. correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00		Impieghi ordinari		10.269.430,52	
Risorse ordinarie		11.764.511,31		FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	153.127,32	
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	164.526,16		Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	500.306,09		Fondo anticipazione liquidità (FAL)	(+)	0,00	
Entrate C/capitale per uscite correnti	(+)	87.900,00		Investimenti assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00	
Accensione prestiti per uscite correnti	(+)	0,00		Impieghi straordinari		153.127,32	
Var. attività finanziarie (VF1 negativo)	(+)	0,00					
Risorse straordinarie		752.732,25					
Totale		12.517.243,56		Totale		10.422.557,84	

Entrate investimenti (Accertamenti comp.)				Uscite investimenti (Impegni comp.)			
Entrate in C/capitale (Tit.4/E)	(+)	2.094.484,32		Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.758.364,85	
Entrate C/capitale per uscite correnti	(-)	87.900,00		Investimenti assimilabili a usc. correnti	(-)	0,00	
Risorse ordinarie		2.006.584,32		Impieghi ordinari		2.758.364,85	
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	2.976.324,37		FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	4.824.939,14	
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	2.638.438,80		Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	0,00		Incremento di attività finanziarie	(+)	300.000,00	
Riduzioni di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	300.000,00		Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	300.000,00	
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	300.000,00		Impieghi straordinari		4.824.939,14	
Entrate per accensione di prestiti (Tit6/E)	(+)	650.000,00					
Accensione prestiti per uscite correnti	(-)	0,00					
Var. attività finanziarie (VF1 positivo)	(+)	0,00					
Risorse straordinarie		6.264.763,17					
Totale		8.271.347,49		Totale		7.583.303,99	

Risultato della gestione (competenza)				
Denominazione		Accertamenti	Impegni	Risultato
Corrente	(+)	12.517.243,56	10.422.557,84	2.094.685,72
Investimenti	(+)	8.271.347,49	7.583.303,99	688.043,50
Movimento fondi	(+)	300.000,00	300.000,00	0,00
Parziale		21.088.591,05	18.305.861,83	2.782.729,22
Servizi conto terzi	(+)	1.350.115,58	1.350.115,58	0,00
Totale		22.438.706,63	19.655.977,41	2.782.729,22



Risultato di cassa

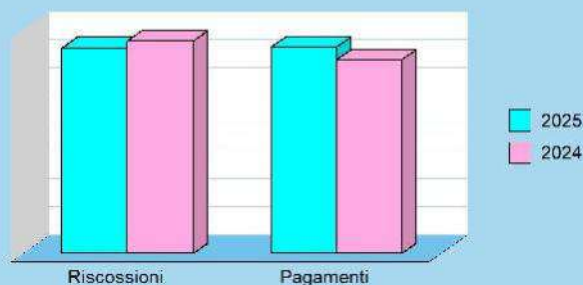
Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

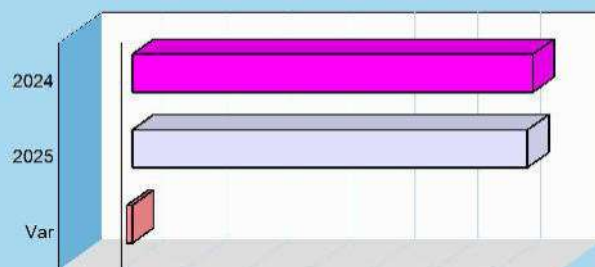
Situazione di cassa 2025 e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.040.459,79	6.385.611,97	1.345.152,18
Riscossioni	(+)	15.234.137,22	14.727.793,81	-506.343,41
Pagamenti	(-)	13.888.985,04	14.814.038,24	925.053,20
Situazione contabile di cassa		6.385.611,97	6.299.367,54	-86.244,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale		6.385.611,97	6.299.367,54	-86.244,43

Riscossioni e pagamenti



Fondo di cassa finale



Entrate (movimenti di cassa 2025)

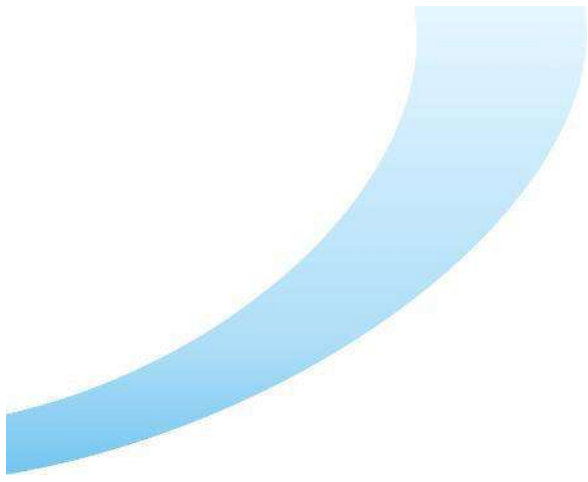
Denominazione		Previsioni	Riscossioni
Tributi	(+)	3.881.590,16	3.932.945,73
Trasferimenti	(+)	5.144.893,35	4.036.346,39
Extratributarie	(+)	4.504.586,52	3.556.227,27
Entrate C/capitale	(+)	3.806.582,39	1.174.057,00
Riduzioni finanziarie	(+)	300.000,00	16.853,78
Accensione prestiti	(+)	650.000,00	650.000,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi	(+)	2.195.576,92	1.361.363,64
Parziale		20.483.229,34	14.727.793,81
FPV entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato	(+)	-	-
Fondo iniz. di cassa	(+)	6.385.611,97	6.385.611,97
Totale		26.868.841,31	21.113.405,78

Uscite (movimenti di cassa 2025)

Denominazione		Previsioni	Pagamenti
Spese correnti	(+)	13.484.521,25	9.885.956,58
Spese C/capitale	(+)	4.089.827,88	2.810.875,10
Incr. att. finanziarie	(+)	300.000,00	300.000,00
Rimborso prestiti	(+)	452.080,72	451.999,24
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00
Uscite C/terzi	(+)	2.271.864,12	1.365.207,32
Parziale		20.598.293,97	14.814.038,24
Disavanzo applicato	(+)	-	-
Totale		20.598.293,97	14.814.038,24

Considerazioni e valutazioni

Anche il risultato di cassa, come la consistenza dell'avanzo di amministrazione, è stato influenzato positivamente da trasferimenti regionali incassati a ridosso della chiusura dell'esercizio. Su tale liquidità matureranno interessi attivi di Tesoreria che diventeranno per il comune entrate libere da utilizzare.



SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Gestione delle entrate di competenza

Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Rendiconto 2025 e tendenza in atto (accert. comp.)

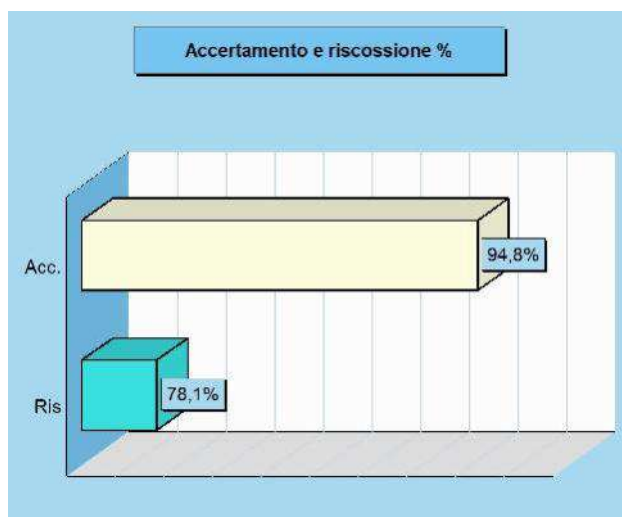
Accertamenti		2024	2025
Tributi (+)		3.601.492,02	3.588.348,54
Trasferim. correnti (+)		3.988.374,01	4.219.321,72
Extratributarie (+)		3.461.436,83	3.956.841,05
Entrate C/capitale (+)		3.619.195,30	2.094.484,32
Riduzioni finanziarie (+)		0,00	300.000,00
Accensione prestiti (+)		0,00	650.000,00
Anticipazioni (+)		0,00	0,00
Entrate C/terzi (+)		1.405.469,45	1.350.115,58
Totale		16.075.967,61	16.159.111,21



Stato accertam. e grado riscossione (accert. comp.)

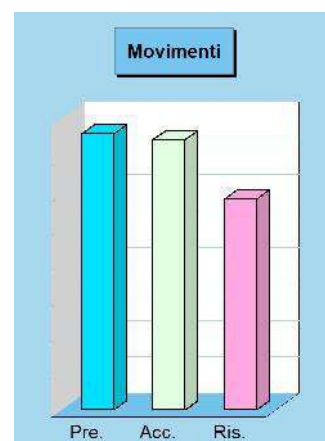
Competenza	Accertamenti	Riscossioni
	16.159.111,21	12.627.767,03

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi	103,7%	88,7%
Trasferim. correnti	88,9%	91,5%
Extratributarie	106,8%	75,4%
Entrate C/capitale	92,3%	40,8%
Riduzioni finanziarie	100,0%	5,6%
Accensione prestiti	100,0%	100,0%
Anticipazioni	-	-
Entrate C/terzi	70,6%	80,0%
Totale	94,8%	78,1%



Movimenti contabili (competenza 2025)

Denominazione		Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni
Tributi (+)		3.459.924,51	3.588.348,54	3.181.954,47
Trasferimenti correnti (+)		4.745.006,79	4.219.321,72	3.859.690,65
Extratributarie (+)		3.704.028,64	3.956.841,05	2.984.246,58
Entrate C/capitale (+)		2.269.768,90	2.094.484,32	854.699,10
Riduzioni finanziarie (+)		300.000,00	300.000,00	16.853,78
Accensione prestiti (+)		650.000,00	650.000,00	650.000,00
Anticipazioni (+)		0,00	0,00	0,00
Parziale		15.128.728,84	14.808.995,63	11.547.444,58
Entrate C/terzi (+)		1.913.200,00	1.350.115,58	1.080.322,45
Totale		17.041.928,84	16.159.111,21	12.627.767,03



Considerazioni e valutazioni

Le entrate tributarie risultano accertate per un importo superiore alle previsioni assestate. I maggiori accertamenti sono riconducibili all'addizionale comunale IRPEF ed e alle attività di recupero dell'evasione ICI.

Sul fronte della riscossione, l'andamento si mantiene in linea con quello delle annualità precedenti; non si segnalano particolari criticità, se non in relazione a una quota di partite TARI, sia correnti sia derivanti da attività di recupero dell'evasione, che evidenziano una velocità di incasso contenuta, analogamente a quanto riscontrato per l'IMU. Relativamente alle entrate extratributarie, accertamenti superiori alle previsioni sono stati registrati per le sanzioni da violazioni codice della strada sia per proventi di competenza sia per l'avvio della fase coattiva di riscossione per l'anno

2021, che non essendo state accertate a bilancio nell'anno di competenza, hanno generato la registrazione contabile del credito (accertamento) nell'esercizio 2025.

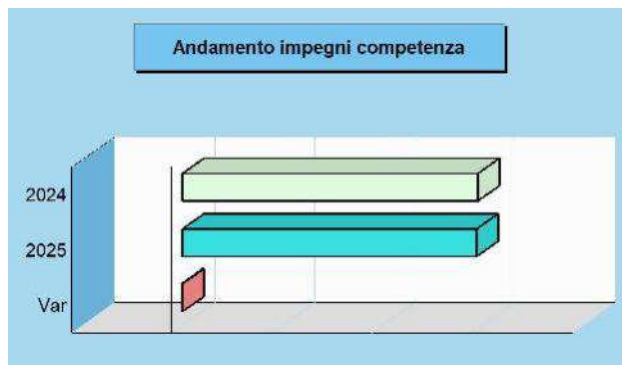
Gestione delle uscite di competenza

Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

Rendiconto 2025 e tendenza in atto (impegni. comp.)

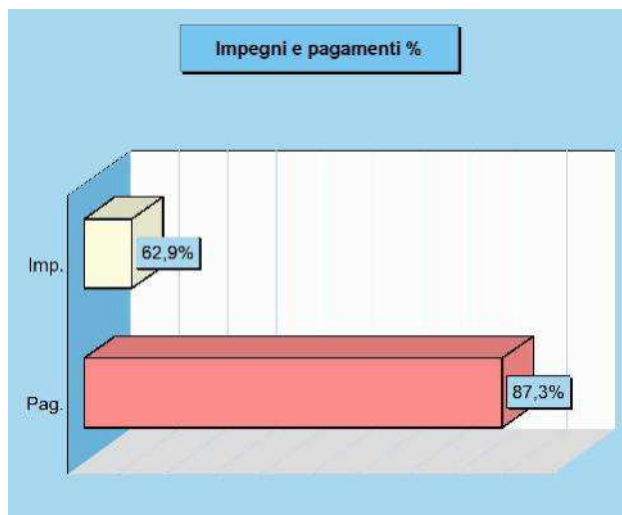
Impegni		2024	2025
Spese correnti (+)		9.529.446,54	9.817.431,28
Spese C/capitale (+)		3.399.494,47	2.758.364,85
Incr. att. finanziarie (+)		0,00	300.000,00
Rimborso prestiti (+)		403.904,18	451.999,24
Chiusura anticipaz. (+)		0,00	0,00
Uscite C/terzi (+)		1.405.469,45	1.350.115,58
Totale		14.738.314,64	14.677.910,95



Stato di impegno e grado di pagamento (imp. comp.)

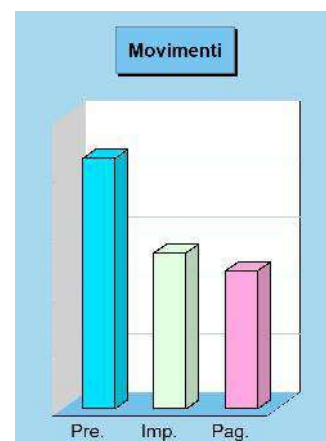
Competenza	Impegni	Pagamenti
	14.677.910,95	12.816.250,99

Composizione	% Impegnato	% Pagato
Spese correnti	80,4%	87,4%
Spese C/capitale	32,7%	89,7%
Incr. att. finanziarie	100,0%	100,0%
Rimborso prestiti	100,0%	100,0%
Chiusura anticipaz.	-	-
Uscite C/terzi	70,6%	74,7%
Totale	62,9%	87,3%



Movimenti contabili (competenza 2025)

Denominazione		Previsioni finali	Impegni	Pagamenti
Spese correnti (+)		12.209.611,47	9.817.431,28	8.581.957,62
Spese C/capitale (+)		8.446.632,07	2.758.364,85	2.473.171,73
Incr. att. finanziarie (+)		300.000,00	300.000,00	300.000,00
Rimborso prestiti (+)		452.080,72	451.999,24	451.999,24
Chiusura anticipaz. (+)		0,00	0,00	0,00
Parziale		21.408.324,26	13.327.795,37	11.807.128,59
Uscite C/terzi (+)		1.913.200,00	1.350.115,58	1.009.122,40
Totale		23.321.524,26	14.677.910,95	12.816.250,99



Considerazioni e valutazioni

La percentuale dell'impegnato relativa alle spese in conto capitale è falsata dal fatto che una quota di spese è confluita al Fondo Pluriennale vincolato per il rinvio agli esercizi futuri. Anche se tecnicamente non impegnata sull'esercizio 2025 è da considerarsi come tale. Ricalcolando la percentuale vediamo che sale all'89,07%

Finanziamento del bilancio corrente

Risorse e impieghi per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

Rendiconto suddiviso nelle componenti

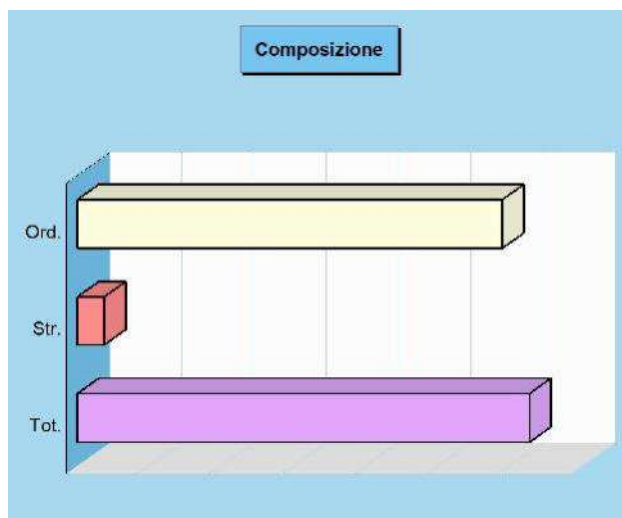
Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2025

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	12.517.243,56	10.422.557,84
Investimenti	8.271.347,49	7.583.303,99
Movimento fondi	300.000,00	300.000,00
Servizi conto terzi	1.350.115,58	1.350.115,58
Totale	22.438.706,63	19.655.977,41

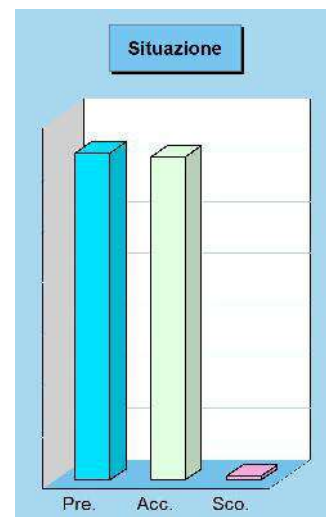
Modalità di Finanziamento bilancio corrente 2025

Accertamenti		2025
Tributi	(+)	3.588.348,54
Trasferimenti correnti	(+)	4.219.321,72
Extratributarie	(+)	3.956.841,05
Entr. corr. che finanziano investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.764.511,31
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	164.526,16
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	500.306,09
Entrate C/capitale per uscite correnti	(+)	87.900,00
Accensione di prestiti per uscite correnti	(+)	0,00
Var. attività finanziarie (VF1 negativo)	(+)	0,00
Risorse straordinarie		752.732,25
Totale		12.517.243,56



Stato di finanziamento bilancio corrente 2025

Entrate		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	3.459.924,51	3.588.348,54	-128.424,03
Trasferimenti correnti	(+)	4.745.006,79	4.219.321,72	525.685,07
Extratributarie	(+)	3.704.028,64	3.956.841,05	-252.812,41
Entrate correnti per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		11.908.959,94	11.764.511,31	144.448,63
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	164.526,16	164.526,16	0,00
Avanzo a finanziam. bil. corrente	(+)	500.306,09	500.306,09	0,00
Entrate C/capitale per usc. correnti	(+)	87.900,00	87.900,00	0,00
Accensione prestiti per usc. correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Var. attività finanz. (VF1 negativo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		752.732,25	752.732,25	0,00
Totale		12.661.692,19	12.517.243,56	144.448,63



Finanziamento del bilancio investimenti

Risorse e impieghi per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).

Consuntivo e componenti elementari

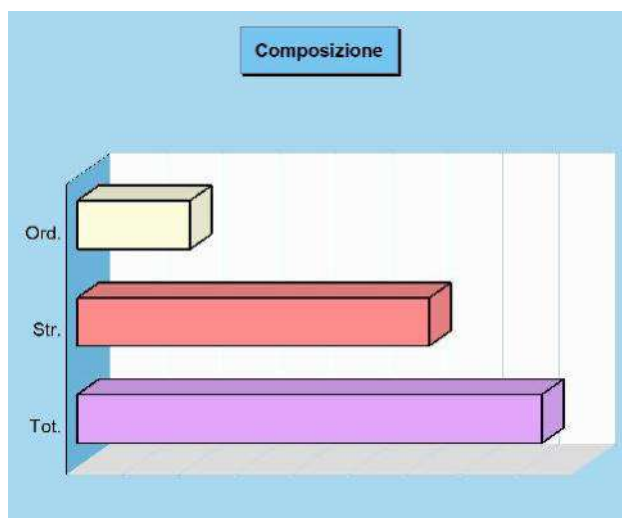
Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2025

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	12.517.243,56	10.422.557,84
Investimenti	8.271.347,49	7.583.303,99
Movimento fondi	300.000,00	300.000,00
Servizi conto terzi	1.350.115,58	1.350.115,58
Totale	22.438.706,63	19.655.977,41

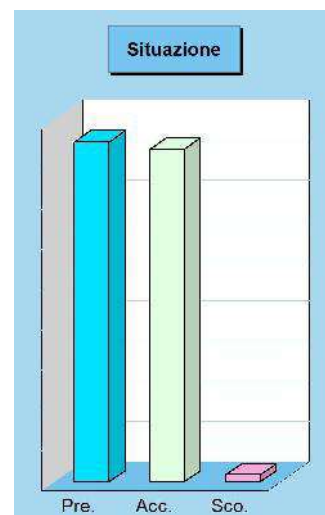
Modalità di Finanziamento bilancio investimenti 2025

Accertamenti		2025
Entrate in C/capitale	(+)	2.094.484,32
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	87.900,00
Risorse ordinarie		2.006.584,32
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	2.976.324,37
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	2.638.438,80
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	300.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	300.000,00
Accensione prestiti	(+)	650.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Var. attività finanziarie (VF1 positivo)	(+)	0,00
Risorse straordinarie		6.264.763,17
Totale		8.271.347,49



Stato di finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Entrate in C/capitale	(+)	2.269.768,90	2.094.484,32	175.284,58
Entrate C/capitale spese correnti	(-)	87.900,00	87.900,00	0,00
Risorse ordinarie		2.181.868,90	2.006.584,32	175.284,58
FPV entrata per investim. (FPV/E)	(+)	2.976.324,37	2.976.324,37	0,00
Avanzo a finanziamento invest.	(+)	2.638.438,80	2.638.438,80	0,00
Entrate correnti che finanz. inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	300.000,00	300.000,00	0,00
Attività fin. assimil. a mov. fondi	(-)	300.000,00	300.000,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	650.000,00	650.000,00	0,00
Acc. prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Var. attività fin. (VF1 positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		6.264.763,17	6.264.763,17	0,00
Totale		8.446.632,07	8.271.347,49	175.284,58



Considerazioni e valutazioni

Come già evidenziato, gli accertamenti in conto capitale includono anche la contabilizzazione di contributi regionali concessi ed erogati a ridosso della chiusura dell'esercizio, per i quali non è stato possibile imputare in spesa la corrispondente posta di bilancio. Il relativo investimento sarà pertanto previsto nel bilancio 2026 e finanziato mediante l'utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dal contributo stesso.

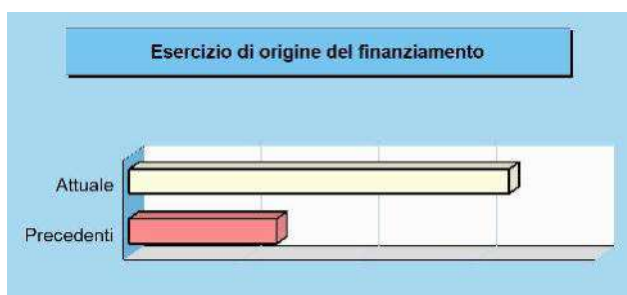
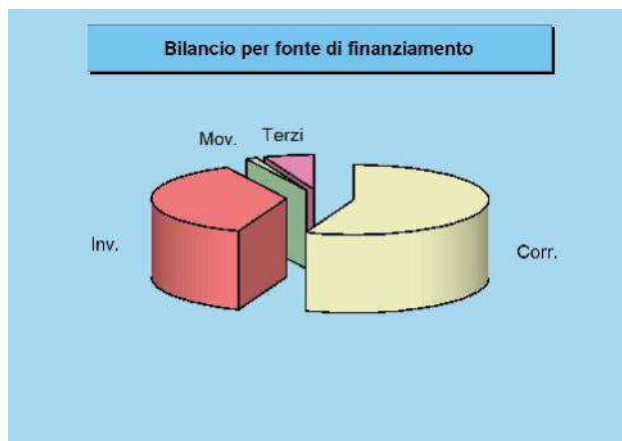
A finanziamento degli investimenti avviati nel 2025, l'Ente ha contratto nuovo indebitamento per complessivi euro 650.000,00. In particolare, è stato acceso un mutuo di euro 300.000 con la Cassa Depositi e Prestiti e due mutui con

l'Istituto per il Credito Sportivo, rispettivamente di euro 170.000 e di euro 180.000. Tali finanziamenti sono assistiti da un contributo ministeriale che consente la totale sterilizzazione degli interessi passivi sull'indebitamento.

Ricorso al FPV e all'avanzo di esercizi precedenti

Origine delle risorse attivate

L'equilibrio complessivo di rendiconto (competenza), con il conseguente finanziamento del fabbisogno di spesa, è il risultato dalla corrispondenza tra il totale delle entrate, comprensive del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione applicato, contrapposto al totale delle uscite, comprensive degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) unito all'eventuale disavanzo applicato per il ripiano di deficit pregressi. Il completo finanziamento di questo fabbisogno, pertanto, può essere stato ottenuto con le sole risorse attivate nell'esercizio (competenza) oppure ricorrendo anche a fonti di entrata già accertate in esercizi precedenti, come il citato avanzo e il fondo pluriennale stanziato in entrata. I successivi prospetti individuano le due componenti.

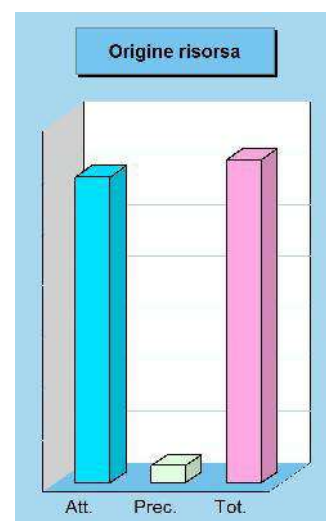


Esercizio di origine dei finanziamenti di bilancio

Bilancio	Accertamenti 2025	Acc. precedenti
Corrente	11.852.411,31	664.832,25
Investimenti	2.656.584,32	5.614.763,17
Movimento fondi	300.000,00	-
Servizi conto terzi	1.350.115,58	-
Totale	16.159.111,21	6.279.595,42

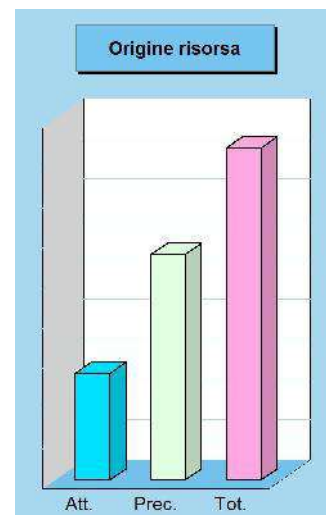
Bilancio corrente - Origine del finanziamento

Entrate	Accertam. 2025	Accertam. prec.	Totale
Tributi (+)	3.588.348,54	-	3.588.348,54
Trasferimenti correnti (+)	4.219.321,72	-	4.219.321,72
Extratributarie (+)	3.956.841,05	-	3.956.841,05
Entrate correnti per investimenti (-)	0,00	-	0,00
Risorse ordinarie	11.764.511,31	0,00	11.764.511,31
FPV uscite correnti (FPV/E) (+)	-	164.526,16	164.526,16
Avanzo a finanzia. bil. corrente (+)	-	500.306,09	500.306,09
Entrate C/capitale per sp. correnti (+)	87.900,00	-	87.900,00
Accensione prestiti per sp. corr. (+)	0,00	-	0,00
Var. attività finanz. (VF1 negativo) (+)	0,00	-	0,00
Risorse straordinarie	87.900,00	664.832,25	752.732,25
Totale	11.852.411,31	664.832,25	12.517.243,56



Bilancio investimenti - Origine del finanziamento

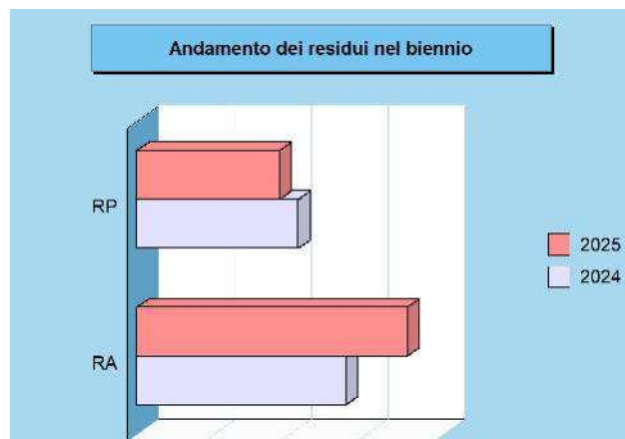
Entrate	Accertam. 2025	Accertam. prec.	Totale
Entrate in C/capitale (+)	2.094.484,32	-	2.094.484,32
Entrate C/capitale per sp. correnti (-)	87.900,00	-	87.900,00
Risorse ordinarie	2.006.584,32	0,00	2.006.584,32
FPV entrata per investim. (FPV/E) (+)	-	2.976.324,37	2.976.324,37
Avanzo a finanzia. investimenti (+)	-	2.638.438,80	2.638.438,80
Entrate corr. che finanziano inv. (+)	0,00	-	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	300.000,00	-	300.000,00
Attività fin. assimilab. a mov. fondi (-)	300.000,00	-	300.000,00
Accensione prestiti (+)	650.000,00	-	650.000,00
Accensione prestiti per sp. corr. (-)	0,00	-	0,00
Var. attività finanz. (VF1 positivo) (+)	0,00	-	0,00
Risorse straordinarie	650.000,00	5.614.763,17	6.264.763,17
Totale	2.656.584,32	5.614.763,17	8.271.347,49



Formazione di nuovi residui

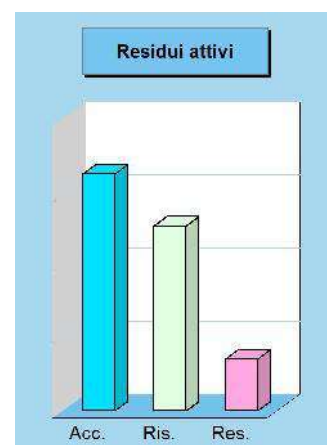
Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).



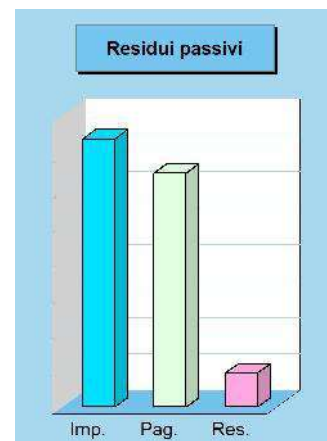
Formazione di nuovi residui attivi (competenza 2025)

Denominazione	Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi
Tributi	(+) 3.588.348,54	3.181.954,47	406.394,07
Trasferimenti correnti	(+) 4.219.321,72	3.859.690,65	359.631,07
Extratributarie	(+) 3.956.841,05	2.984.246,58	972.594,47
Entrate C/capitale	(+) 2.094.484,32	854.699,10	1.239.785,22
Riduzioni finanziarie	(+) 300.000,00	16.853,78	283.146,22
Accensione prestiti	(+) 650.000,00	650.000,00	0,00
Anticipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Parziale	14.808.995,63	11.547.444,58	3.261.551,05
Entrate C/terzi	(+) 1.350.115,58	1.080.322,45	269.793,13
Totale	16.159.111,21	12.627.767,03	3.531.344,18



Formazione di nuovi residui passivi (competenza 2025)

Denominazione	Impegni	Pagamenti	Residui passivi
Spese correnti	(+) 9.817.431,28	8.581.957,62	1.235.473,66
Spese C/capitale	(+) 2.758.364,85	2.473.171,73	285.193,12
Incr. att. finanziarie	(+) 300.000,00	300.000,00	0,00
Rimborso prestiti	(+) 451.999,24	451.999,24	0,00
Chiusura anticipaz.	(+) 0,00	0,00	0,00
Parziale	13.327.795,37	11.807.128,59	1.520.666,78
Uscite C/terzi	(+) 1.350.115,58	1.009.122,40	340.993,18
Totale	14.677.910,95	12.816.250,99	1.861.659,96



Residui attivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025
Tributi	(+) 406.394,07	406.394,07
Trasferi. correnti	(+) 359.631,07	359.631,07
Extratributarie	(+) 972.594,47	972.594,47
Entrate C/capitale	(+) 1.239.785,22	1.239.785,22
Riduzioni finanziarie	(+) 283.146,22	283.146,22
Accensione prestiti	(+) 0,00	0,00
Anticipazioni	(+) 0,00	0,00
Parziale	3.261.551,05	3.261.551,05
Entrate C/terzi	(+) 269.793,13	269.793,13
Totale	2.727.484,10	3.531.344,18

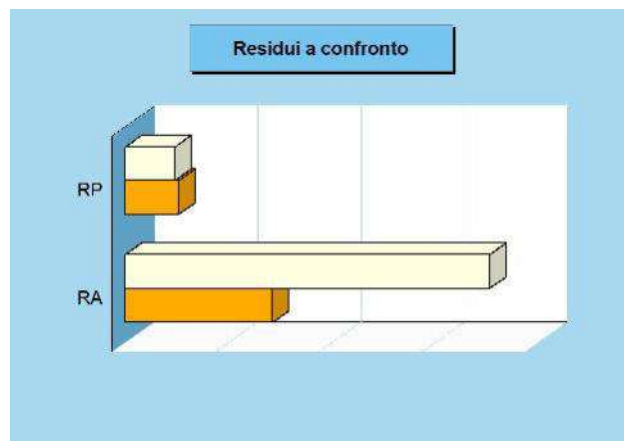
Residui passivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	(+) 1.235.473,66	1.235.473,66
Spese C/capitale	(+) 285.193,12	285.193,12
Incr. att. finanziarie	(+) 0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+) 0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	(+) 0,00	0,00
Parziale	1.520.666,78	1.520.666,78
Uscite C/terzi	(+) 340.993,18	340.993,18
Totale	2.103.101,64	1.861.659,96

Smaltimento di residui precedenti

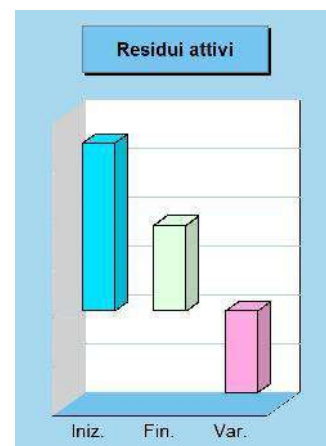
Velocità di incasso o pagamento e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.



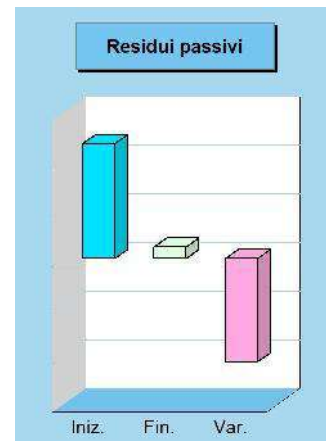
Smaltimento vecchi residui attivi (residui 2024 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Riscossi
Tributi	(+)	421.665,65	138.066,90	750.991,26
Trasferimenti correnti	(+)	399.886,56	197.884,84	176.655,74
Extratributarie	(+)	800.557,88	205.195,18	571.980,69
Entrate C/capitale	(+)	1.536.813,49	1.220.807,54	319.357,90
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		3.158.923,58	1.761.954,46	1.818.985,59
Entrate C/terzi	(+)	282.376,92	1.333,73	281.041,19
Totale		3.441.300,50	1.763.288,19	2.100.026,78



Smaltimento vecchi residui passivi (residui 2024 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Pagati
Spese correnti	(+)	1.583.225,84	158.042,34	1.303.998,96
Spese C/capitale	(+)	419.831,97	79.038,96	337.703,37
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		2.003.057,81	237.081,30	1.641.702,33
Uscite C/terzi	(+)	358.664,12	2.579,20	356.084,92
Totale		2.361.721,93	239.660,50	1.997.787,25



Residui attivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025
Tributi	(+)		138.066,90
Trasferim. correnti	(+)		197.884,84
Extratributarie	(+)		205.195,18
Entrate C/capitale	(+)		1.220.807,54
Riduzioni finanziarie	(+)		0,00
Accensione prestiti	(+)		0,00
Anticipazioni	(+)		0,00
Parziale			1.761.954,46
Entrate C/terzi	(+)		1.333,73
Totale		713.816,40	1.763.288,19

Residui passivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025
Spese correnti	(+)		158.042,34
Spese C/capitale	(+)		79.038,96
Incr. att. finanziarie	(+)		0,00
Rimborso prestiti	(+)		0,00
Chiusura anticipaz.	(+)		0,00
Parziale			237.081,30
Uscite C/terzi	(+)		2.579,20
Totale		258.620,29	239.660,50

Scostamento dalle previsioni iniziali

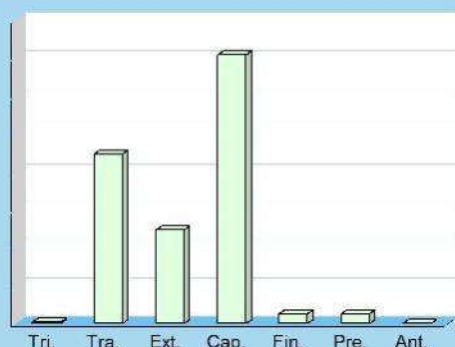
Pianificazione ed evoluzione degli eventi

La programmazione iniziale, con lo stanziamento delle risorse in bilancio, può subire degli adeguamenti in corso d'opera per effetto delle mutate esigenze, della maggiore disponibilità di informazioni e per l'adeguamento alle modifiche legislative intervenute. Tutti gli anni considerati nel bilancio possono essere oggetto di modifica. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato dovute all'applicazione del principio di esigibilità devono essere effettuate con riferimento agli stanziamenti relativi all'intero triennio, e questo, al fine di garantire l'equivalenza tra l'importo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (FPV/E). Il prospetto mostra la situazione della sola competenza.

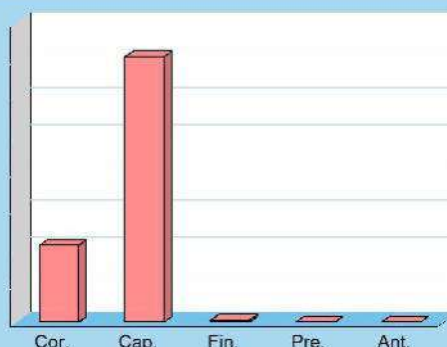
Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Entrata (competenza 2025)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Tributi	(+)	3.453.044,00	3.459.924,51	6.880,51	0,20%
Trasferimenti	(+)	3.853.053,37	4.745.006,79	891.953,42	23,15%
Extratributarie	(+)	3.211.965,07	3.704.028,64	492.063,57	15,32%
Entrate C/capitale	(+)	854.436,14	2.269.768,90	1.415.332,76	165,65%
Riduzioni finanziarie	(+)	250.000,00	300.000,00	50.000,00	20,00%
Accensione prestiti	(+)	600.000,00	650.000,00	50.000,00	8,33%
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	-
	Parziale	12.222.498,58	15.128.728,84	2.906.230,26	
Entrate C/terzi	(+)	1.343.200,00	1.913.200,00	570.000,00	
	Totale	13.565.698,58	17.041.928,84	3.476.230,26	

Scostamento delle previsioni di entrata



Scostamento delle previsioni di uscita

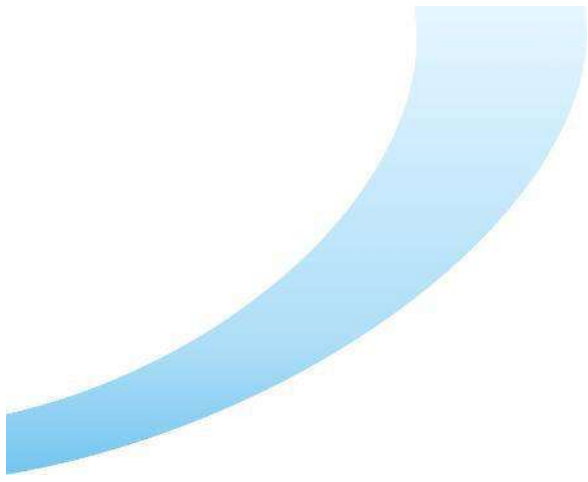


Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Uscita (competenza 2025)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Spese correnti	(+)	10.163.850,30	12.209.611,47	2.045.761,17	20,13%
Spese C/capitale	(+)	1.366.536,14	8.446.632,07	7.080.095,93	518,11%
Incr. att. finanziarie	(+)	250.000,00	300.000,00	50.000,00	20,00%
Rimborso prestiti	(+)	442.112,14	452.080,72	9.968,58	2,25%
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	-
	Parziale	12.222.498,58	21.408.324,26	9.185.825,68	
Uscite C/terzi	(+)	1.343.200,00	1.913.200,00	570.000,00	
	Totale	13.565.698,58	23.321.524,26	9.755.825,68	

Considerazioni e valutazioni

Lo scostamento più rilevante si evidenzia nelle spese in conto capitale ed è riconducibile principalmente alla reimputazione delle spese all'esercizio 2025, effettuata in sede di rendiconto 2024, nonché al finanziamento di nuovi investimenti mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e dei nuovi contributi concessi all'Ente nel corso dell'anno 2025.

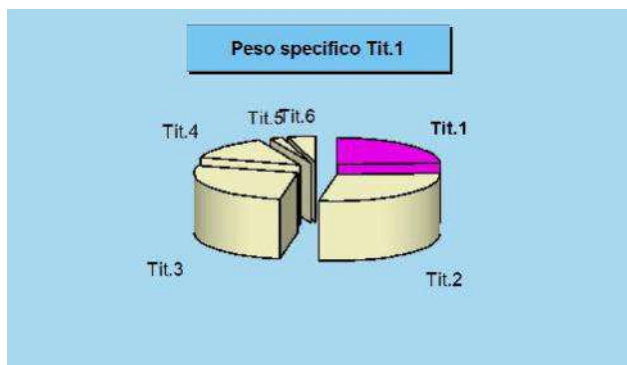


GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

Entrate tributarie

Federalismo fiscale e fiscalità centralizzata

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'imposta unica comunale (IUC) - con l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) - l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.

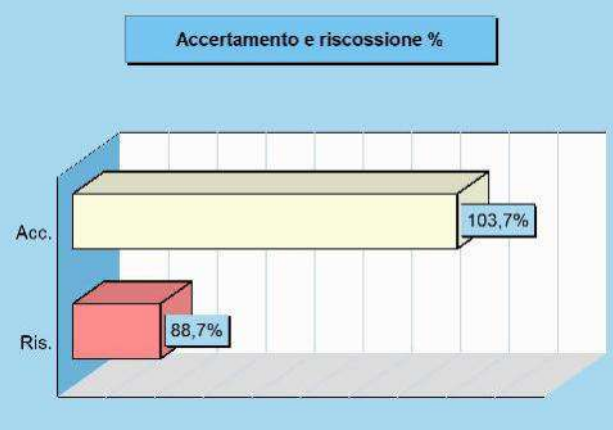


Rendiconto 2025 e tendenza in atto

Accertamenti	2024	2025
Tributi	3.601.492,02	3.588.348,54
Trasferimenti correnti	3.988.374,01	4.219.321,72
Extratributarie	3.461.436,83	3.956.841,05
Entrate C/capitale	3.619.195,30	2.094.484,32
Riduzioni finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	650.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.405.469,45	1.350.115,58
Totale	16.075.967,61	16.159.111,21

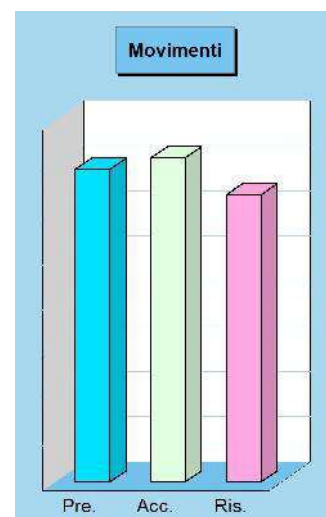
Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 1 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	3.588.348,54	3.181.954,47
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Imposte e tasse	103,7%	88,7%
Compartecipazioni	-	-
Pereq. centrale	-	-
Pereq. regione	-	-
Totale	103,7%	88,7%



Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Previsioni finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+)	3.459.924,51	3.588.348,54	-128.424,03
Compartecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.459.924,51	3.588.348,54	-128.424,03
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+)	3.588.348,54	3.181.954,47	406.394,07
Compartecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.588.348,54	3.181.954,47	406.394,07



Considerazioni e valutazioni

Le imposte e tasse riscosse dal comune di Tricesimo sono: ILIA, addizionale comunale all'IRPEF, la TARI tassa comunale a finanziamento dei servizi rifiuti, partite correnti ed arretrate, TASI tributo per i servizi indivisibili partite arretrate e IMU partite arretrate.

Trasferimenti correnti

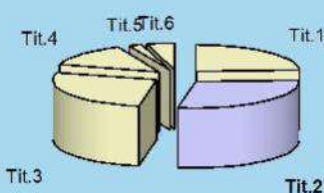
Trasferimenti e redistribuzione della ricchezza

Il "Titolo 2" dell'entrata vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente.

Le varie categorie di entrata che compongono il Titolo 2^a misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato o da privati finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. Nel caso della Regione Friuli Venezia Giulia i trasferimenti agli enti locali sono gestiti direttamente dalla Regione grazie al suo status di regione a statuto speciale. Questo status, sancito dalla Costituzione italiana, conferisce alla regione una maggiore autonomia legislativa, amministrativa e finanziaria rispetto alle regioni a statuto ordinario.

La legge regionale n. 18 del 2015 disciplina il sistema dei trasferimenti regionali, stabilendo fondi specifici per sostenere i comuni e le comunità intercomunali, sia per spese correnti che per investimenti. Questo sistema permette alla Regione di adattare le risorse alle esigenze locali, garantendo una gestione più mirata e flessibile rispetto a un sistema centralizzato.

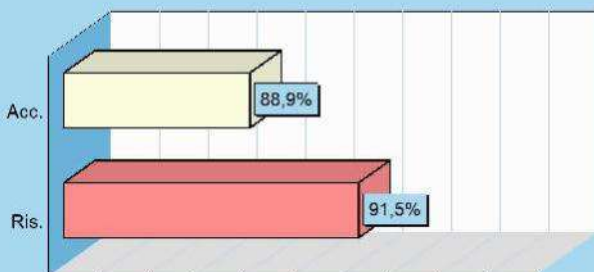
Peso specifico Tit.2



Rendiconto 2025 e tendenza in atto

Accertamenti	2024	2025
Tributi	3.601.492,02	3.588.348,54
Trasferimenti correnti	3.988.374,01	4.219.321,72
Extratributarie	3.461.436,83	3.956.841,05
Entrate C/capitale	3.619.195,30	2.094.484,32
Riduzioni finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	650.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.405.469,45	1.350.115,58
Totale	16.075.967,61	16.159.111,21

Accertamento e riscossione %



Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 2 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	4.219.321,72	3.859.690,65

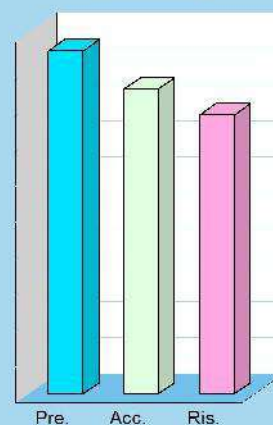
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Trasferimenti PA	88,9%	91,5%
Trasferim. famiglie	-	-
Trasferim. imprese	-	100,0%
Trasferim. privati	-	-
Trasferimenti UE	-	-
Totale	88,9%	91,5%

Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Previsioni finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	4.744.006,79	4.218.821,72	525.185,07
Trasferim. famiglie	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. imprese	(+)	0,00	500,00	-500,00
Trasferim. privati	(+)	1.000,00	0,00	1.000,00
Trasferim. UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.745.006,79	4.219.321,72	525.685,07

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+)	4.218.821,72	3.859.190,65	359.631,07
Trasferim. famiglie	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferim. imprese	(+)	500,00	500,00	0,00
Trasferim. privati	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti UE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.219.321,72	3.859.690,65	359.631,07

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

L'importo dei trasferimenti da pubbliche amministrazioni, pari a euro 4.219.321,72, è riferibile per euro 96.354,53 ad

amministrazioni statali e per euro 4.122.467,19, quasi interamente, all'amministrazione regionale.

Entrate extratributarie

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle giacenze di Tesoreria e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi.

Le Entrate Extra tributarie (Titolo 3^a) costituiscono il terzo componente, dopo le entrate tributarie e quelle da trasferimento, nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni* sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap).

Rendiconto 2025 e tendenza in atto

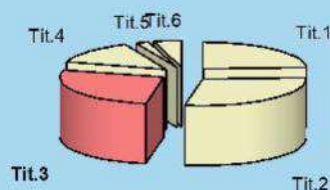
Accertamenti	2024	2025
Tributi	3.601.492,02	3.588.348,54
Trasferimenti correnti	3.988.374,01	4.219.321,72
Extratributarie	3.461.436,83	3.956.841,05
Entrate C/capitale	3.619.195,30	2.094.484,32
Riduzioni finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	650.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.405.469,45	1.350.115,58
Totale	16.075.967,61	16.159.111,21

Stato accertamento e grado riscossione

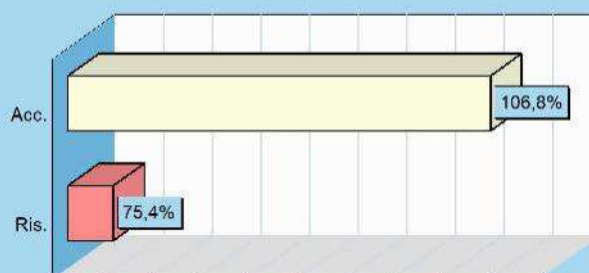
Titolo 3 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	3.956.841,05	2.984.246,58

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Proventi beni e serv.	99,9%	87,7%
Proventi irregolarità	184,6%	35,9%
Interessi attivi	103,1%	0,3%
Redditi da capitale	-	-
Altre entrate	86,1%	90,8%
Totale	106,8%	75,4%

Peso specifico Tit.3



Accertamento e riscossione %

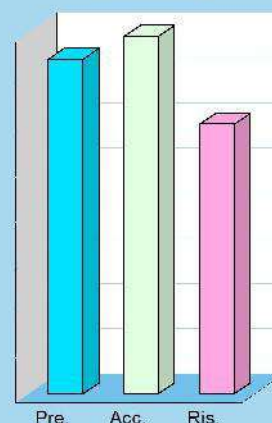


Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	2.517.751,51	2.515.185,63	2.565,88
Proventi irregolarità	(+)	404.437,21	746.414,82	-341.977,61
Interessi attivi	(+)	130.050,00	134.022,05	-3.972,05
Redditi da capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	651.789,92	561.218,55	90.571,37
Totale		3.704.028,64	3.956.841,05	-252.812,41

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	2.515.185,63	2.206.086,90	309.098,73
Proventi irregolarità	(+)	746.414,82	268.019,95	478.394,87
Interessi attivi	(+)	134.022,05	444,78	133.577,27
Redditi da capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	561.218,55	509.694,95	51.523,60
Totale		3.956.841,05	2.984.246,58	972.594,47

Movimenti

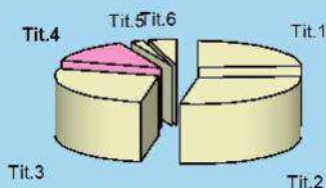


Entrate in conto capitale

Investimenti a medio e lungo termine

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Peso specifico Tit.4



Rendiconto 2025 e tendenza in atto

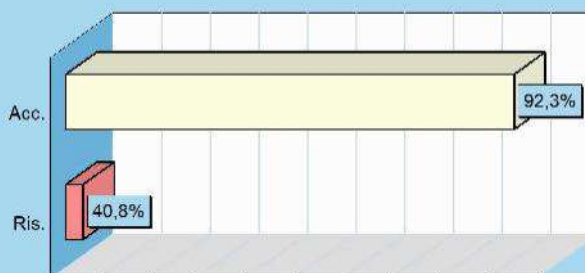
Accertamenti	2024	2025
Tributi	3.601.492,02	3.588.348,54
Trasferimenti correnti	3.988.374,01	4.219.321,72
Extratributarie	3.461.436,83	3.956.841,05
Entrate C/capitale	3.619.195,30	2.094.484,32
Riduzioni finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	650.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.405.469,45	1.350.115,58
Totale	16.075.967,61	16.159.111,21

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 4 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	2.094.484,32	854.699,10

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi C/capitale	154,5%	96,1%
Contrib. investimenti	90,0%	29,5%
Trasf. C/capitale	-	-
Alienazione beni	100,0%	100,0%
Altre entrate	138,9%	100,0%
Totale	92,3%	40,8%

Accertamento e riscossione %

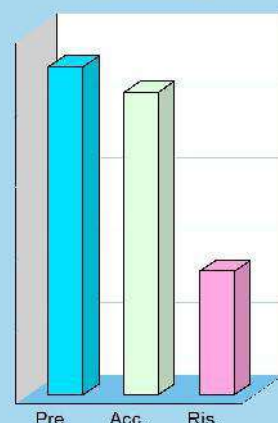


Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+) 9.000,00	13.901,38	-4.901,38
Contrib. investimenti	(+) 1.954.688,84	1.758.672,53	196.016,31
Trasf. C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	(+) 265.401,28	265.401,28	0,00
Altre entrate	(+) 40.678,78	56.509,13	-15.830,35
Totale	2.269.768,90	2.094.484,32	175.284,58

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+) 13.901,38	13.355,38	546,00
Contrib. investimenti	(+) 1.758.672,53	519.433,31	1.239.239,22
Trasf. C/capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	(+) 265.401,28	265.401,28	0,00
Altre entrate	(+) 56.509,13	56.509,13	0,00
Totale	2.094.484,32	854.699,10	1.239.785,22

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

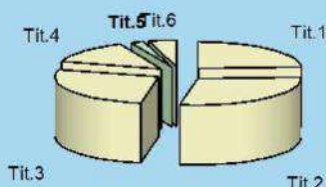
La voce "tributi in conto capitale" corrisponde alle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica.

Riduzione di attività finanziarie

Dismissioni finanziarie e movimenti di fondi

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore.

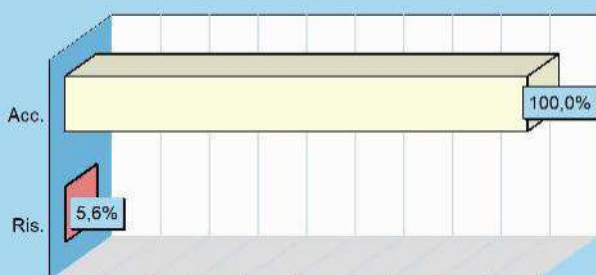
Peso specifico Tit.5



Rendiconto 2025 e tendenza in atto

Accertamenti	2024	2025
Tributi	3.601.492,02	3.588.348,54
Trasferimenti correnti	3.988.374,01	4.219.321,72
Extratributarie	3.461.436,83	3.956.841,05
Entrate C/capitale	3.619.195,30	2.094.484,32
Riduzioni finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	650.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.405.469,45	1.350.115,58
Totale	16.075.967,61	16.159.111,21

Accertamento e riscossione %



Stato accertamento e grado riscossione

TITOLO 5	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	300.000,00	16.853,78

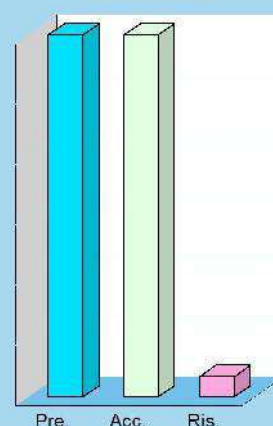
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanziarie	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	100,0%	5,6%
Totale	100,0%	5,6%

Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+) 300.000,00	300.000,00	0,00
Totale	300.000,00	300.000,00	0,00

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+) 300.000,00	16.853,78	283.146,22
Totale	300.000,00	16.853,78	283.146,22

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

L'importo di euro 300.000,00, iscritto alla voce di accertamento "Riduzioni finanziarie", corrisponde alla regolazione contabile prevista dal principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, in relazione al mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Tale operazione, rendendo immediatamente disponibili all'Ente le somme mutate su un conto di deposito detenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti ma intestato all'Ente, richiede la registrazione sia al titolo 6 "Accensione di prestiti" sia al titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie", con l'accertamento delle somme destinate al prelievo dal conto di deposito.

Accensione di prestiti

Investimenti e ricorso al credito

Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

Rendiconto 2025 e tendenza in atto

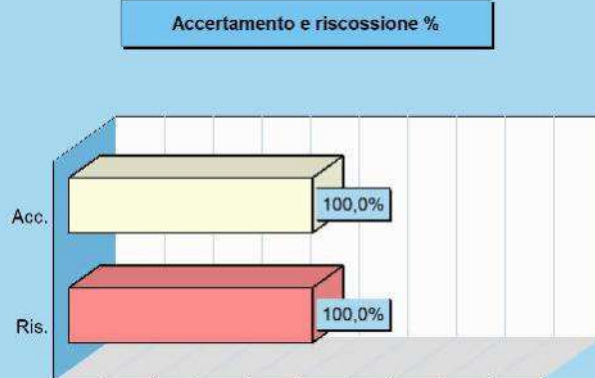
Accertamenti	2024	2025
Tributi	3.601.492,02	3.588.348,54
Trasferimenti correnti	3.988.374,01	4.219.321,72
Extratributarie	3.461.436,83	3.956.841,05
Entrate C/capitale	3.619.195,30	2.094.484,32
Riduzioni finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	650.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.405.469,45	1.350.115,58
Totale	16.075.967,61	16.159.111,21



Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 6 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	650.000,00	650.000,00

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanz.	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	100,0%	100,0%
Altre attività	-	-
Totale	100,0%	100,0%

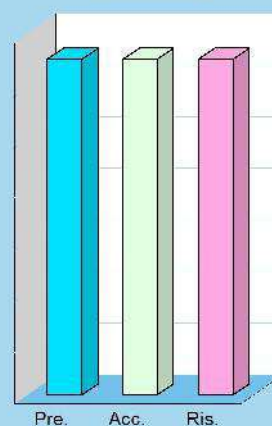


Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Previsioni finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	650.000,00	650.000,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		650.000,00	650.000,00	0,00

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	650.000,00	650.000,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		650.000,00	650.000,00	0,00

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

Nel corso del 2025 sono state perfezionate tre operazioni di nuovo indebitamento. In particolare, è stato contratto un mutuo di euro 300.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria della rete di acque superficiali "Borgo Picco", in località Braidamatta a Tricesimo.

Sono stati inoltre stipulati due mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo: uno di euro 180.000,00 per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura del palazzetto dello sport di via San Pelagio e uno di euro 170.000,00 per i

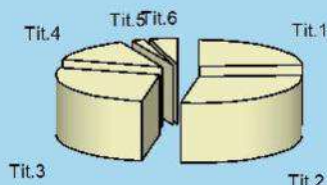
lavori di manutenzione e sistemazione della recinzione del complesso sportivo "A. Giordano". Tali finanziamenti, destinati a interventi sugli impianti sportivi, beneficiano di un contributo ministeriale che azzerava la quota interessi per l'intera durata del finanziamento.

Anticipazioni

Ricorso all'anticipazione di tesoreria

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente ha utilizzato nell'esercizio appena chiuso.

Peso specifico Tit.7



Rendiconto 2025 e tendenza in atto

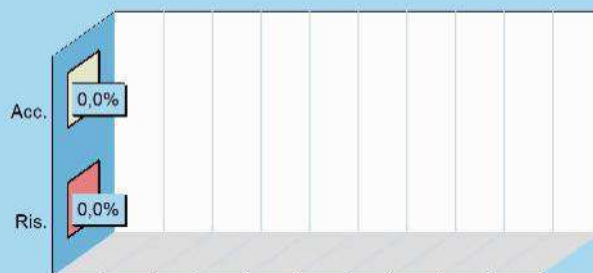
Accertamenti	2024	2025
Tributi	3.601.492,02	3.588.348,54
Trasferimenti correnti	3.988.374,01	4.219.321,72
Extratributarie	3.461.436,83	3.956.841,05
Entrate C/capitale	3.619.195,30	2.094.484,32
Riduzioni finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	650.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.405.469,45	1.350.115,58
Totale	16.075.967,61	16.159.111,21

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 7 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	0,00	0,00

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Anticipazioni	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accertamento e riscossione %



Movimenti contabili (competenza 2025)

Programmazione		Previsioni finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

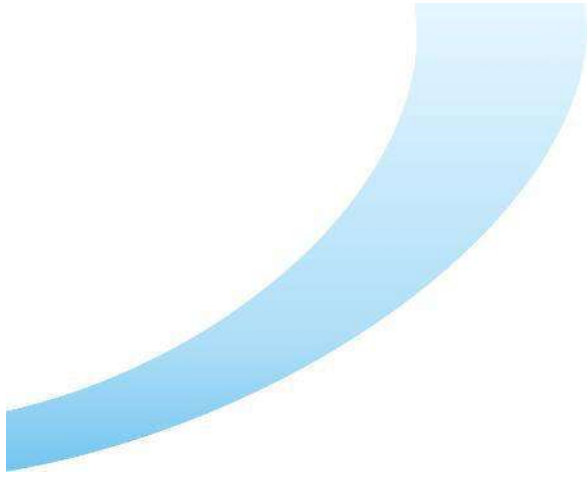
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

L'ente ha delle rilevanti disponibilità liquide che permettono la gestione dei flussi di cassa senza ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

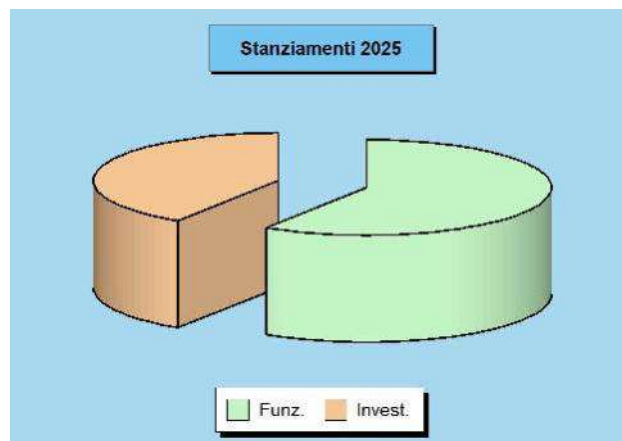


GESTIONE DELLA SPESA PER MISSIONE

Previsioni finali delle spese per missione

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Previsione 2025

		Correnti	Rim. prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	3.495.363,84	0,00	0,00	3.495.363,84
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	207.670,00	0,00	0,00	207.670,00
4 Istruzione	(+)	1.140.602,50	0,00	0,00	1.140.602,50
5 Beni e attività culturali	(+)	229.175,00	0,00	0,00	229.175,00
6 Sport e tempo libero	(+)	167.202,60	0,00	0,00	167.202,60
7 Turismo	(+)	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	137.437,78	0,00	0,00	137.437,78
9 Tutela ambiente	(+)	994.186,00	0,00	0,00	994.186,00
10 Trasporti	(+)	444.446,82	0,00	0,00	444.446,82
11 Soccorso civile	(+)	53.248,52	0,00	0,00	53.248,52
12 Sociale e famiglia	(+)	4.278.019,09	0,00	0,00	4.278.019,09
13 Salute	(+)	24.434,25	0,00	0,00	24.434,25
14 Sviluppo economico	(+)	31.460,00	0,00	0,00	31.460,00
15 Lavoro e formazione	(+)	80.946,80	0,00	0,00	80.946,80
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	785,00	0,00	0,00	785,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	468.749,34	0,00	0,00	468.749,34
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	354.393,03	0,00	0,00	354.393,03
50 Debito pubblico	(+)	86.490,90	452.080,72	0,00	538.571,62
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		12.209.611,47	452.080,72	0,00	12.661.692,19

Parte "Investimento" delle Missioni - Previsione 2025

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	1.465.044,12	300.000,00	1.765.044,12
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	9.624,20	0,00	9.624,20
4 Istruzione	(+)	1.083.952,63	0,00	1.083.952,63
5 Beni e attività culturali	(+)	250.606,93	0,00	250.606,93
6 Sport e tempo libero	(+)	697.726,60	0,00	697.726,60
7 Turismo	(+)	10.370,00	0,00	10.370,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	19.032,00	0,00	19.032,00
9 Tutela ambiente	(+)	611.369,57	0,00	611.369,57
10 Trasporti	(+)	645.685,07	0,00	645.685,07
11 Soccorso civile	(+)	5.600,00	0,00	5.600,00
12 Sociale e famiglia	(+)	3.398.265,62	0,00	3.398.265,62
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	6.400,00	0,00	6.400,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	217.515,20	0,00	217.515,20
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	25.440,13	0,00	25.440,13
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		8.446.632,07	300.000,00	8.746.632,07

Previsioni finali per funzionamento e investimento

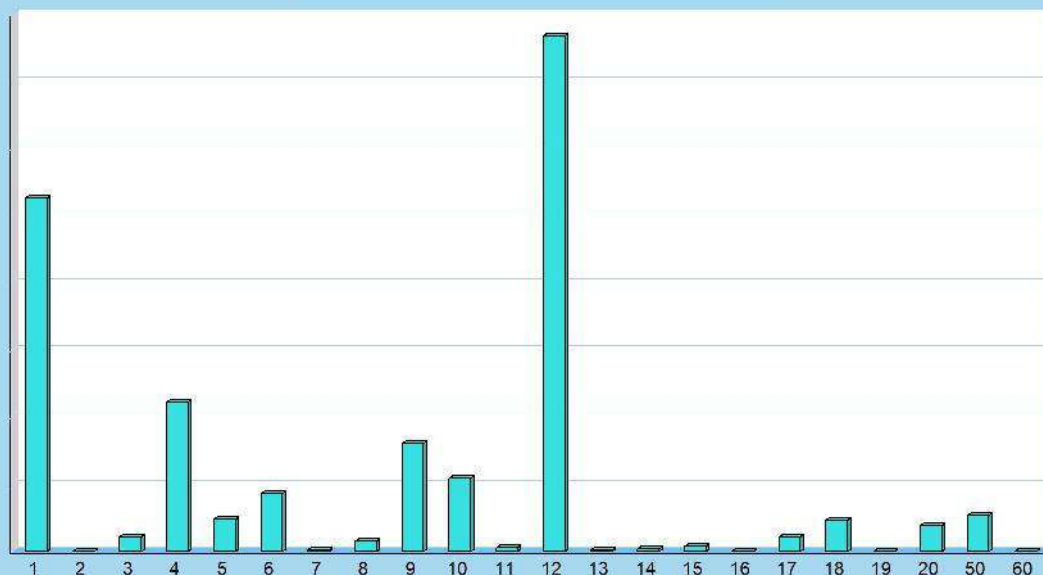
Il budget definitivo per missioni e programmi

I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione delle previsioni finali.

Previsioni finali delle spese per Missione 2025

		Funzionamento	Investimento	Tot. Previsto
1 Servizi generali	(+)	3.495.363,84	1.765.044,12	5.260.407,96
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	207.670,00	9.624,20	217.294,20
4 Istruzione	(+)	1.140.602,50	1.083.952,63	2.224.555,13
5 Beni e attività culturali	(+)	229.175,00	250.606,93	479.781,93
6 Sport e tempo libero	(+)	167.202,60	697.726,60	864.929,20
7 Turismo	(+)	15.000,00	10.370,00	25.370,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	137.437,78	19.032,00	156.469,78
9 Tutela ambiente	(+)	994.186,00	611.369,57	1.605.555,57
10 Trasporti	(+)	444.446,82	645.685,07	1.090.131,89
11 Soccorso civile	(+)	53.248,52	5.600,00	58.848,52
12 Sociale e famiglia	(+)	4.278.019,09	3.398.265,62	7.676.284,71
13 Salute	(+)	24.434,25	0,00	24.434,25
14 Sviluppo economico	(+)	31.460,00	6.400,00	37.860,00
15 Lavoro e formazione	(+)	80.946,80	0,00	80.946,80
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	785,00	217.515,20	218.300,20
18 Relazioni con autonomie	(+)	468.749,34	0,00	468.749,34
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	354.393,03	25.440,13	379.833,16
50 Debito pubblico	(+)	538.571,62	0,00	538.571,62
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		12.661.692,19	8.746.632,07	21.408.324,26

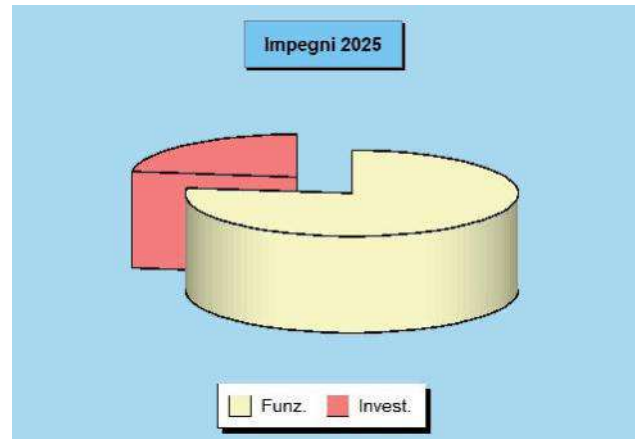
Previsioni per singola missione 2025



Impegni finali delle spese per missione

La situazione definitiva degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione definitiva degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi d'investimento.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Impegni 2025

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	2.265.572,47	0,00	0,00	2.265.572,47
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	125.785,56	0,00	0,00	125.785,56
4 Istruzione	(+)	1.057.903,88	0,00	0,00	1.057.903,88
5 Beni e attività culturali	(+)	180.043,46	0,00	0,00	180.043,46
6 Sport e tempo libero	(+)	123.396,61	0,00	0,00	123.396,61
7 Turismo	(+)	14.988,60	0,00	0,00	14.988,60
8 Territorio, abitazioni	(+)	118.871,79	0,00	0,00	118.871,79
9 Tutela ambiente	(+)	891.926,35	0,00	0,00	891.926,35
10 Trasporti	(+)	419.091,34	0,00	0,00	419.091,34
11 Soccorso civile	(+)	19.464,04	0,00	0,00	19.464,04
12 Sociale e famiglia	(+)	3.940.207,00	0,00	0,00	3.940.207,00
13 Salute	(+)	13.676,91	0,00	0,00	13.676,91
14 Sviluppo economico	(+)	23.335,00	0,00	0,00	23.335,00
15 Lavoro e formazione	(+)	67.265,10	0,00	0,00	67.265,10
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	662,93	0,00	0,00	662,93
18 Relazioni con autonomie	(+)	468.749,34	0,00	0,00	468.749,34
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	86.490,90	451.999,24	0,00	538.490,14
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		9.817.431,28	451.999,24	0,00	10.269.430,52

Parte "Investimento" delle Missioni - Impegni 2025

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	450.730,43	300.000,00	750.730,43
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione	(+)	709.130,49	0,00	709.130,49
5 Beni e attività culturali	(+)	242.682,67	0,00	242.682,67
6 Sport e tempo libero	(+)	259.841,65	0,00	259.841,65
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	19.032,00	0,00	19.032,00
9 Tutela ambiente	(+)	211.323,92	0,00	211.323,92
10 Trasporti	(+)	318.635,10	0,00	318.635,10
11 Soccorso civile	(+)	5.449,80	0,00	5.449,80
12 Sociale e famiglia	(+)	325.161,24	0,00	325.161,24
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	6.375,00	0,00	6.375,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	210.002,55	0,00	210.002,55
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		2.758.364,85	300.000,00	3.058.364,85

Impegni per funzionamento e investimento

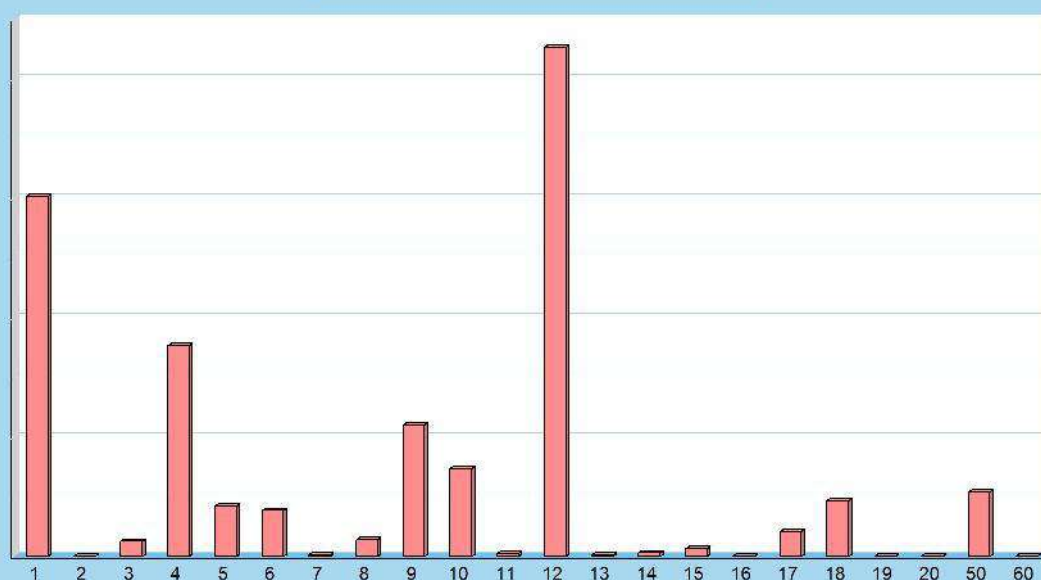
La composizione della spesa impegnata

Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata esigibilità (FPV attivato). Negli argomenti che poi descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).

Impegni delle spese per Missione 2025

		Funzionamento	Investimento	Tot. Impegnato
1 Servizi generali	(+)	2.265.572,47	750.730,43	3.016.302,90
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	125.785,56	0,00	125.785,56
4 Istruzione	(+)	1.057.903,88	709.130,49	1.767.034,37
5 Beni e attività culturali	(+)	180.043,46	242.682,67	422.726,13
6 Sport e tempo libero	(+)	123.396,61	259.841,65	383.238,26
7 Turismo	(+)	14.988,60	0,00	14.988,60
8 Territorio, abitazioni	(+)	118.871,79	19.032,00	137.903,79
9 Tutela ambiente	(+)	891.926,35	211.323,92	1.103.250,27
10 Trasporti	(+)	419.091,34	318.635,10	737.726,44
11 Soccorso civile	(+)	19.464,04	5.449,80	24.913,84
12 Sociale e famiglia	(+)	3.940.207,00	325.161,24	4.265.368,24
13 Salute	(+)	13.676,91	0,00	13.676,91
14 Sviluppo economico	(+)	23.335,00	6.375,00	29.710,00
15 Lavoro e formazione	(+)	67.265,10	0,00	67.265,10
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	662,93	210.002,55	210.665,48
18 Relazioni con autonomie	(+)	468.749,34	0,00	468.749,34
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	538.490,14	0,00	538.490,14
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
		Impegni complessivi	10.269.430,52	3.058.364,85
				13.327.795,37

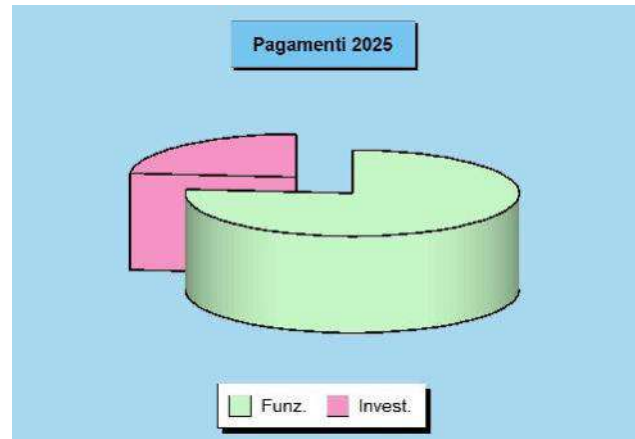
Impegni per singola missione 2025



Pagamenti finali delle spese per missione

La situazione finale dei pagamenti

L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzi tutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. Ad esempio il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento, quando un Ente non dispone di liquidità sufficiente ad anticipare di cassa l'erogazione della spesa. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito. Il prospetto riporta l'entità dei pagamenti per missione.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Pagamenti 2025

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	2.020.968,74	0,00	0,00	2.020.968,74
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	106.511,80	0,00	0,00	106.511,80
4 Istruzione	(+)	911.126,67	0,00	0,00	911.126,67
5 Beni e attività culturali	(+)	160.521,36	0,00	0,00	160.521,36
6 Sport e tempo libero	(+)	106.166,65	0,00	0,00	106.166,65
7 Turismo	(+)	8.665,00	0,00	0,00	8.665,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	116.230,17	0,00	0,00	116.230,17
9 Tutela ambiente	(+)	771.187,74	0,00	0,00	771.187,74
10 Trasporti	(+)	341.797,18	0,00	0,00	341.797,18
11 Soccorso civile	(+)	12.949,95	0,00	0,00	12.949,95
12 Sociale e famiglia	(+)	3.386.268,94	0,00	0,00	3.386.268,94
13 Salute	(+)	12.850,68	0,00	0,00	12.850,68
14 Sviluppo economico	(+)	14.986,50	0,00	0,00	14.986,50
15 Lavoro e formazione	(+)	56.076,83	0,00	0,00	56.076,83
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	409,17	0,00	0,00	409,17
18 Relazioni con autonomie	(+)	468.749,34	0,00	0,00	468.749,34
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	86.490,90	451.999,24	0,00	538.490,14
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		8.581.957,62	451.999,24	0,00	9.033.956,86

Parte "Investimento" delle Missioni - Pagamenti 2025

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	368.902,18	300.000,00	668.902,18
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione	(+)	705.355,31	0,00	705.355,31
5 Beni e attività culturali	(+)	242.682,67	0,00	242.682,67
6 Sport e tempo libero	(+)	258.600,45	0,00	258.600,45
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	9.516,00	0,00	9.516,00
9 Tutela ambiente	(+)	137.338,98	0,00	137.338,98
10 Trasporti	(+)	206.872,55	0,00	206.872,55
11 Soccorso civile	(+)	5.449,80	0,00	5.449,80
12 Sociale e famiglia	(+)	325.091,24	0,00	325.091,24
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	6.375,00	0,00	6.375,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	206.987,55	0,00	206.987,55
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		2.473.171,73	300.000,00	2.773.171,73

Pagamenti per funzionamento e investimento

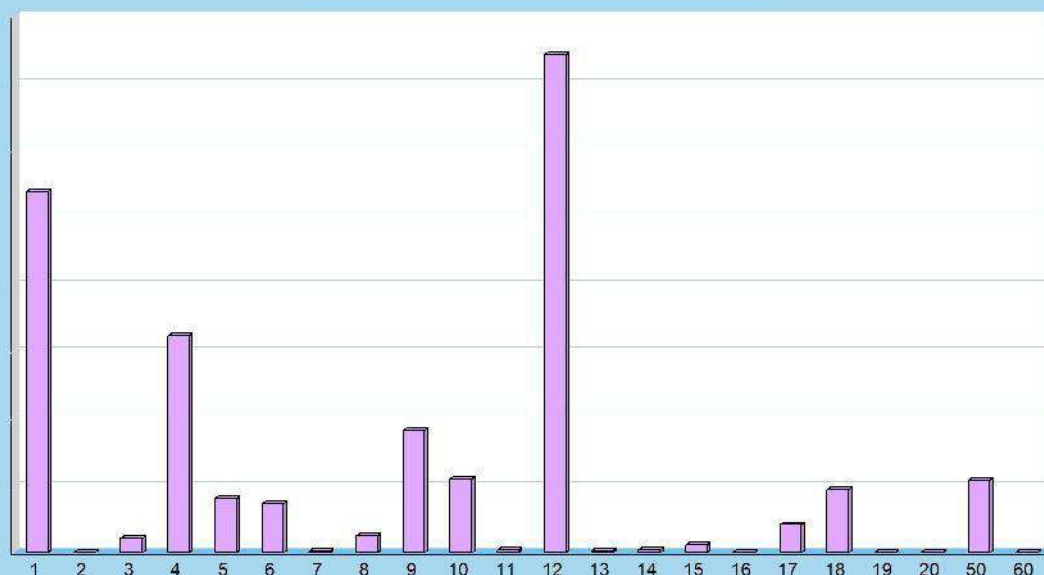
La composizione della spesa pagata

La legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.

Pagamenti delle spese per Missioni 2025

		Funzionamento	Investimento	Tot. Pagato
1 Servizi generali	(+)	2.020.968,74	668.902,18	2.689.870,92
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	106.511,80	0,00	106.511,80
4 Istruzione	(+)	911.126,67	705.355,31	1.616.481,98
5 Beni e attività culturali	(+)	160.521,36	242.682,67	403.204,03
6 Sport e tempo libero	(+)	106.166,65	258.600,45	364.767,10
7 Turismo	(+)	8.665,00	0,00	8.665,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	116.230,17	9.516,00	125.746,17
9 Tutela ambiente	(+)	771.187,74	137.338,98	908.526,72
10 Trasporti	(+)	341.797,18	206.872,55	548.669,73
11 Soccorso civile	(+)	12.949,95	5.449,80	18.399,75
12 Sociale e famiglia	(+)	3.386.268,94	325.091,24	3.711.360,18
13 Salute	(+)	12.850,68	0,00	12.850,68
14 Sviluppo economico	(+)	14.986,50	6.375,00	21.361,50
15 Lavoro e formazione	(+)	56.076,83	0,00	56.076,83
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	409,17	206.987,55	207.396,72
18 Relazioni con autonomie	(+)	468.749,34	0,00	468.749,34
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	538.490,14	0,00	538.490,14
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		9.033.956,86	2.773.171,73	11.807.128,59

Pagamenti per singola missione 2025



Stato di realizzazione delle spese per missione

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di comparti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale* (FPV/U) non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati). Il seguente prospetto, per neutralizzare questo fenomeno e rendere più veritiero il calcolo dello stato di realizzazione, riporta gli stanziamenti di spesa al netto dell'eventuale fondo pluriennale presente tra le uscite.

Stato di realizzazione effettivo (al netto FPV/U) delle spese per Missioni 2025

		Previsioni (+)	FPV/U (-)	Previsioni nette	Impegni	% Impegnato
Servizi generali	Funz.	3.495.363,84	128.419,85	3.366.943,99	2.265.572,47	67,29%
	Invest.	1.765.044,12	934.997,05	830.047,07	750.730,43	90,44%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	207.670,00	0,00	207.670,00	125.785,56	60,57%
	Invest.	9.624,20	0,00	9.624,20	0,00	-
Istruzione	Funz.	1.140.602,50	6.366,59	1.134.235,91	1.057.903,88	93,27%
	Invest.	1.083.952,63	332.359,06	751.593,57	709.130,49	94,35%
Cultura	Funz.	229.175,00	0,00	229.175,00	180.043,46	78,56%
	Invest.	250.606,93	7.924,26	242.682,67	242.682,67	100,00%
Sport	Funz.	167.202,60	32,44	167.170,16	123.396,61	73,81%
	Invest.	697.726,60	323.172,25	374.554,35	259.841,65	69,37%
Turismo	Funz.	15.000,00	0,00	15.000,00	14.988,60	99,92%
	Invest.	10.370,00	10.370,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	137.437,78	13.735,49	123.702,29	118.871,79	96,10%
	Invest.	19.032,00	0,00	19.032,00	19.032,00	100,00%
Tutela ambiente	Funz.	994.186,00	0,00	994.186,00	891.926,35	89,71%
	Invest.	611.369,57	372.587,39	238.782,18	211.323,92	88,50%
Trasporti	Funz.	444.446,82	0,00	444.446,82	419.091,34	94,30%
	Invest.	645.685,07	60.424,75	585.260,32	318.635,10	54,44%
Soccorso civile	Funz.	53.248,52	0,00	53.248,52	19.464,04	36,55%
	Invest.	5.600,00	0,00	5.600,00	5.449,80	97,32%
Sociale e famiglia	Funz.	4.278.019,09	3.639,18	4.274.379,91	3.940.207,00	92,18%
	Invest.	3.398.265,62	2.783.104,38	615.161,24	325.161,24	52,86%
Salute	Funz.	24.434,25	0,00	24.434,25	13.676,91	55,97%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	31.460,00	0,00	31.460,00	23.335,00	74,17%
	Invest.	6.400,00	0,00	6.400,00	6.375,00	99,61%
Lavoro e formazione	Funz.	80.946,80	933,77	80.013,03	67.265,10	84,07%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	785,00	0,00	785,00	662,93	84,45%
	Invest.	217.515,20	0,00	217.515,20	210.002,55	96,55%
Relaz. con autonomie	Funz.	468.749,34	0,00	468.749,34	468.749,34	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	354.393,03	0,00	354.393,03	0,00	-
	Invest.	25.440,13	0,00	25.440,13	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	538.571,62	0,00	538.571,62	538.490,14	99,98%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-

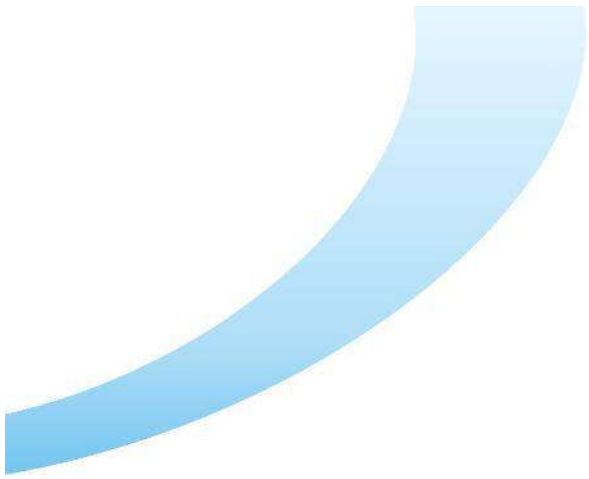
Grado di ultimazione delle missioni

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, forniva un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è sempre facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di possibile criticità. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può diventare, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Grado di ultimazione delle spese per Missioni 2025

		Previsioni nette	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi generali	Funz.	3.366.943,99	2.265.572,47	2.020.968,74	89,20%
	Invest.	830.047,07	750.730,43	668.902,18	89,10%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	207.670,00	125.785,56	106.511,80	84,68%
	Invest.	9.624,20	0,00	0,00	-
Istruzione	Funz.	1.134.235,91	1.057.903,88	911.126,67	86,13%
	Invest.	751.593,57	709.130,49	705.355,31	99,47%
Cultura	Funz.	229.175,00	180.043,46	160.521,36	89,16%
	Invest.	242.682,67	242.682,67	242.682,67	100,00%
Sport	Funz.	167.170,16	123.396,61	106.166,65	86,04%
	Invest.	374.554,35	259.841,65	258.600,45	99,52%
Turismo	Funz.	15.000,00	14.988,60	8.665,00	57,81%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	123.702,29	118.871,79	116.230,17	97,78%
	Invest.	19.032,00	19.032,00	9.516,00	50,00%
Tutela ambiente	Funz.	994.186,00	891.926,35	771.187,74	86,46%
	Invest.	238.782,18	211.323,92	137.338,98	64,99%
Trasporti	Funz.	444.446,82	419.091,34	341.797,18	81,56%
	Invest.	585.260,32	318.635,10	206.872,55	64,92%
Soccorso civile	Funz.	53.248,52	19.464,04	12.949,95	66,53%
	Invest.	5.600,00	5.449,80	5.449,80	100,00%
Sociale e famiglia	Funz.	4.274.379,91	3.940.207,00	3.386.268,94	85,94%
	Invest.	615.161,24	325.161,24	325.091,24	99,98%
Salute	Funz.	24.434,25	13.676,91	12.850,68	93,96%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	31.460,00	23.335,00	14.986,50	64,22%
	Invest.	6.400,00	6.375,00	6.375,00	100,00%
Lavoro e formazione	Funz.	80.013,03	67.265,10	56.076,83	83,37%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	785,00	662,93	409,17	61,72%
	Invest.	217.515,20	210.002,55	206.987,55	98,56%
Relaz. con autonomie	Funz.	468.749,34	468.749,34	468.749,34	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	354.393,03	0,00	0,00	-
	Invest.	25.440,13	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	538.571,62	538.490,14	538.490,14	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-



STATO DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI

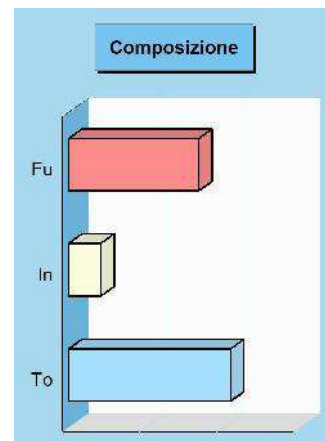
Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accostati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

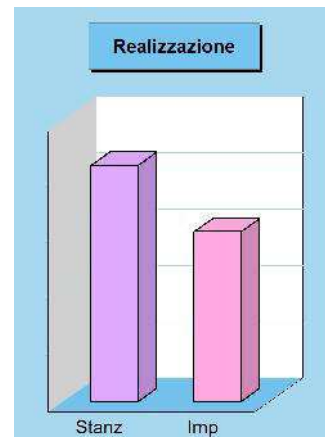
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	3.495.363,84	-	
In conto capitale	(+)	-	1.465.044,12	
Attività finanziarie	(+)	-	300.000,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.495.363,84	1.765.044,12	5.260.407,96
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	128.419,85	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	934.997,05	
Programmazione effettiva		3.366.943,99	830.047,07	4.196.991,06



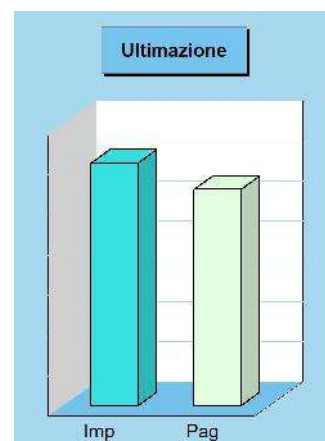
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	3.495.363,84	2.265.572,47	
In conto capitale	(+)	1.465.044,12	450.730,43	
Attività finanziarie	(+)	300.000,00	300.000,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.260.407,96	3.016.302,90	57,34%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	128.419,85	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	934.997,05	-	
Programmazione effettiva		4.196.991,06	3.016.302,90	71,87%



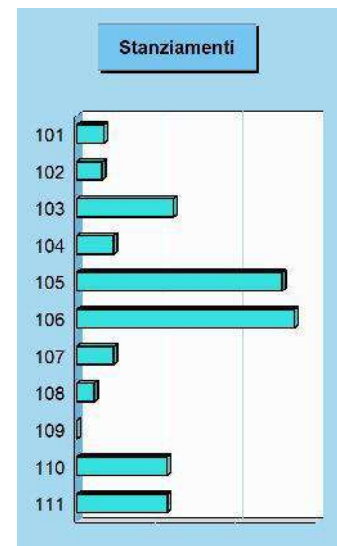
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	2.265.572,47	2.020.968,74	
In conto capitale	(+)	450.730,43	368.902,18	
Attività finanziarie	(+)	300.000,00	300.000,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.016.302,90	2.689.870,92	89,18%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		3.016.302,90	2.689.870,92	89,18%

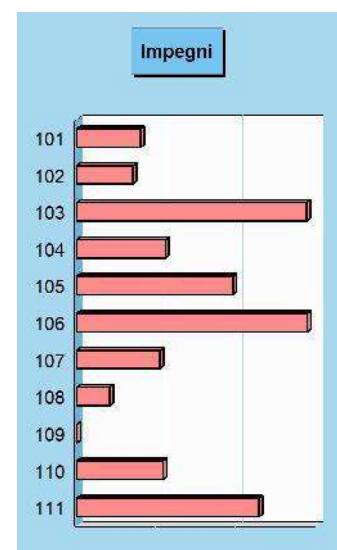


Composizione contabile dei Programmi 2025

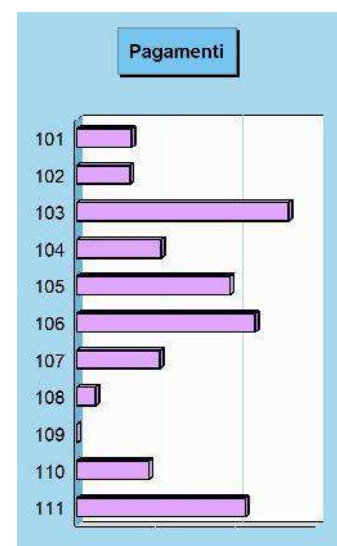
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	(+)	167.969,04	0,00	167.969,04
102 Segreteria generale	(+)	156.225,69	0,00	156.225,69
103 Gestione finanziaria	(+)	301.725,84	300.000,00	601.725,84
104 Tributi e servizi fiscali	(+)	230.230,00	0,00	230.230,00
105 Demanio e patrimonio	(+)	227.515,00	1.053.826,12	1.281.341,12
106 Ufficio tecnico	(+)	1.002.232,33	353.391,67	1.355.624,00
107 Anagrafe e stato civile	(+)	229.682,00	0,00	229.682,00
108 Sistemi informativi	(+)	52.349,00	57.826,33	110.175,33
109 Assistenza ad enti locali	(+)	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	(+)	562.845,61	0,00	562.845,61
111 Altri servizi generali	(+)	564.589,33	0,00	564.589,33
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.495.363,84	1.765.044,12	5.260.407,96
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	128.419,85	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	934.997,05	-
Programmazione effettiva		3.366.943,99	830.047,07	4.196.991,06

**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
101 Organi istituzionali	(+)	167.969,04	158.975,25	94,65%
102 Segreteria generale	(+)	156.225,69	140.356,45	89,84%
103 Gestione finanziaria	(+)	601.725,84	573.571,53	95,32%
104 Tributi e servizi fiscali	(+)	230.230,00	220.895,14	95,95%
105 Demanio e patrimonio	(+)	1.281.341,12	389.500,59	30,40%
106 Ufficio tecnico	(+)	1.355.624,00	574.908,64	42,41%
107 Anagrafe e stato civile	(+)	229.682,00	207.274,91	90,24%
108 Sistemi informativi	(+)	110.175,33	82.104,81	74,52%
109 Assistenza ad enti locali	(+)	0,00	0,00	0,00%
110 Risorse umane	(+)	562.845,61	214.714,82	38,15%
111 Altri servizi generali	(+)	564.589,33	454.000,76	80,41%
Totale (al lordo FPV)	(+)	5.260.407,96	3.016.302,90	57,34%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	128.419,85	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	934.997,05	-	-
Programmazione effettiva		4.196.991,06	3.016.302,90	71,87%

**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

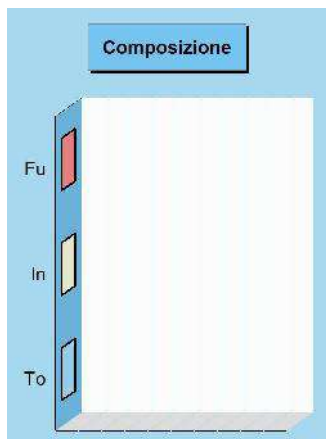
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
101 Organi istituzionali	(+)	158.975,25	136.720,96	86,00%
102 Segreteria generale	(+)	140.356,45	132.667,65	94,52%
103 Gestione finanziaria	(+)	573.571,53	528.112,18	92,07%
104 Tributi e servizi fiscali	(+)	220.895,14	211.158,56	95,59%
105 Demanio e patrimonio	(+)	389.500,59	382.111,74	98,10%
106 Ufficio tecnico	(+)	574.908,64	444.784,22	77,37%
107 Anagrafe e stato civile	(+)	207.274,91	206.898,01	99,82%
108 Sistemi informativi	(+)	82.104,81	47.255,88	57,56%
109 Assistenza ad enti locali	(+)	0,00	0,00	0,00%
110 Risorse umane	(+)	214.714,82	180.191,28	83,92%
111 Altri servizi generali	(+)	454.000,76	419.970,44	92,50%
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.016.302,90	2.689.870,92	89,18%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	-
Programmazione effettiva		3.016.302,90	2.689.870,92	89,18%



Giustizia

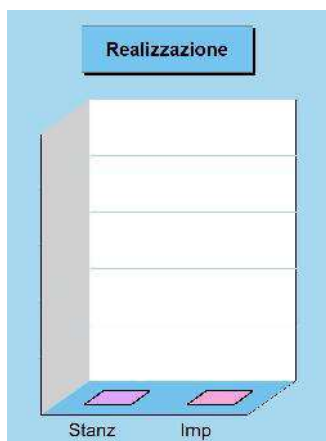
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. I prospetti seguenti, con i relativi grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al corrispondente stato di realizzazione ed al grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

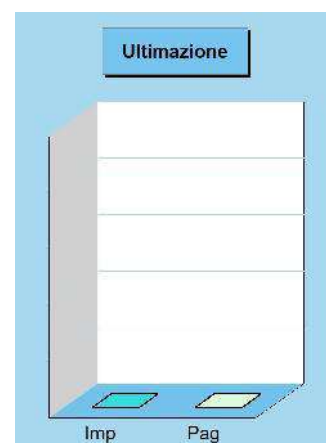


Stato di realizzazione della Missione 2025

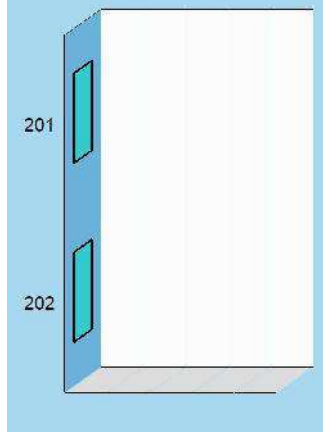
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



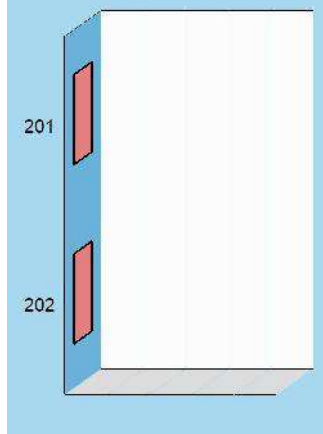
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	(+)	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Impegni



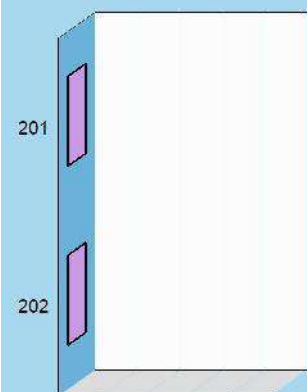
Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
201 Uffici giudiziari	(+)	0,00	0,00	0,00%
202 Servizio circondariale	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
201 Uffici giudiziari	(+)	0,00	0,00	0,00%
202 Servizio circondariale	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

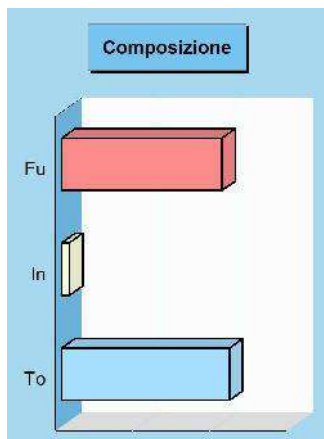
Pagamenti



Ordine pubblico e sicurezza

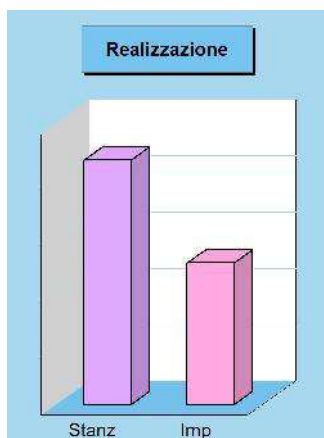
Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. I prospetti mostrano lo stanziamento aggiornato della missione con il relativo stato di realizzazione e grado d'ultimazione.



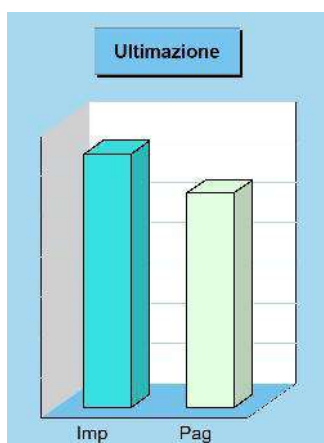
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	207.670,00	-	
In conto capitale	(+)	-	9.624,20	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	207.670,00	9.624,20	217.294,20
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		207.670,00	9.624,20	217.294,20



Stato di realizzazione della Missione 2025

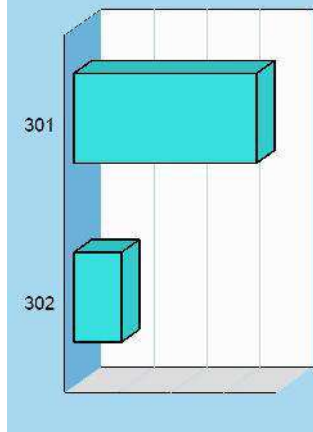
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	207.670,00	125.785,56	
In conto capitale	(+)	9.624,20	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	217.294,20	125.785,56	57,89
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		217.294,20	125.785,56	57,89



Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	125.785,56	106.511,80	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	125.785,56	106.511,80	84,68
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		125.785,56	106.511,80	84,68

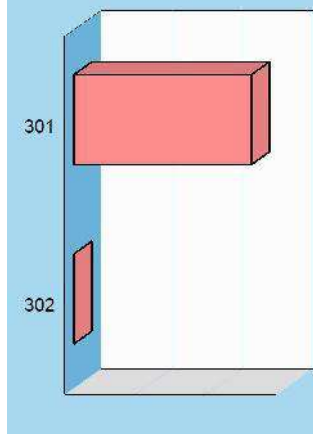
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	(+)	162.720,00	9.624,20	172.344,20
302 Sicurezza urbana	(+)	44.950,00	0,00	44.950,00
Totale (al lordo FPV) (+)		207.670,00	9.624,20	217.294,20
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		207.670,00	9.624,20	217.294,20

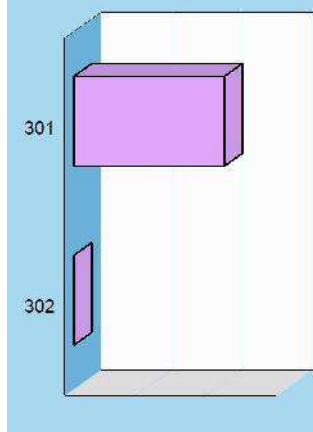
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
301 Polizia locale e amministrativa	(+)	172.344,20	125.785,56	72,99%
302 Sicurezza urbana	(+)	44.950,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		217.294,20	125.785,56	57,89%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		217.294,20	125.785,56	57,89%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
301 Polizia locale e amministrativa	(+)	125.785,56	106.511,80	84,68%
302 Sicurezza urbana	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		125.785,56	106.511,80	84,68%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		125.785,56	106.511,80	84,68%

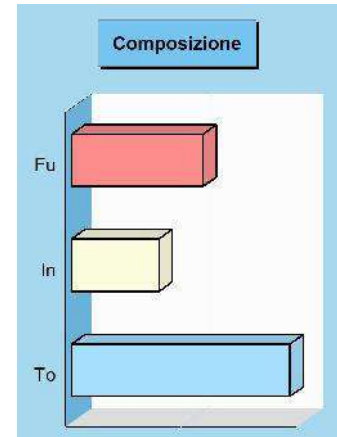
Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio. I prospetti di seguito riportati, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

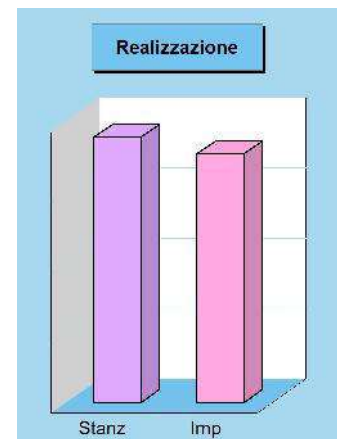
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	1.140.602,50	-	
In conto capitale	(+)	-	1.083.952,63	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		1.140.602,50	1.083.952,63	2.224.555,13
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		6.366,59	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	332.359,06	
Programmazione effettiva		1.134.235,91	751.593,57	1.885.829,48



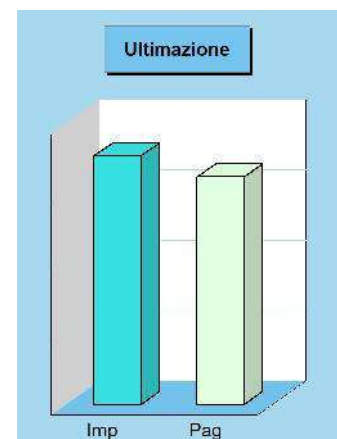
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	1.140.602,50	1.057.903,88	
In conto capitale	(+)	1.083.952,63	709.130,49	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		2.224.555,13	1.767.034,37	79,43%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		6.366,59	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		332.359,06	-	
Programmazione effettiva		1.885.829,48	1.767.034,37	93,70%



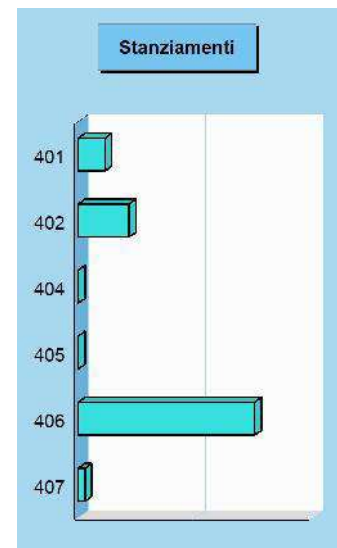
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	1.057.903,88	911.126,67	
In conto capitale	(+)	709.130,49	705.355,31	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		1.767.034,37	1.616.481,98	91,48%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		1.767.034,37	1.616.481,98	91,48%

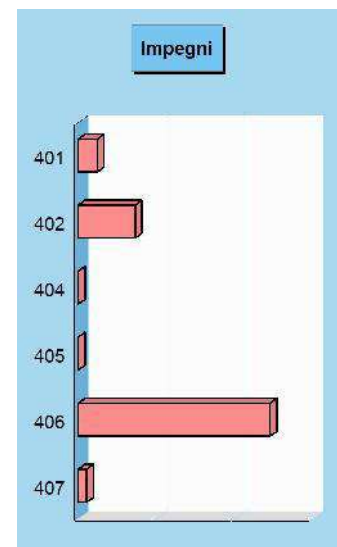


Composizione contabile dei Programmi 2025

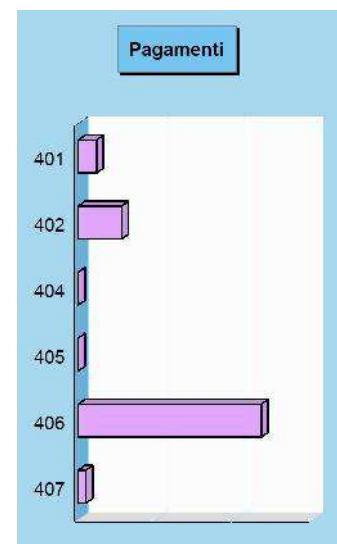
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	(+)	100.750,00	129.313,43	230.063,43
402 Altri ordini di istruzione	(+)	361.774,00	72.433,10	434.207,10
404 Istruzione universitaria	(+)	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	(+)	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	(+)	621.102,00	882.206,10	1.503.308,10
407 Diritto allo studio	(+)	56.976,50	0,00	56.976,50
Totale (al lordo FPV) (+)		1.140.602,50	1.083.952,63	2.224.555,13
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	6.366,59	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	332.359,06	
Programmazione effettiva		1.134.235,91	751.593,57	1.885.829,48

**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
401 Istruzione prescolastica	(+)	230.063,43	120.859,34	52,53%
402 Altri ordini di istruzione	(+)	434.207,10	365.350,30	84,14%
404 Istruzione universitaria	(+)	0,00	0,00	0,00%
405 Istruzione tecnica superiore	(+)	0,00	0,00	0,00%
406 Servizi ausiliari all'istruzione	(+)	1.503.308,10	1.225.762,53	81,54%
407 Diritto allo studio	(+)	56.976,50	55.062,20	96,64%
Totale (al lordo FPV) (+)		2.224.555,13	1.767.034,37	79,43%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	6.366,59	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	332.359,06	-	
Programmazione effettiva		1.885.829,48	1.767.034,37	93,70%

**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

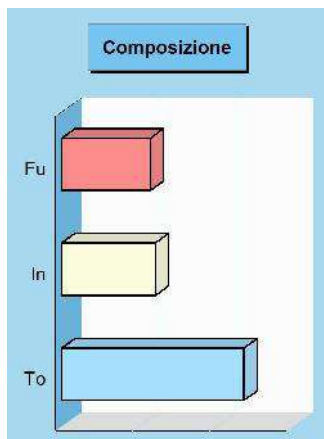
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
401 Istruzione prescolastica	(+)	120.859,34	117.233,60	97,00%
402 Altri ordini di istruzione	(+)	365.350,30	278.908,67	76,34%
404 Istruzione universitaria	(+)	0,00	0,00	0,00%
405 Istruzione tecnica superiore	(+)	0,00	0,00	0,00%
406 Servizi ausiliari all'istruzione	(+)	1.225.762,53	1.169.609,53	95,42%
407 Diritto allo studio	(+)	55.062,20	50.730,18	92,13%
Totale (al lordo FPV) (+)		1.767.034,37	1.616.481,98	91,48%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.767.034,37	1.616.481,98	91,48%



Valorizzazione beni e attiv. culturali

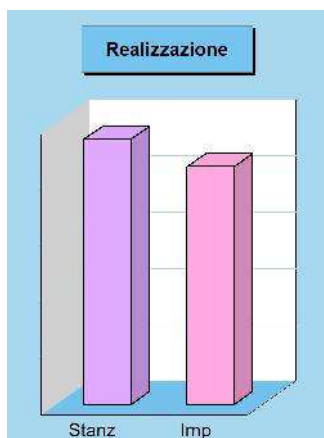
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	229.175,00	-	
In conto capitale	(+)	-	250.606,93	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	229.175,00	250.606,93	479.781,93
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	7.924,26	
Programmazione effettiva		229.175,00	242.682,67	471.857,67

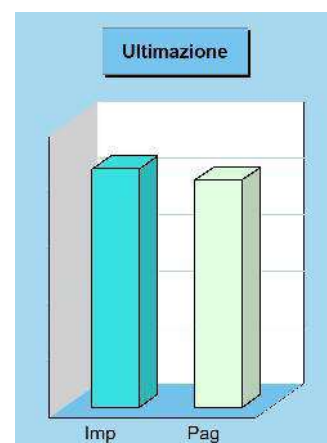


Stato di realizzazione della Missione 2025

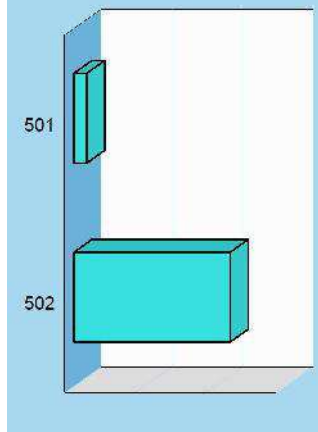
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	229.175,00	180.043,46	
In conto capitale	(+)	250.606,93	242.682,67	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	479.781,93	422.726,13	88,11
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	7.924,26	-	
Programmazione effettiva		471.857,67	422.726,13	89,59

Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	180.043,46	160.521,36	
In conto capitale	(+)	242.682,67	242.682,67	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	422.726,13	403.204,03	95,38
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		422.726,13	403.204,03	95,38



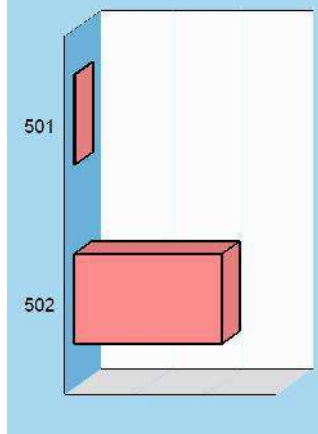
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	(+)	36.900,00	0,00	36.900,00
502 Cultura e interventi culturali	(+)	192.275,00	250.606,93	442.881,93
Totale (al lordo FPV) (+)		229.175,00	250.606,93	479.781,93
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	7.924,26	
Programmazione effettiva		229.175,00	242.682,67	471.857,67

Impegni



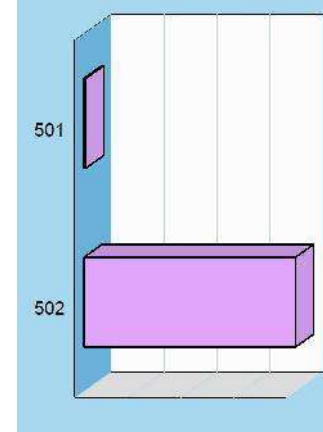
Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
501 Beni di interesse storico	(+)	36.900,00	3.367,38	9,13%
502 Cultura e interventi culturali	(+)	442.881,93	419.358,75	94,69%
Totale (al lordo FPV) (+)		479.781,93	422.726,13	88,11%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	7.924,26	-	
Programmazione effettiva		471.857,67	422.726,13	89,59%

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
501 Beni di interesse storico	(+)	3.367,38	3.367,38	100,00%
502 Cultura e interventi culturali	(+)	419.358,75	399.836,65	95,34%
Totale (al lordo FPV) (+)		422.726,13	403.204,03	95,38%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		422.726,13	403.204,03	95,38%

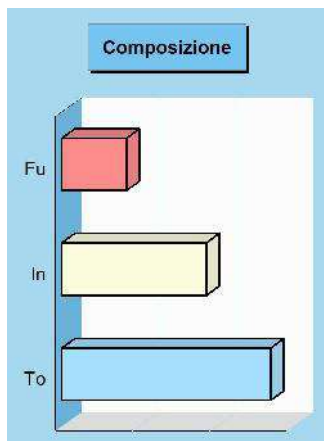
Pagamenti



Politica giovanile, sport e tempo libero

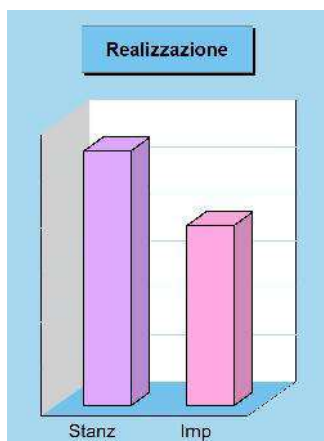
Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi. I prospetti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



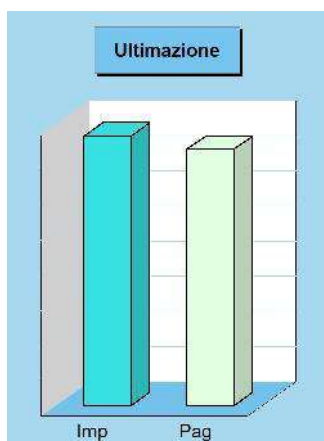
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	167.202,60	-	
In conto capitale	(+)	-	697.726,60	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	167.202,60	697.726,60	864.929,20
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	32,44	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	323.172,25	
Programmazione effettiva		167.170,16	374.554,35	541.724,51



Stato di realizzazione della Missione 2025

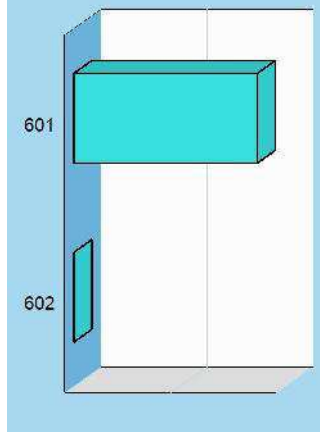
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	167.202,60	123.396,61	
In conto capitale	(+)	697.726,60	259.841,65	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	864.929,20	383.238,26	44,31
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	32,44	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	323.172,25	-	
Programmazione effettiva		541.724,51	383.238,26	70,74



Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	123.396,61	106.166,65	
In conto capitale	(+)	259.841,65	258.600,45	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	383.238,26	364.767,10	95,18
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		383.238,26	364.767,10	95,18

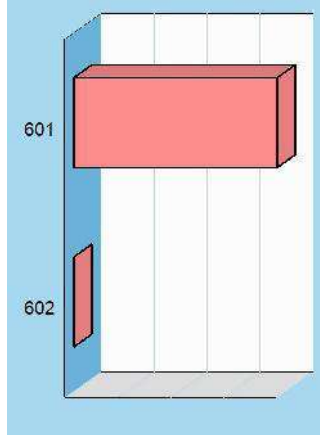
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	(+)	167.202,60	697.726,60	864.929,20
602 Giovani	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		167.202,60	697.726,60	864.929,20
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	32,44	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	323.172,25	
Programmazione effettiva		167.170,16	374.554,35	541.724,51

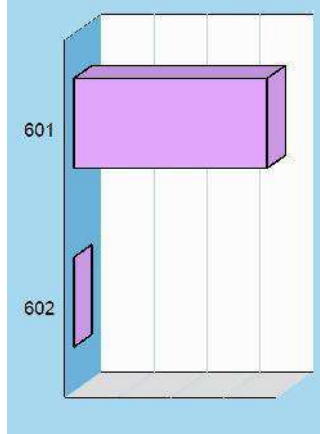
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
601 Sport e tempo libero	(+)	864.929,20	383.238,26	44,31%
602 Giovani	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		864.929,20	383.238,26	44,31%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	32,44	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	323.172,25	-	
Programmazione effettiva		541.724,51	383.238,26	70,74%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
601 Sport e tempo libero	(+)	383.238,26	364.767,10	95,18%
602 Giovani	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		383.238,26	364.767,10	95,18%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		383.238,26	364.767,10	95,18%

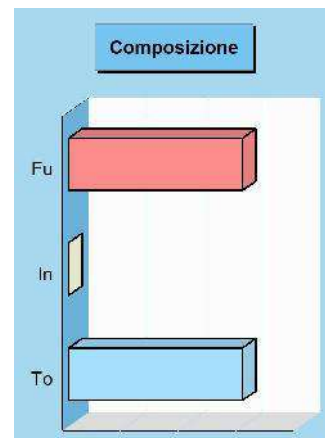
Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione dell'intervento programmato.

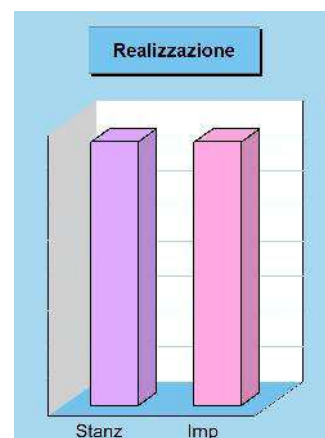
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	15.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	10.370,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	15.000,00	10.370,00	25.370,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	10.370,00	
Programmazione effettiva		15.000,00	0,00	15.000,00



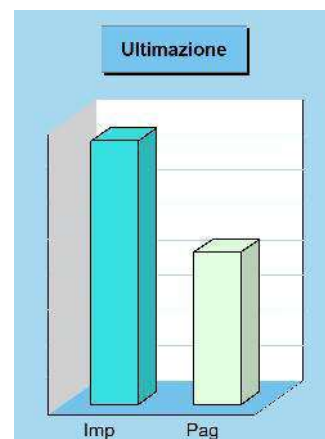
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	15.000,00	14.988,60	
In conto capitale	(+)	10.370,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	25.370,00	14.988,60	59,08%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	10.370,00	-	
Programmazione effettiva		15.000,00	14.988,60	99,92%



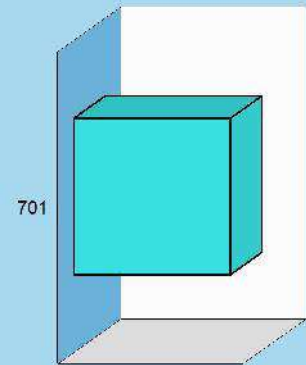
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	14.988,60	8.665,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	14.988,60	8.665,00	57,81%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		14.988,60	8.665,00	57,81%

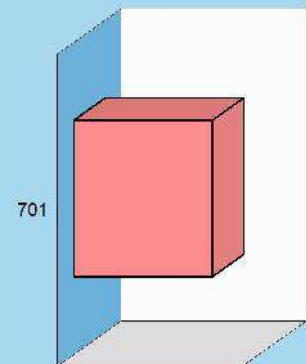


Composizione contabile dei Programmi 2025

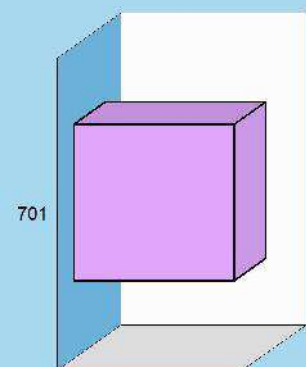
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	(+)	15.000,00	10.370,00	25.370,00
Totale (al lordo FPV) (+)		15.000,00	10.370,00	25.370,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	10.370,00	
Programmazione effettiva		15.000,00	0,00	15.000,00

Stanziamenti**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
701 Turismo	(+)	25.370,00	14.988,60	59,08%
Totale (al lordo FPV) (+)		25.370,00	14.988,60	59,08%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	10.370,00	-	
Programmazione effettiva		15.000,00	14.988,60	99,92%

Impegni**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

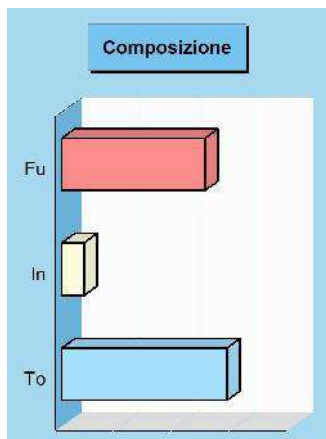
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
701 Turismo	(+)	14.988,60	8.665,00	57,81%
Totale (al lordo FPV) (+)		14.988,60	8.665,00	57,81%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		14.988,60	8.665,00	57,81%

Pagamenti

Assetto territorio, edilizia abitativa

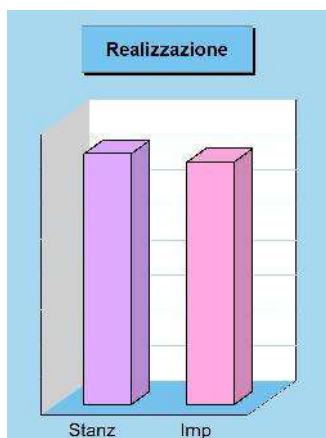
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e suoi programmi, insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	137.437,78	-	
In conto capitale	(+)	-	19.032,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	137.437,78	19.032,00	156.469,78
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	13.735,49	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		123.702,29	19.032,00	142.734,29

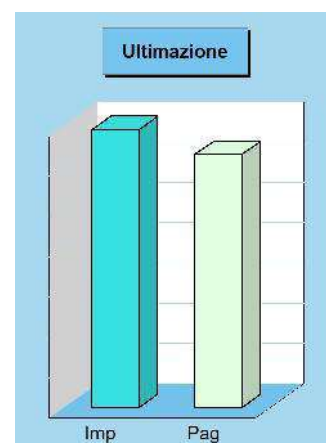


Stato di realizzazione della Missione 2025

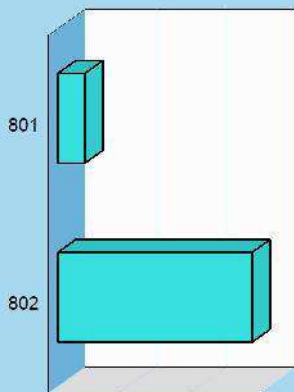
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	137.437,78	118.871,79	
In conto capitale	(+)	19.032,00	19.032,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	156.469,78	137.903,79	88,13
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	13.735,49	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		142.734,29	137.903,79	96,62

Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	118.871,79	116.230,17	
In conto capitale	(+)	19.032,00	9.516,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	137.903,79	125.746,17	91,18
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		137.903,79	125.746,17	91,18



Stanziameti

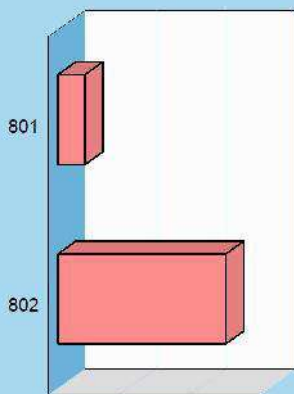


Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	(+)	0,00	19.032,00	19.032,00
802 Edilizia pubblica	(+)	137.437,78	0,00	137.437,78

Totale (al lordo FPV) (+)		137.437,78	19.032,00	156.469,78
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	13.735,49	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		123.702,29	19.032,00	142.734,29

Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
801 Urbanistica e territorio	(+)	19.032,00	19.032,00	100,00%
802 Edilizia pubblica	(+)	137.437,78	118.871,79	86,49%

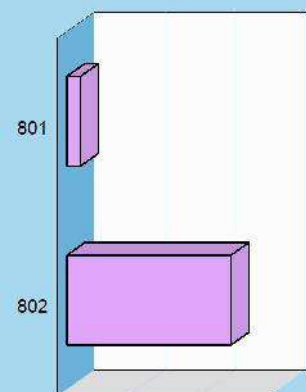
Totale (al lordo FPV) (+)		156.469,78	137.903,79	88,13%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	13.735,49	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		142.734,29	137.903,79	96,62%

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
801 Urbanistica e territorio	(+)	19.032,00	9.516,00	50,00%
802 Edilizia pubblica	(+)	118.871,79	116.230,17	97,78%

Totale (al lordo FPV) (+)		137.903,79	125.746,17	91,18%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		137.903,79	125.746,17	91,18%

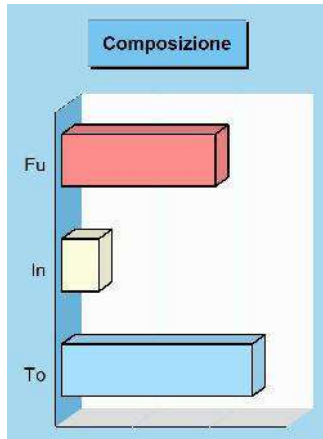
Pagamenti



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

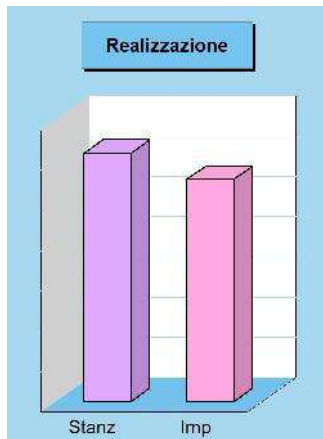
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. I prospetti mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



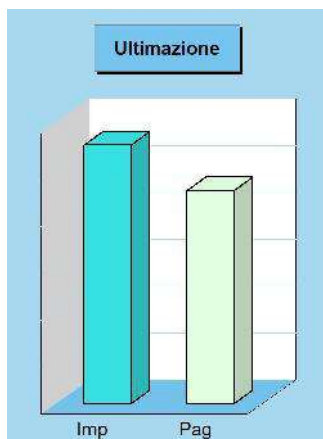
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	994.186,00	-	
In conto capitale	(+)	-	611.369,57	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	994.186,00	611.369,57	1.605.555,57
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	372.587,39	
Programmazione effettiva		994.186,00	238.782,18	1.232.968,18



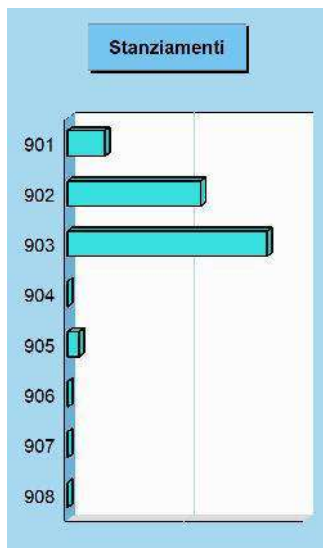
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	994.186,00	891.926,35	
In conto capitale	(+)	611.369,57	211.323,92	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.605.555,57	1.103.250,27	68,71
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	372.587,39	-	
Programmazione effettiva		1.232.968,18	1.103.250,27	89,48

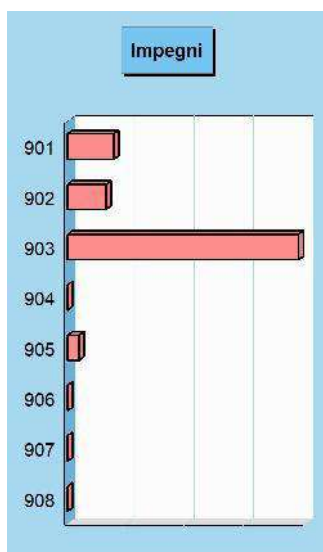


Grado di ultimazione della Missione 2025

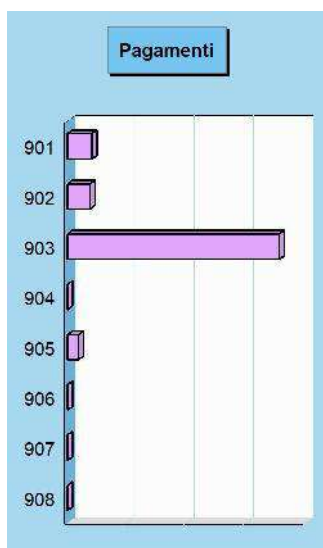
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	891.926,35	771.187,74	
In conto capitale	(+)	211.323,92	137.338,98	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.103.250,27	908.526,72	82,35
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		1.103.250,27	908.526,72	82,35

**Composizione contabile dei Programmi 2025**

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	(+)	0,00	156.113,40	156.113,40
902 Tutela e recupero ambiente	(+)	153.528,00	406.947,17	560.475,17
903 Rifiuti	(+)	839.620,00	0,00	839.620,00
904 Servizio idrico integrato	(+)	1.038,00	35,00	1.073,00
905 Parchi, natura e foreste	(+)	0,00	48.274,00	48.274,00
906 Risorse idriche	(+)	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	(+)	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		994.186,00	611.369,57	1.605.555,57
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	372.587,39	-
Programmazione effettiva		994.186,00	238.782,18	1.232.968,18

**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
901 Difesa suolo	(+)	156.113,40	155.285,46	99,47%
902 Tutela e recupero ambiente	(+)	560.475,17	130.916,11	23,36%
903 Rifiuti	(+)	839.620,00	776.826,02	92,52%
904 Servizio idrico integrato	(+)	1.073,00	1.073,00	100,00%
905 Parchi, natura e foreste	(+)	48.274,00	39.149,68	81,10%
906 Risorse idriche	(+)	0,00	0,00	0,00%
907 Sviluppo territorio montano	(+)	0,00	0,00	0,00%
908 Qualità dell'aria e inquinamento	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		1.605.555,57	1.103.250,27	68,71%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	372.587,39	-	-
Programmazione effettiva		1.232.968,18	1.103.250,27	89,48%

**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
901 Difesa suolo	(+)	155.285,46	82.867,28	53,36%
902 Tutela e recupero ambiente	(+)	130.916,11	75.135,14	57,39%
903 Rifiuti	(+)	776.826,02	711.868,38	91,64%
904 Servizio idrico integrato	(+)	1.073,00	1.038,00	96,74%
905 Parchi, natura e foreste	(+)	39.149,68	37.617,92	96,09%
906 Risorse idriche	(+)	0,00	0,00	0,00%
907 Sviluppo territorio montano	(+)	0,00	0,00	0,00%
908 Qualità dell'aria e inquinamento	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		1.103.250,27	908.526,72	82,35%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	-
Programmazione effettiva		1.103.250,27	908.526,72	82,35%

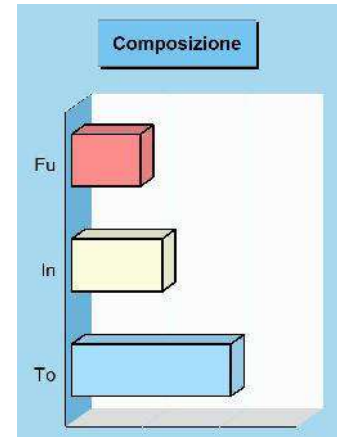
Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

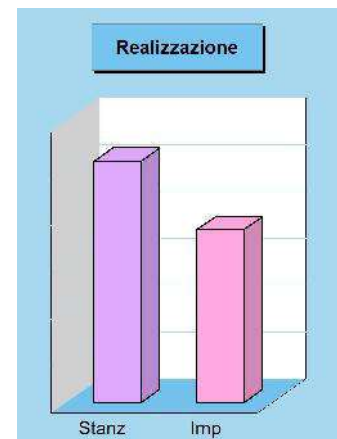
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	444.446,82	-	
In conto capitale	(+)	-	645.685,07	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		444.446,82	645.685,07	1.090.131,89
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	60.424,75	
Programmazione effettiva		444.446,82	585.260,32	1.029.707,14



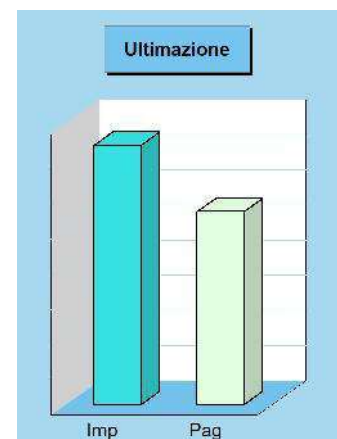
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	444.446,82	419.091,34	
In conto capitale	(+)	645.685,07	318.635,10	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		1.090.131,89	737.726,44	67,67%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		60.424,75	-	
Programmazione effettiva		1.029.707,14	737.726,44	71,64%



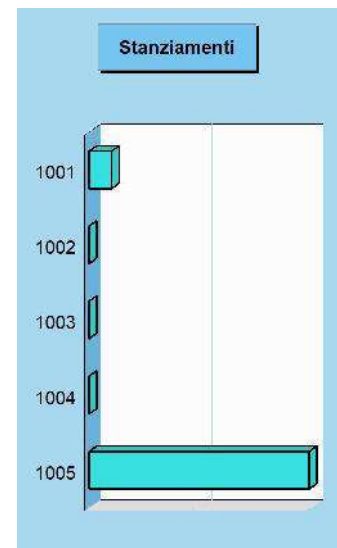
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	419.091,34	341.797,18	
In conto capitale	(+)	318.635,10	206.872,55	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		737.726,44	548.669,73	74,37%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		737.726,44	548.669,73	74,37%

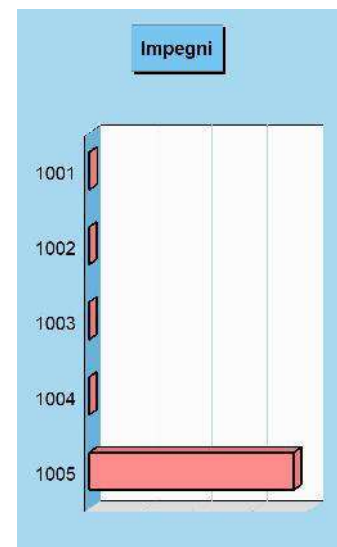


Composizione contabile dei Programmi 2025

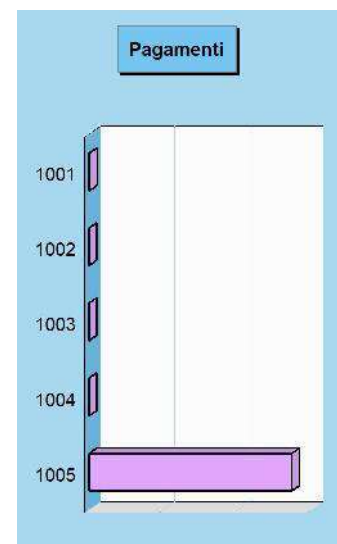
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	(+)	0,00	100.000,00	100.000,00
1002 Trasporto pubblico locale	(+)	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	(+)	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	(+)	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	(+)	444.446,82	545.685,07	990.131,89
Totale (al lordo FPV) (+)		444.446,82	645.685,07	1.090.131,89
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	60.424,75	
Programmazione effettiva		444.446,82	585.260,32	1.029.707,14

**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1001 Trasporto ferroviario	(+)	100.000,00	2.100,00	2,10%
1002 Trasporto pubblico locale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1003 Trasporto via d'acqua	(+)	0,00	0,00	0,00%
1004 Altre modalità trasporto	(+)	0,00	0,00	0,00%
1005 Viabilità e infrastrutture	(+)	990.131,89	735.626,44	74,30%
Totale (al lordo FPV) (+)		1.090.131,89	737.726,44	67,67%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	60.424,75	-	
Programmazione effettiva		1.029.707,14	737.726,44	71,64%

**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

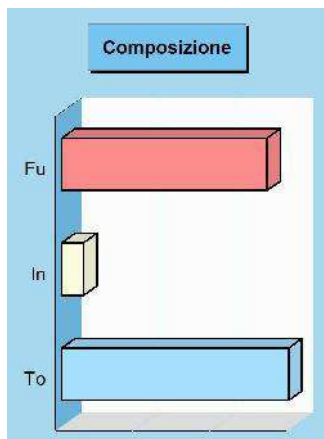
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1001 Trasporto ferroviario	(+)	2.100,00	2.100,00	100,00%
1002 Trasporto pubblico locale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1003 Trasporto via d'acqua	(+)	0,00	0,00	0,00%
1004 Altre modalità trasporto	(+)	0,00	0,00	0,00%
1005 Viabilità e infrastrutture	(+)	735.626,44	546.569,73	74,30%
Totale (al lordo FPV) (+)		737.726,44	548.669,73	74,37%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		737.726,44	548.669,73	74,37%



Soccorso civile

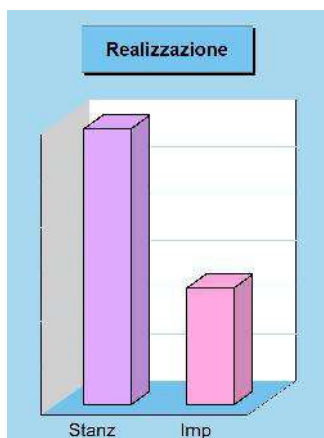
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	53.248,52	-	
In conto capitale	(+)	-	5.600,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	53.248,52	5.600,00	58.848,52
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		53.248,52	5.600,00	58.848,52

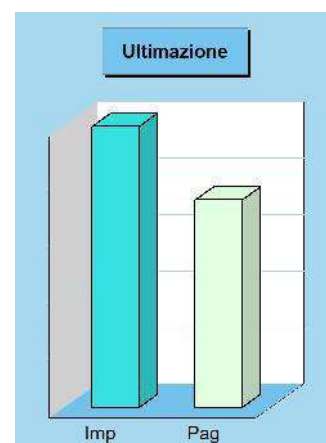


Stato di realizzazione della Missione 2025

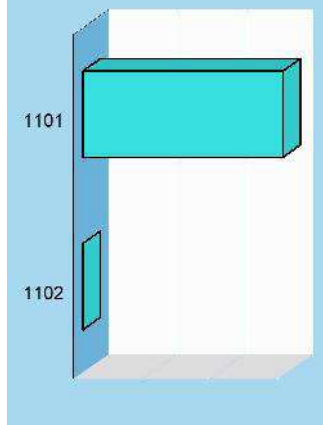
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	53.248,52	19.464,04	
In conto capitale	(+)	5.600,00	5.449,80	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	58.848,52	24.913,84	42,34
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		58.848,52	24.913,84	42,34

Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	19.464,04	12.949,95	
In conto capitale	(+)	5.449,80	5.449,80	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	24.913,84	18.399,75	73,85
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		24.913,84	18.399,75	73,85



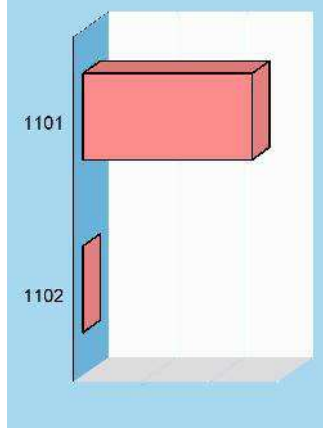
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	(+)	53.248,52	5.600,00	58.848,52
1102 Calamità naturali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		53.248,52	5.600,00	58.848,52
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		53.248,52	5.600,00	58.848,52

Impegni



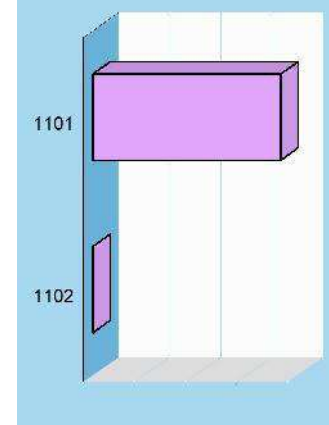
Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1101 Protezione civile	(+)	58.848,52	24.913,84	42,34%
1102 Calamità naturali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		58.848,52	24.913,84	42,34%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		58.848,52	24.913,84	42,34%

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1101 Protezione civile	(+)	24.913,84	18.399,75	73,85%
1102 Calamità naturali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		24.913,84	18.399,75	73,85%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		24.913,84	18.399,75	73,85%

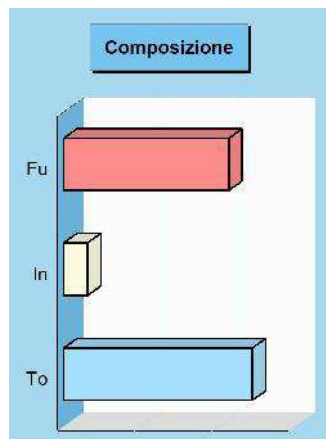
Pagamenti



Politica sociale e famiglia

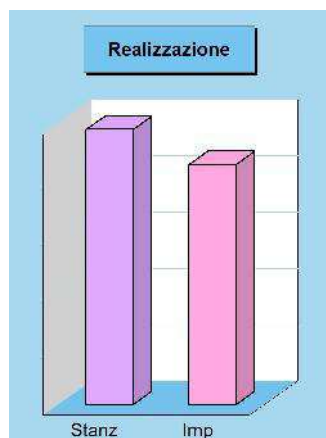
Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani. I prospetti, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



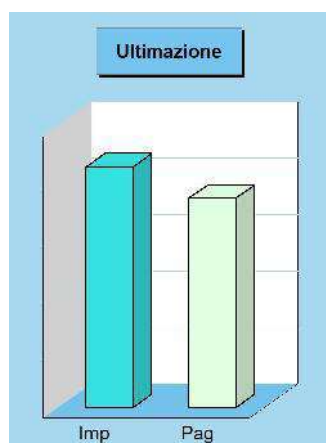
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	4.278.019,09	-	
In conto capitale	(+)	-	3.398.265,62	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	4.278.019,09	3.398.265,62	7.676.284,71
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	3.639,18	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	2.783.104,38	
Programmazione effettiva		4.274.379,91	615.161,24	4.889.541,15



Stato di realizzazione della Missione 2025

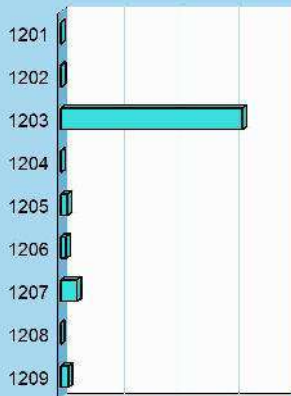
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	4.278.019,09	3.940.207,00	
In conto capitale	(+)	3.398.265,62	325.161,24	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	7.676.284,71	4.265.368,24	55,57
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	3.639,18	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	2.783.104,38	-	
Programmazione effettiva		4.889.541,15	4.265.368,24	87,23



Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	3.940.207,00	3.386.268,94	
In conto capitale	(+)	325.161,24	325.091,24	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	4.265.368,24	3.711.360,18	87,01
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		4.265.368,24	3.711.360,18	87,01

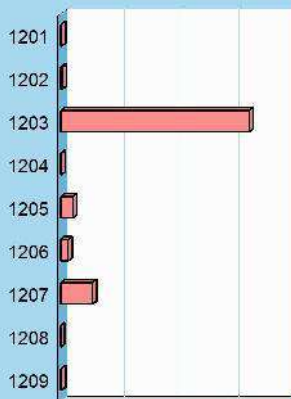
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	(+)	15.200,00	0,00	15.200,00
1202 Disabilità	(+)	29.690,48	0,00	29.690,48
1203 Anziani	(+)	3.147.785,82	3.198.265,62	6.346.051,44
1204 Esclusione sociale	(+)	12.479,00	0,00	12.479,00
1205 Famiglia	(+)	241.150,00	0,00	241.150,00
1206 Diritto alla casa	(+)	193.613,18	0,00	193.613,18
1207 Servizi sociosanitari e sociali	(+)	567.800,61	0,00	567.800,61
1208 Cooperazione e associazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	(+)	70.300,00	200.000,00	270.300,00
Totale (al lordo FPV) (+)		4.278.019,09	3.398.265,62	7.676.284,71
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	3.639,18	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	2.783.104,38	-
Programmazione effettiva		4.274.379,91	615.161,24	4.889.541,15

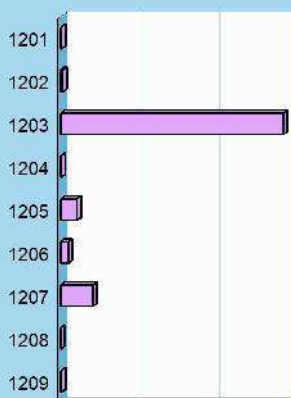
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1201 Infanzia, minori e asilo nido	(+)	15.200,00	13.451,93	88,50%
1202 Disabilità	(+)	29.690,48	28.690,48	96,63%
1203 Anziani	(+)	6.346.051,44	3.293.985,55	51,91%
1204 Esclusione sociale	(+)	12.479,00	8.798,30	70,50%
1205 Famiglia	(+)	241.150,00	214.300,17	88,87%
1206 Diritto alla casa	(+)	193.613,18	129.550,15	66,91%
1207 Servizi sociosanitari e sociali	(+)	567.800,61	559.336,25	98,51%
1208 Cooperazione e associazioni	(+)	0,00	0,00	0,00%
1209 Cimiteri	(+)	270.300,00	17.255,41	6,38%
Totale (al lordo FPV) (+)		7.676.284,71	4.265.368,24	55,57%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	3.639,18	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	2.783.104,38	-	-
Programmazione effettiva		4.889.541,15	4.265.368,24	87,23%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1201 Infanzia, minori e asilo nido	(+)	13.451,93	10.251,93	76,21%
1202 Disabilità	(+)	28.690,48	28.625,40	99,77%
1203 Anziani	(+)	3.293.985,55	2.916.360,19	88,54%
1204 Esclusione sociale	(+)	8.798,30	4.319,30	49,09%
1205 Famiglia	(+)	214.300,17	214.300,17	100,00%
1206 Diritto alla casa	(+)	129.550,15	101.406,42	78,28%
1207 Servizi sociosanitari e sociali	(+)	559.336,25	421.977,86	75,44%
1208 Cooperazione e associazioni	(+)	0,00	0,00	0,00%
1209 Cimiteri	(+)	17.255,41	14.118,91	81,82%
Totale (al lordo FPV) (+)		4.265.368,24	3.711.360,18	87,01%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	-
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	-
Programmazione effettiva		4.265.368,24	3.711.360,18	87,01%

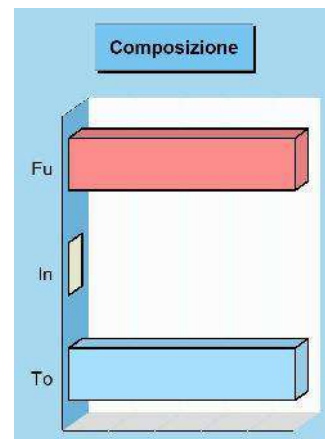
Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

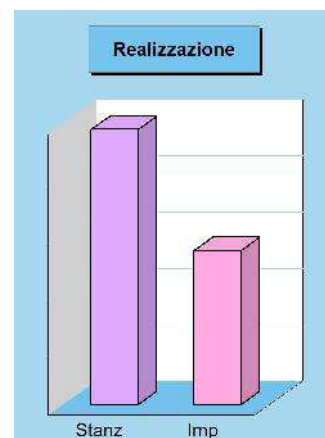
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	24.434,25	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	24.434,25	0,00	24.434,25
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		24.434,25	0,00	24.434,25



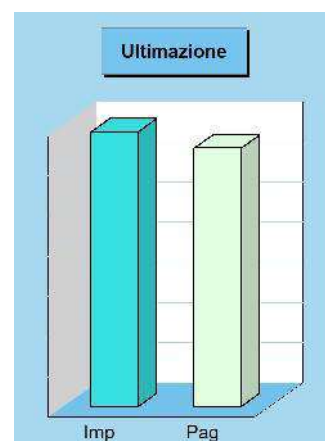
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	24.434,25	13.676,91	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	24.434,25	13.676,91	55,97%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		24.434,25	13.676,91	55,97%



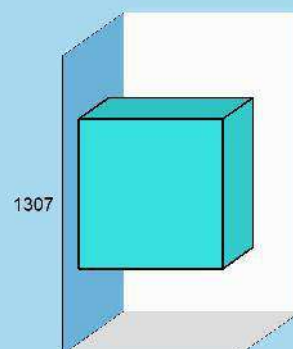
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	13.676,91	12.850,68	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	13.676,91	12.850,68	93,96%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		13.676,91	12.850,68	93,96%

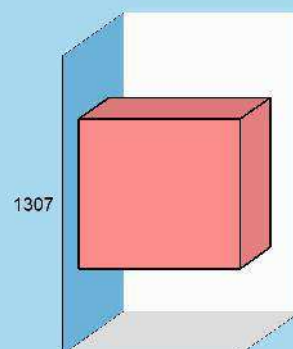


Composizione contabile dei Programmi 2025

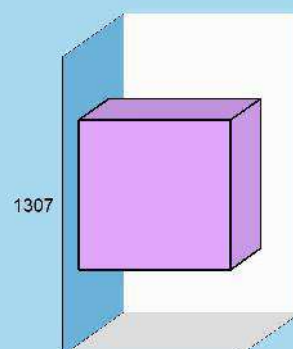
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	(+)	24.434,25	0,00	24.434,25
Totale (al lordo FPV) (+)		24.434,25	0,00	24.434,25
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		24.434,25	0,00	24.434,25

Stanziameti**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1307 Ulteriori spese sanitarie	(+)	24.434,25	13.676,91	55,97%
Totale (al lordo FPV) (+)		24.434,25	13.676,91	55,97%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		24.434,25	13.676,91	55,97%

Impegni**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

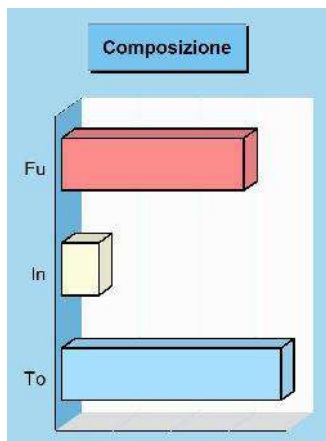
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1307 Ulteriori spese sanitarie	(+)	13.676,91	12.850,68	93,96%
Totale (al lordo FPV) (+)		13.676,91	12.850,68	93,96%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		13.676,91	12.850,68	93,96%

Pagamenti

Sviluppo economico e competitività

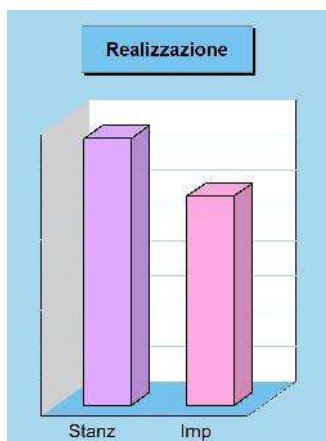
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	31.460,00	-	
In conto capitale	(+)	-	6.400,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	31.460,00	6.400,00	37.860,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		31.460,00	6.400,00	37.860,00

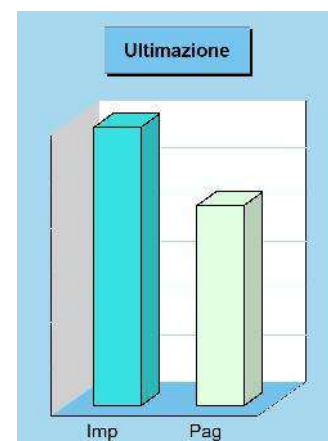


Stato di realizzazione della Missione 2025

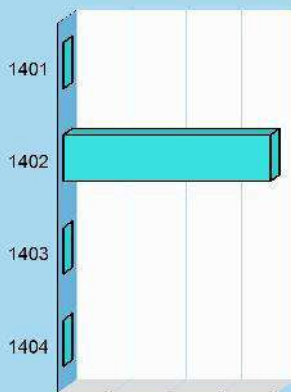
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	31.460,00	23.335,00	
In conto capitale	(+)	6.400,00	6.375,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	37.860,00	29.710,00	78,47
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		37.860,00	29.710,00	78,47

Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	23.335,00	14.986,50	
In conto capitale	(+)	6.375,00	6.375,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	29.710,00	21.361,50	71,90
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		29.710,00	21.361,50	71,90



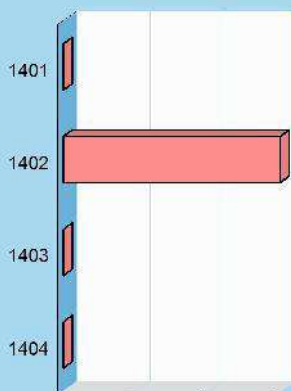
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	(+)	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	(+)	31.460,00	6.400,00	37.860,00
1403 Ricerca e innovazione	(+)	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		31.460,00	6.400,00	37.860,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		31.460,00	6.400,00	37.860,00

Impegni



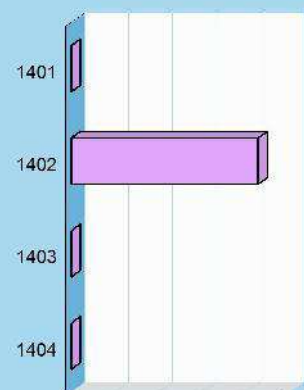
Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1401 Industria, PMI e artigianato	(+)	0,00	0,00	0,00%
1402 Commercio e distribuzione	(+)	37.860,00	29.710,00	78,47%
1403 Ricerca e innovazione	(+)	0,00	0,00	0,00%
1404 Reti e altri servizi pubblici	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		37.860,00	29.710,00	78,47%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		37.860,00	29.710,00	78,47%

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1401 Industria, PMI e artigianato	(+)	0,00	0,00	0,00%
1402 Commercio e distribuzione	(+)	29.710,00	21.361,50	71,90%
1403 Ricerca e innovazione	(+)	0,00	0,00	0,00%
1404 Reti e altri servizi pubblici	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		29.710,00	21.361,50	71,90%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		29.710,00	21.361,50	71,90%

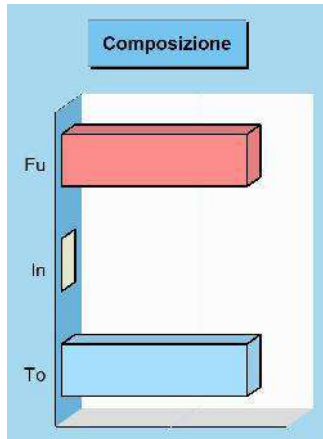
Pagamenti



Lavoro e formazione professionale

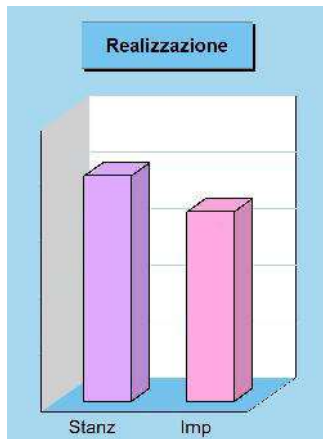
Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

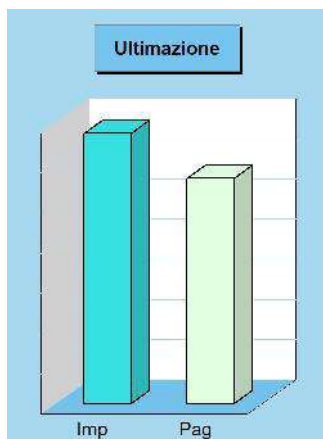


Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	80.946,80	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	80.946,80	0,00	80.946,80
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	933,77	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		80.013,03	0,00	80.013,03

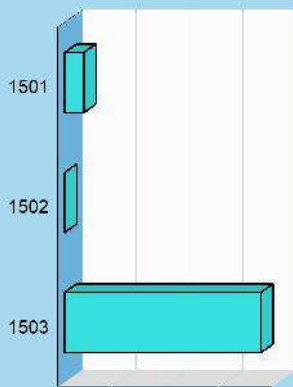


Stato di realizzazione della Missione 2025



Grado di ultimazione della Missione 2025

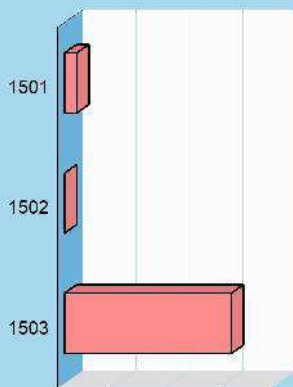
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	(+)	7.300,00	0,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	(+)	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	(+)	73.646,80	0,00	73.646,80
Totale (al lordo FPV) (+)		80.946,80	0,00	80.946,80
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	933,77	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		80.013,03	0,00	80.013,03

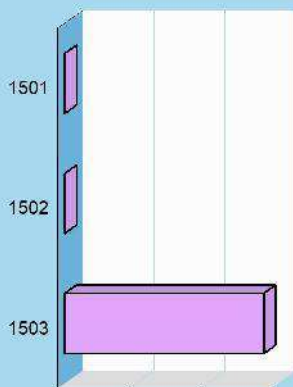
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1501 Sviluppo mercato del lavoro	(+)	7.300,00	4.727,88	64,77%
1502 Formazione professionale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1503 Sostegno occupazione	(+)	73.646,80	62.537,22	84,92%
Totale (al lordo FPV) (+)		80.946,80	67.265,10	83,10%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	933,77	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		80.013,03	67.265,10	84,07%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1501 Sviluppo mercato del lavoro	(+)	4.727,88	0,00	0,00%
1502 Formazione professionale	(+)	0,00	0,00	0,00%
1503 Sostegno occupazione	(+)	62.537,22	56.076,83	89,67%
Totale (al lordo FPV) (+)		67.265,10	56.076,83	83,37%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		67.265,10	56.076,83	83,37%

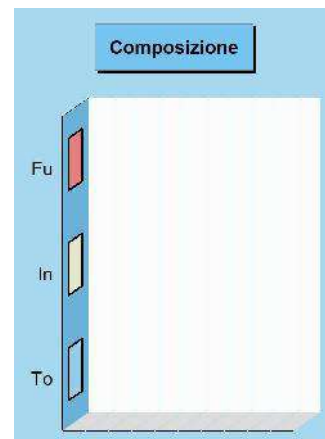
Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

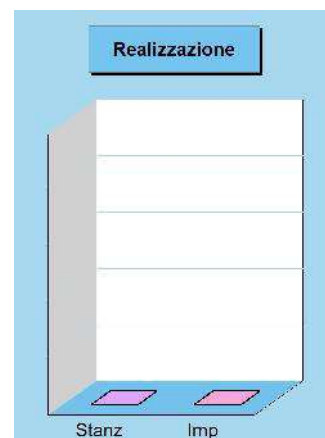
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



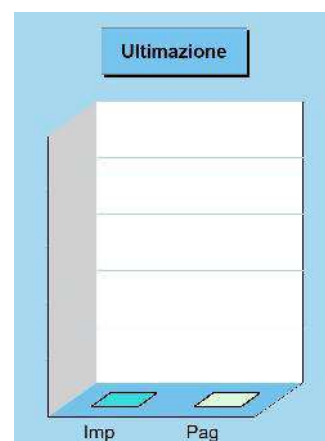
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



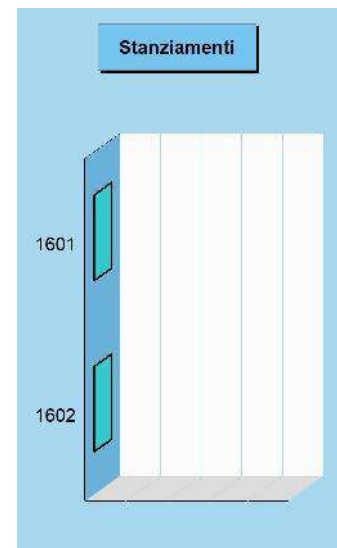
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

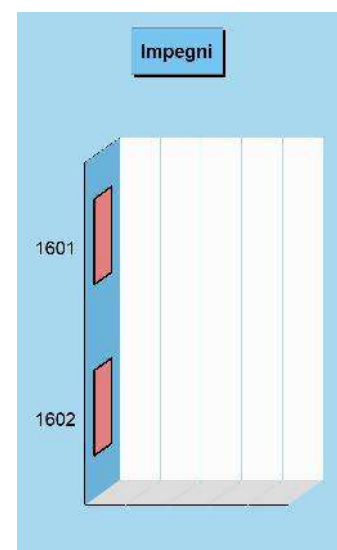


Composizione contabile dei Programmi 2025

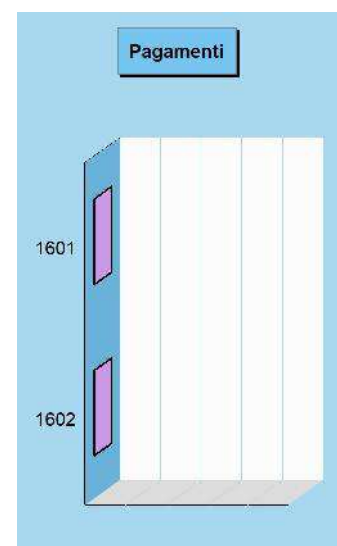
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	(+)	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1601 Agricoltura e agroalimentare	(+)	0,00	0,00	0,00%
1602 Caccia e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

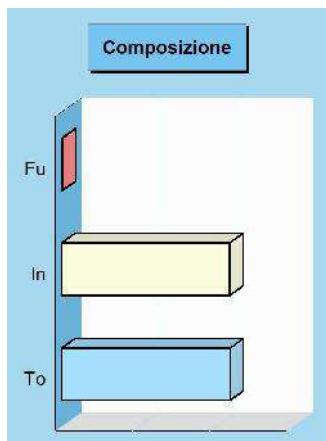
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1601 Agricoltura e agroalimentare	(+)	0,00	0,00	0,00%
1602 Caccia e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



Energia e fonti energetiche

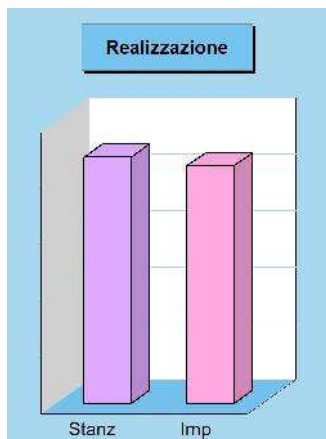
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Queste competenze possono estendersi fino ad abbracciare le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e programmi, insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	785,00	-	
In conto capitale	(+)	-	217.515,20	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		785,00	217.515,20	218.300,20
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		785,00	217.515,20	218.300,20

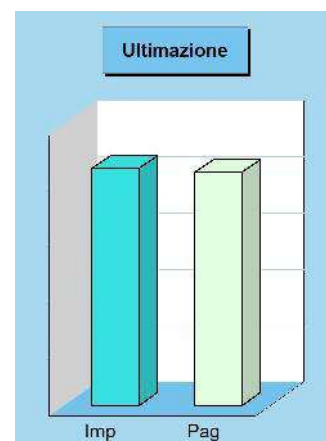


Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	785,00	662,93	
In conto capitale	(+)	217.515,20	210.002,55	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		218.300,20	210.665,48	96,50
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		218.300,20	210.665,48	96,50

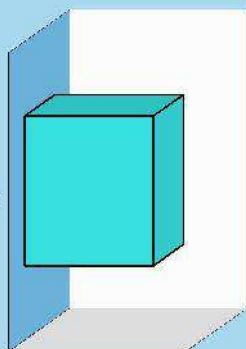
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	662,93	409,17	
In conto capitale	(+)	210.002,55	206.987,55	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		210.665,48	207.396,72	98,45
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		210.665,48	207.396,72	98,45



Stanziameti

1701

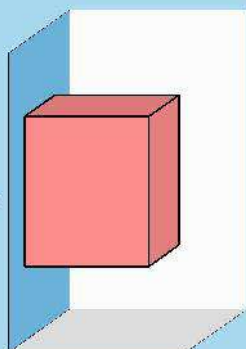


Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	(+)	785,00	217.515,20	218.300,20
Totale (al lordo FPV) (+)		785,00	217.515,20	218.300,20
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		785,00	217.515,20	218.300,20

Impegni

1701



Stato di realizzazione dei Programmi 2025

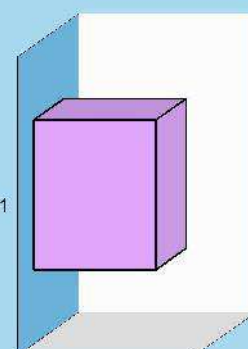
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1701 Fonti energetiche	(+)	218.300,20	210.665,48	96,50%
Totale (al lordo FPV) (+)		218.300,20	210.665,48	96,50%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		218.300,20	210.665,48	96,50%

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1701 Fonti energetiche	(+)	210.665,48	207.396,72	98,45%
Totale (al lordo FPV) (+)		210.665,48	207.396,72	98,45%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		210.665,48	207.396,72	98,45%

Pagamenti

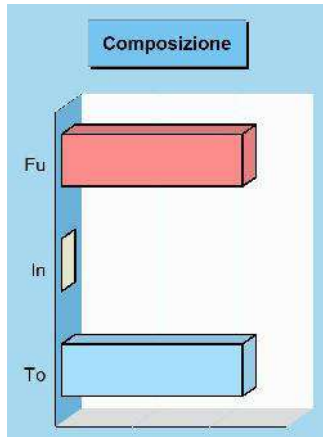
1701



Relazioni con autonomie locali

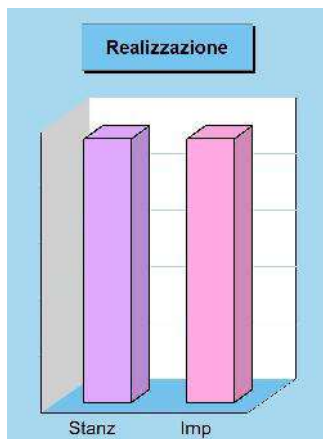
Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



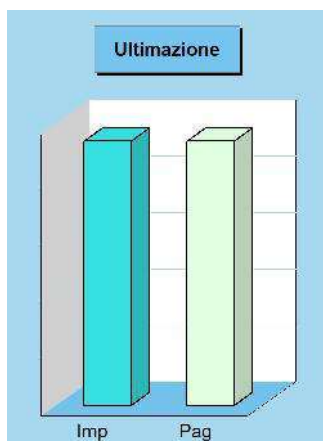
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	468.749,34	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	468.749,34	0,00	468.749,34
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		468.749,34	0,00	468.749,34



Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	468.749,34	468.749,34	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	468.749,34	468.749,34	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		468.749,34	468.749,34	100,00

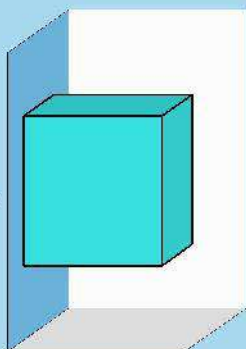


Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	468.749,34	468.749,34	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	468.749,34	468.749,34	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		468.749,34	468.749,34	100,00

Stanziameti

1801

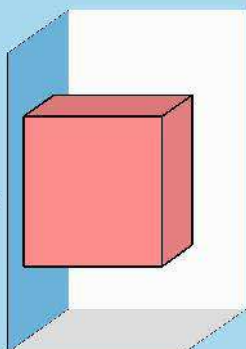


Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	(+)	468.749,34	0,00	468.749,34
Totale (al lordo FPV) (+)		468.749,34	0,00	468.749,34
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		468.749,34	0,00	468.749,34

Impegni

1801

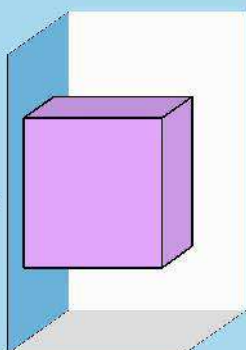


Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1801 Autonomie territoriali	(+)	468.749,34	468.749,34	100,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		468.749,34	468.749,34	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		468.749,34	468.749,34	100,00%

Pagamenti

1801



Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1801 Autonomie territoriali	(+)	468.749,34	468.749,34	100,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		468.749,34	468.749,34	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		468.749,34	468.749,34	100,00%

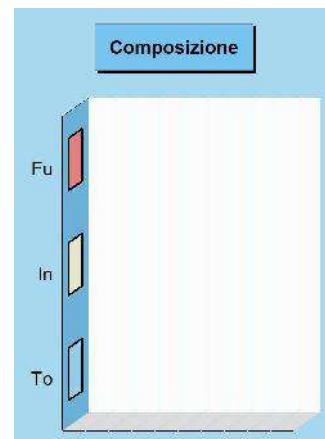
Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali anche a carattere transfrontaliero. I prospetti che seguono, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.

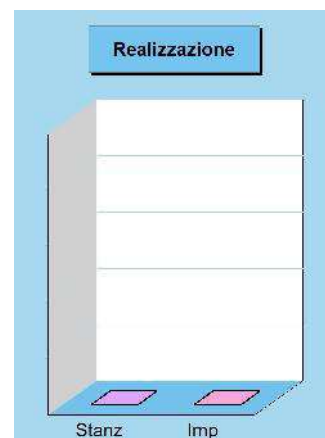
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



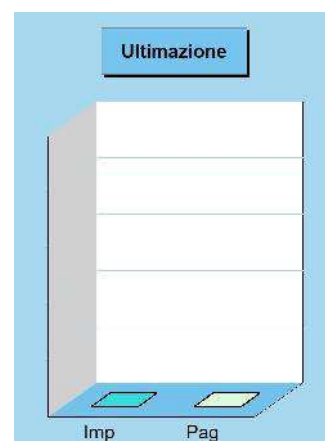
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



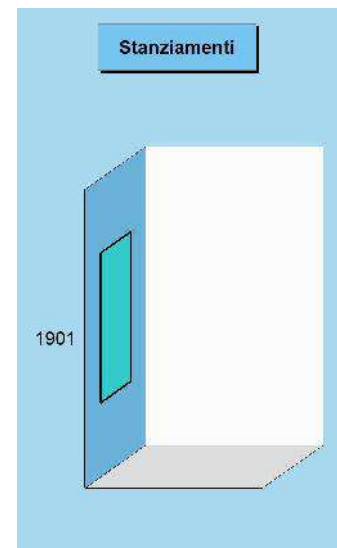
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

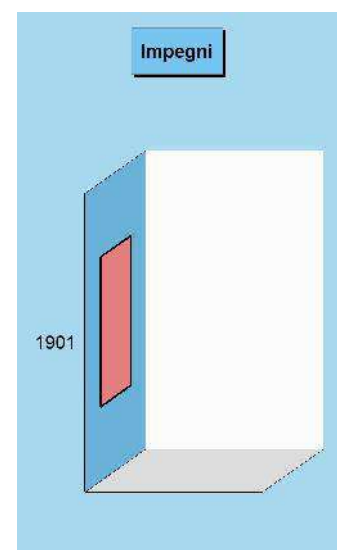


Composizione contabile dei Programmi 2025

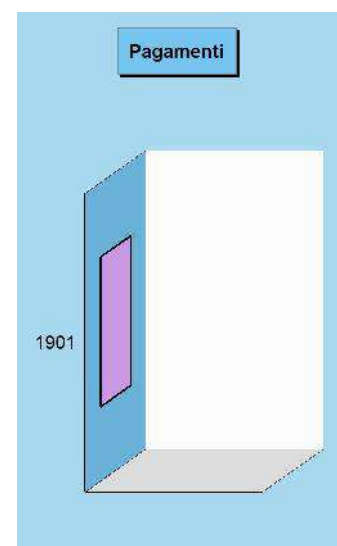
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
1901 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

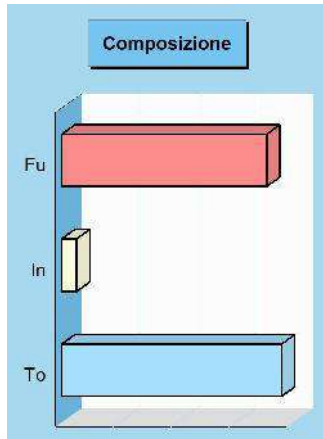
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
1901 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



Fondi e accantonamenti

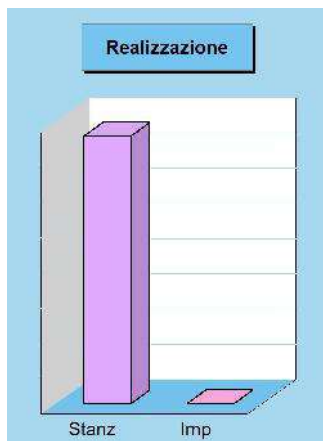
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	354.393,03	-	
In conto capitale	(+)	-	25.440,13	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	354.393,03	25.440,13	379.833,16
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		354.393,03	25.440,13	379.833,16

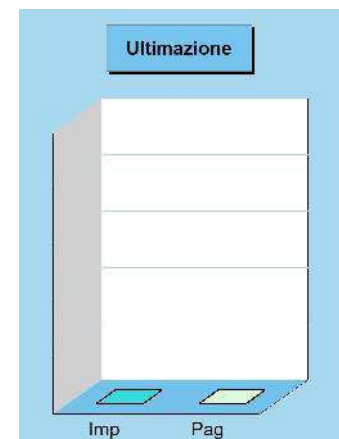


Stato di realizzazione della Missione 2025

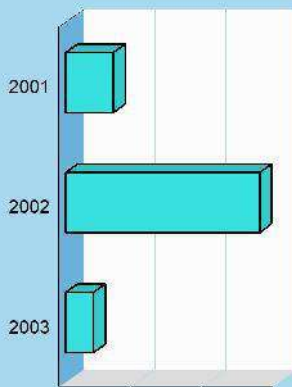
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	354.393,03	0,00	
In conto capitale	(+)	25.440,13	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	379.833,16	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		379.833,16	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



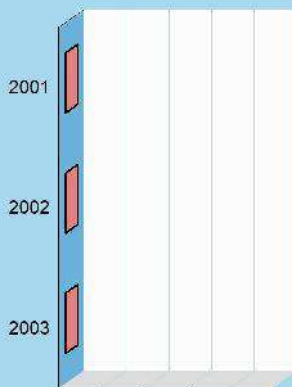
Stanziamenti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	(+)	67.504,60	0,00	67.504,60
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	273.153,43	0,00	273.153,43
2003 Altri fondi	(+)	13.735,00	25.440,13	39.175,13
Totale (al lordo FPV) (+)		354.393,03	25.440,13	379.833,16
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		354.393,03	25.440,13	379.833,16

Impegni



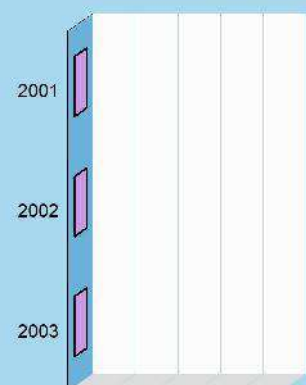
Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
2001 Fondo di riserva	(+)	67.504,60	0,00	0,00%
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	273.153,43	0,00	0,00%
2003 Altri fondi	(+)	39.175,13	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		379.833,16	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		379.833,16	0,00	-

Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
2001 Fondo di riserva	(+)	0,00	0,00	0,00%
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	0,00	0,00	0,00%
2003 Altri fondi	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

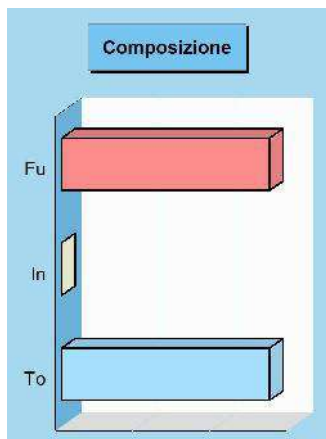
Pagamenti



Debito pubblico

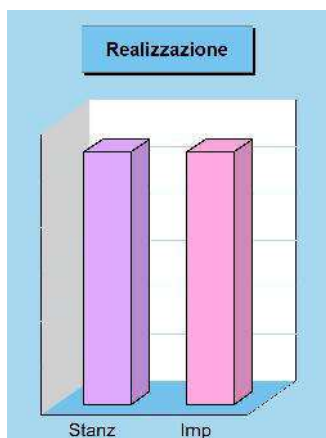
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito. I prospetti ed i grafici mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



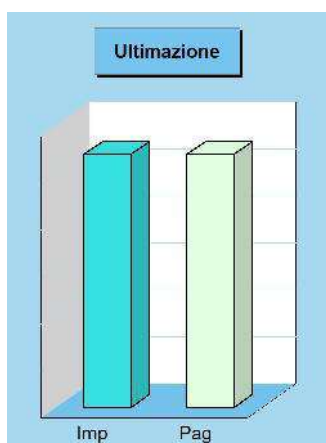
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	86.490,90	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	452.080,72	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	538.571,62	0,00	538.571,62
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		538.571,62	0,00	538.571,62



Stato di realizzazione della Missione 2025

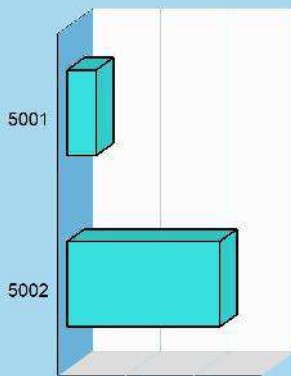
Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	86.490,90	86.490,90	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	452.080,72	451.999,24	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	538.571,62	538.490,14	99,98
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		538.571,62	538.490,14	99,98



Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	86.490,90	86.490,90	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	451.999,24	451.999,24	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	538.490,14	538.490,14	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		538.490,14	538.490,14	100,00

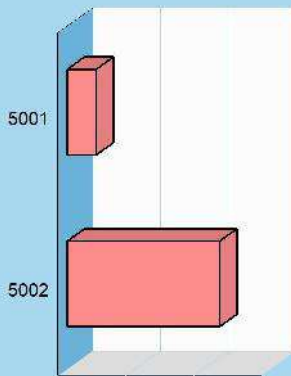
Stanziameti



Composizione contabile dei Programmi 2025

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni (+)	86.490,90	0,00	86.490,90
5002 Capitale su mutui e obbligazioni (+)	452.080,72	0,00	452.080,72
Totale (al lordo FPV) (+)	538.571,62	0,00	538.571,62
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	538.571,62	0,00	538.571,62

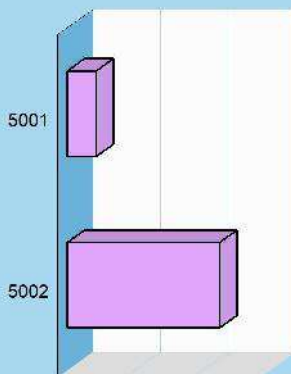
Impegni



Stato di realizzazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa	Previsioni	Impegni	% Impegnato
5001 Interessi su mutui e obbligazioni (+)	86.490,90	86.490,90	100,00%
5002 Capitale su mutui e obbligazioni (+)	452.080,72	451.999,24	99,98%
Totale (al lordo FPV) (+)	538.571,62	538.490,14	99,98%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	538.571,62	538.490,14	99,98%

Pagamenti



Grado di ultimazione dei Programmi 2025

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
5001 Interessi su mutui e obbligazioni (+)	86.490,90	86.490,90	100,00%
5002 Capitale su mutui e obbligazioni (+)	451.999,24	451.999,24	100,00%
Totale (al lordo FPV) (+)	538.490,14	538.490,14	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	538.490,14	538.490,14	100,00%

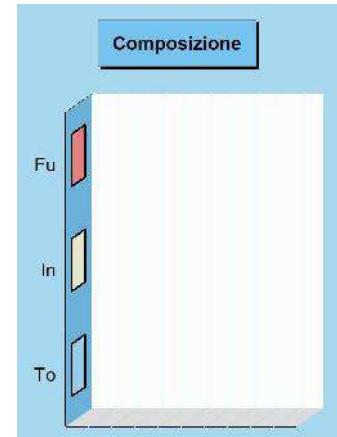
Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. I prospetti ed i grafici che seguono, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.

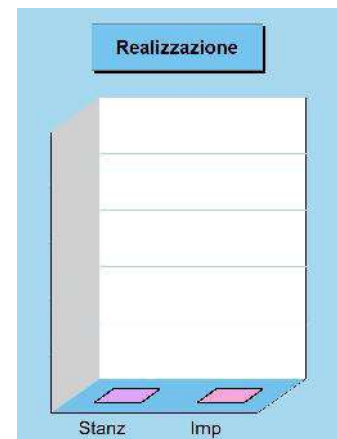
Composizione contabile della Missione 2025

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



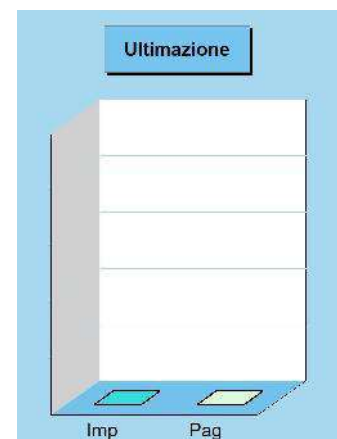
Stato di realizzazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



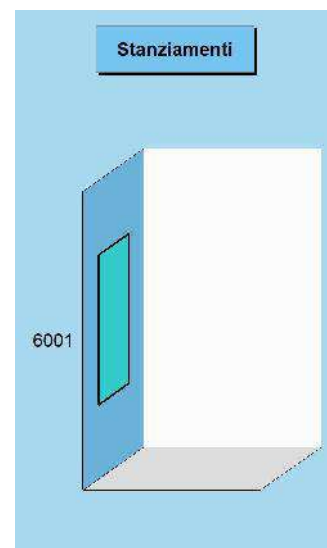
Grado di ultimazione della Missione 2025

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

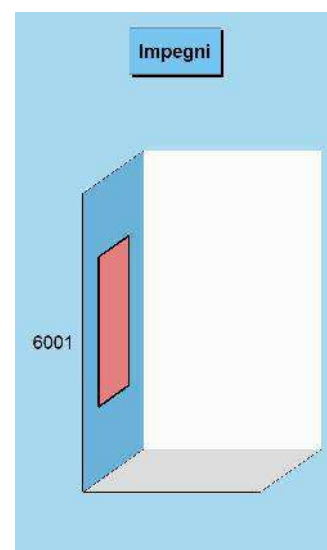


Composizione contabile dei Programmi 2025

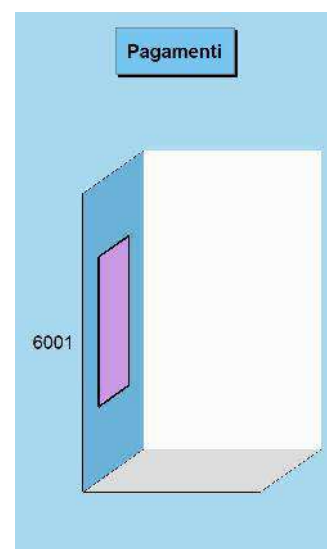
Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

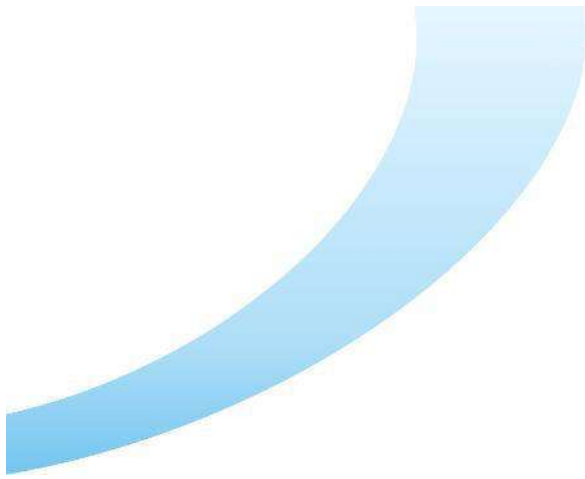
**Stato di realizzazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Previsioni	Impegni	% Impegnato
6001 Anticipazione di tesoreria	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-

**Grado di ultimazione dei Programmi 2025**

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
6001 Anticipazione di tesoreria	(+)	0,00	0,00	0,00%
Totale (al lordo FPV) (+)		0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	-



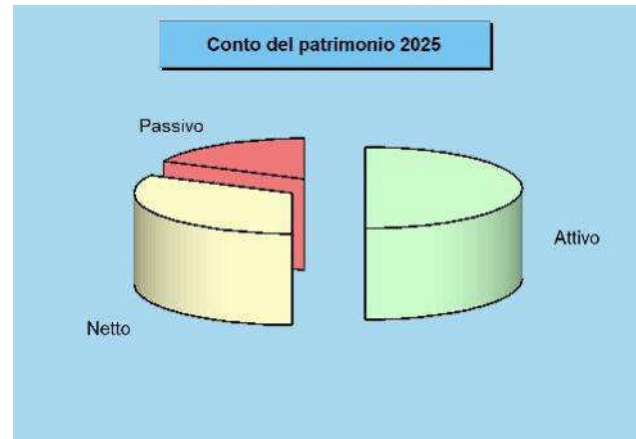


RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO

Conto del patrimonio

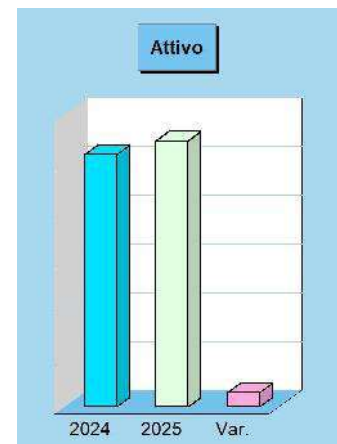
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



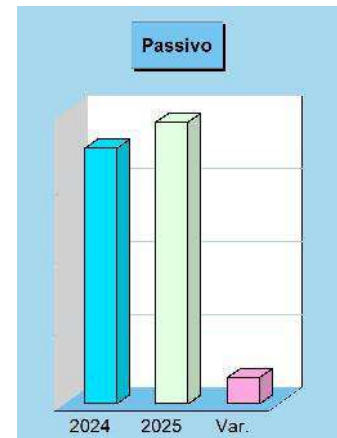
Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	19.544,74	79.309,23	59.764,49
Immobilizzazioni materiali (+)	41.861.383,24	42.937.692,66	1.076.309,42
Immobilizzazioni finanziarie (+)	479.031,11	518.346,16	39.315,05
Rimanenze (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti (+)	2.837.653,69	4.316.707,45	1.479.053,76
Attività finanz.non immobilizzate (+)	1.473,27	1.473,27	0,00
Disponibilità liquide (+)	6.454.273,69	6.658.836,23	204.562,54
Ratei e risconti attivi (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	51.653.359,74	54.512.365,00	2.859.005,26



Passivo e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Fondo di dotazione (+)	9.999.785,65	9.999.785,65	0,00
Riserve (+)	11.613.082,72	23.688.587,14	12.075.504,42
Risultato economico esercizio (+)	916.874,07	976.854,44	59.980,37
Risultato economico es. prec. (+)	11.625.153,49	562.347,32	-11.062.806,17
Riserve neg. per beni indisponibili (+)	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto	34.154.895,93	35.227.574,55	1.072.678,62
Fondo per rischi ed oneri (+)	546.447,68	559.966,90	13.519,22
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti (+)	4.590.914,11	4.909.053,91	318.139,80
Ratei e risconti passivi (+)	12.361.102,02	13.815.769,64	1.454.667,62
Totale	51.653.359,74	54.512.365,00	2.859.005,26



Attivo

Denominazione	2025
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	79.309,23
Immobilizzazioni materiali (+)	42.937.692,66
Immobilizzazioni finanziarie (+)	518.346,16
Rimanenze (+)	0,00
Crediti (+)	4.316.707,45
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	1.473,27
Disponibilità liquide (+)	6.658.836,23
Ratei e risconti attivi (+)	0,00
Totale	54.512.365,00

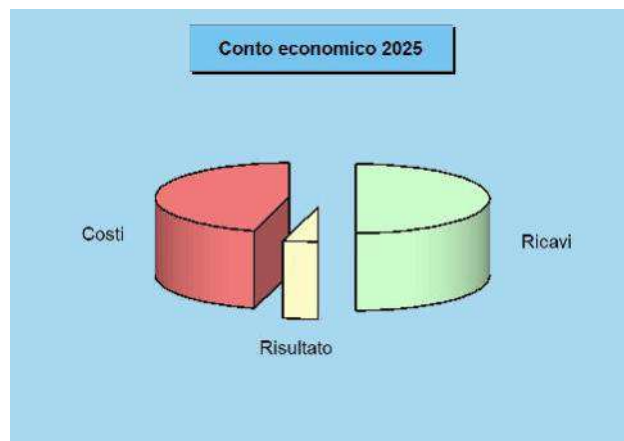
Passivo + Patrimonio netto

Denominazione	2025
Fondo di dotazione (+)	9.999.785,65
Riserve (+)	23.688.587,14
Risultato economico dell'esercizio (+)	976.854,44
Risultato economico es. precedenti (+)	562.347,32
Riserve negative per beni indisponibili (+)	0,00
Patrimonio netto	35.227.574,55
Fondo per rischi ed oneri (+)	559.966,90
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00
Debiti (+)	4.909.053,91
Ratei e risconti passivi (+)	13.815.769,64
Totale	54.512.365,00

Conto economico

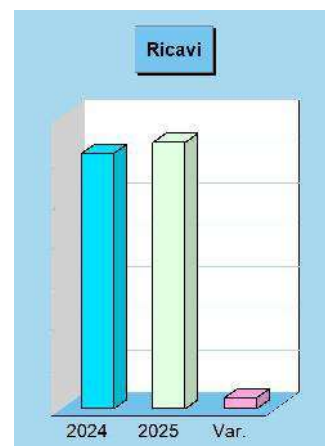
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



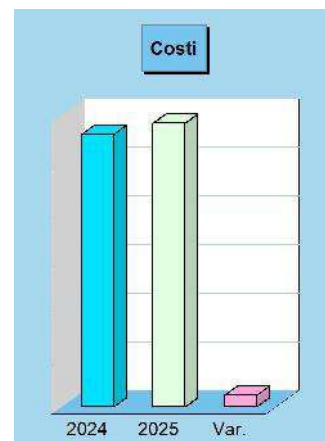
Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	10.937.466,73	11.788.364,29	850.897,56
Gestione caratteristica		10.937.466,73	11.788.364,29	850.897,56
Ricavi finanziari	(+)	217.125,14	134.022,05	-83.103,09
Rettifiche positive di valore	(+)	29.804,22	0,00	-29.804,22
Gestione finanziaria e rettifiche		246.929,36	134.022,05	-112.907,31
Ricavi straordinari	(+)	1.032.603,20	811.689,93	-220.913,27
Gestione straordinaria		1.032.603,20	811.689,93	-220.913,27
Ricavi complessivi		12.216.999,29	12.734.076,27	517.076,98



Costi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Costi caratteristici	(+)	10.734.501,45	10.924.797,23	190.295,78
Gestione caratteristica		10.734.501,45	10.924.797,23	190.295,78
Costi finanziari	(+)	102.817,16	86.490,90	-16.326,26
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		102.817,16	86.490,90	-16.326,26
Costi straordinari	(+)	357.517,85	646.300,91	288.783,06
Gestione straordinaria		357.517,85	646.300,91	288.783,06
Costi complessivi		11.194.836,46	11.657.589,04	462.752,58



Ricavi

Denominazione		2025
Ricavi caratteristici	(+)	11.788.364,29
Gestione caratteristica		11.788.364,29
Ricavi finanziari	(+)	134.022,05
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		134.022,05
Ricavi straordinari	(+)	811.689,93
Gestione straordinaria		811.689,93
Totale ricavi		12.734.076,27
Utile esercizio		976.854,44

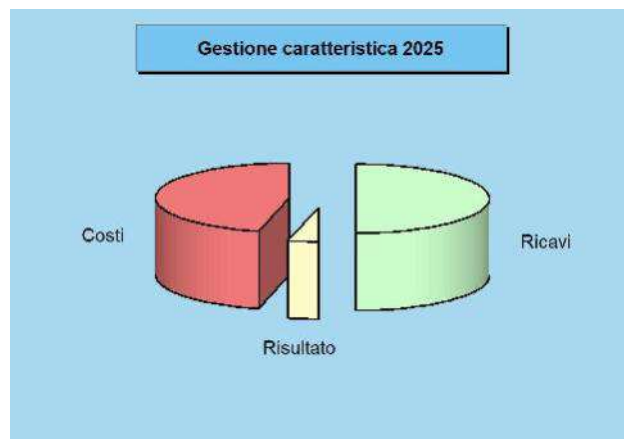
Costi

Denominazione		2025
Costi caratteristici	(+)	10.924.797,23
Gestione caratteristica		10.924.797,23
Costi finanziari	(+)	86.490,90
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		86.490,90
Costi straordinari	(+)	646.300,91
Gestione straordinaria		646.300,91
Imposte	(+)	99.632,79
Totale costi		11.757.221,83
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi della gestione caratteristica

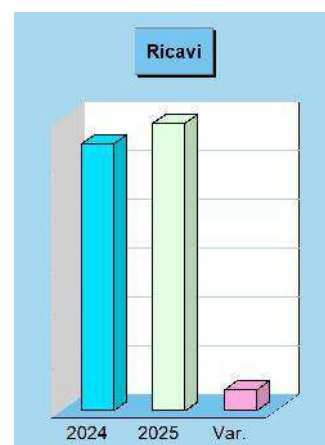
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



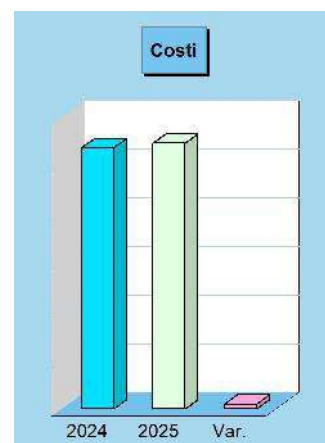
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Proventi da tributi	(+)	3.601.492,02	3.602.249,92	757,90
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	4.351.992,87	4.678.980,40	326.987,53
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	2.091.559,52	2.199.500,60	107.941,08
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	892.422,32	1.307.633,37	415.211,05
Ricavi gestione caratteristica		10.937.466,73	11.788.364,29	850.897,56



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	100.863,83	87.827,53	-13.036,30
Prestazioni di servizi	(+)	4.689.166,26	4.402.693,70	-286.472,56
Utilizzo beni di terzi	(+)	676.042,58	841.811,13	165.768,55
Trasferimenti e contributi	(+)	1.687.146,38	1.643.353,43	-43.792,95
Personale	(+)	1.887.746,79	1.917.201,87	29.455,08
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.200.905,84	1.446.796,30	245.890,46
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	169.151,60	10.000,00	-159.151,60
Altri accantonamenti	(+)	0,00	391.890,00	391.890,00
Oneri diversi di gestione	(+)	323.478,17	183.223,27	-140.254,90
Costi gestione caratteristica		10.734.501,45	10.924.797,23	190.295,78



Ricavi

Denominazione		2025
Proventi da tributi	(+)	3.602.249,92
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	4.678.980,40
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	2.199.500,60
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	1.307.633,37

Totale ricavi **11.788.364,29**
Utile esercizio **863.567,06**

Costi

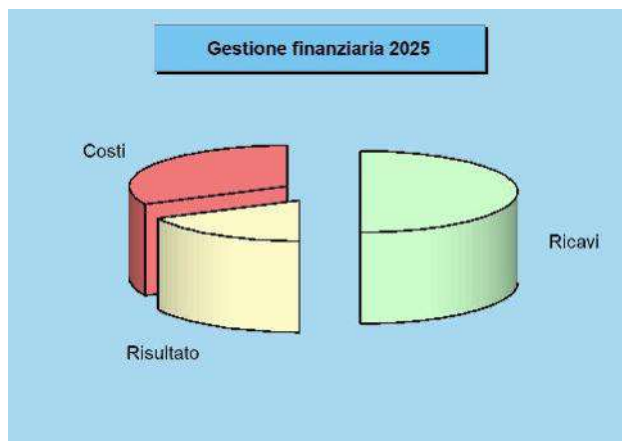
Denominazione		2025
Materie prime e/o beni consumo	(+)	87.827,53
Prestazioni di servizi	(+)	4.402.693,70
Utilizzo beni di terzi	(+)	841.811,13
Trasferimenti e contributi	(+)	1.643.353,43
Personale	(+)	1.917.201,87
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.446.796,30
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	10.000,00
Altri accantonamenti	(+)	391.890,00
Oneri diversi di gestione	(+)	183.223,27

Totale costi **10.924.797,23**
Perdita esercizio **-**

Ricavi e costi della gestione finanziaria

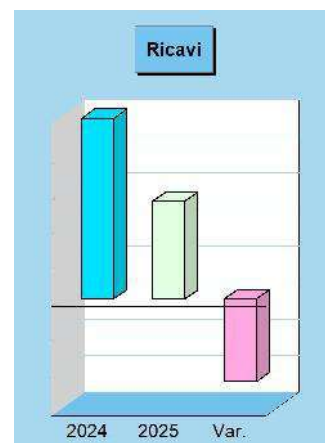
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



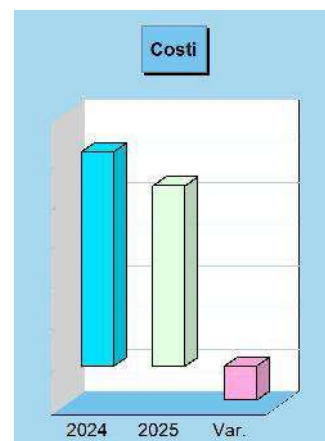
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	217.125,14	134.022,05	-83.103,09
Proventi finanziari		217.125,14	134.022,05	-83.103,09
Rivalutazioni	(+)	29.804,22	0,00	-29.804,22
Rettifiche positive di valore		29.804,22	0,00	-29.804,22
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		246.929,36	134.022,05	-112.907,31



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Interessi passivi	(+)	102.817,16	86.490,90	-16.326,26
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		102.817,16	86.490,90	-16.326,26
Svalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00	0,00	0,00
Costi finanziari e rettifiche di valore		102.817,16	86.490,90	-16.326,26



Ricavi

Denominazione		2025
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	134.022,05
Proventi finanziari		134.022,05
Rivalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00

Totale ricavi **134.022,05**
Utile esercizio **47.531,15**

Costi

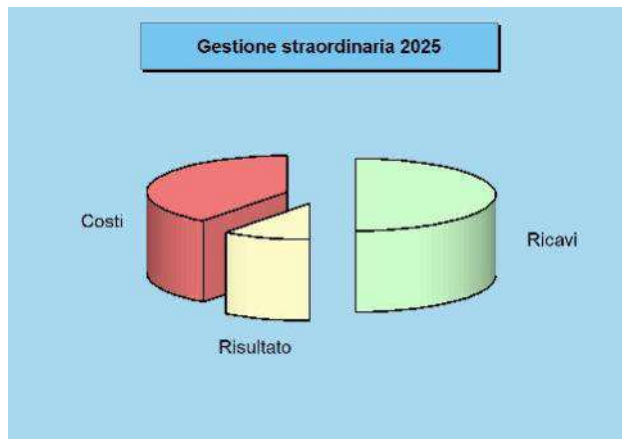
Denominazione		2025
Interessi passivi	(+)	86.490,90
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		86.490,90
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00

Totale costi **86.490,90**
Perdita esercizio **-**

Ricavi e costi della gestione straordinaria

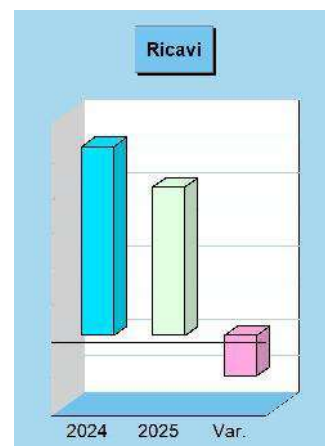
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



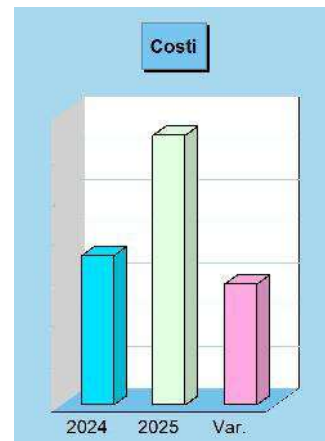
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	984.353,20	546.288,65	-438.064,55
Plusvalenze patrimoniali (+)	3.751,00	265.401,28	261.650,28
Altri proventi straordinari (+)	44.499,00	0,00	-44.499,00
Proventi straordinari	1.032.603,20	811.689,93	-220.913,27
Ricavi gestione straordinaria	1.032.603,20	811.689,93	-220.913,27



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	353.402,49	543.915,00	190.512,51
Minusvalenze patrimoniali (+)	121,36	0,00	-121,36
Altri oneri straordinari (+)	3.994,00	102.385,91	98.391,91
Oneri straordinari	357.517,85	646.300,91	288.783,06
Costi gestione straordinaria	357.517,85	646.300,91	288.783,06



Ricavi

Denominazione	2025
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	546.288,65
Plusvalenze patrimoniali (+)	265.401,28
Altri proventi straordinari (+)	0,00
Proventi straordinari	811.689,93

Costi

Denominazione	2025
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	543.915,00
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri oneri straordinari (+)	102.385,91
Oneri straordinari	646.300,91

Totale ricavi **811.689,93**
Utile esercizio **165.389,02**

Totale costi **646.300,91**
Perdita esercizio **-**



COMUNE DI TRICESIMO

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO 2025**

INDICE

Nota integrativa al rendiconto	4
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	5
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni su bilancio e patrimonio	
Analisi dei vincoli del risultato	8
Analisi dei vincoli sul risultato	
Composizione della parte accantonata del risultato	
Composizione della parte vincolata del risultato	
Composizione della parte destinata agli investimenti	
Altre considerazioni sui vincoli del risultato	
Situazione contabile a rendiconto	11
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica	
Gestione dei movimenti di cassa	
Gestione dei residui	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Commento - entrate correnti non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	18
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	19
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	24
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Interventi finanziati con fondi pnrr	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Criteri di valutazione delle entrate	31
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	

Criteri di valutazione delle uscite	35
Previsioni definitive e impegni di spesa	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	39
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti attivati nell'esercizio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Conclusioni	42
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al rendiconto

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Conto del bilancio e conto del patrimonio

2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "A" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2025		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	6.385.611,97	-	6.385.611,97
Riscossioni (+)	2.100.026,78	12.627.767,03	14.727.793,81
Pagamenti (-)	1.997.787,25	12.816.250,99	14.814.038,24
Situazione contabile di cassa			6.299.367,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			6.299.367,54
Residui attivi (+)	1.763.288,19	3.531.344,18	5.294.632,37
Residui passivi (-)	239.660,50	1.861.659,96	2.101.320,46
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			9.492.679,45
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			153.127,32
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (-)			4.824.939,14
FPV spese Incremento attività finanziarie (FPV/U) (-)			0,00
Risultato effettivo			4.514.612,99

2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata

è costituita dal fondo crediti di dubbia esigibilità, dal fondo rischi per contenziosi legali e da altri accantonamenti per fondi spese (indennità fine mandato del Sindaco, futuri adeguamenti stipendiali del personale dipendente, versamento a CSEA delle quote perequative TARI) e fondi per passività potenziali. La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio in corso di gestione, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "A" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2025
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.25	(a)	4.514.612,99
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	1.187.194,44
Parte vincolata	(c)	982.028,27
Parte destinata agli investimenti	(d)	109.173,86
Vincoli complessivi		2.278.396,57
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		4.514.612,99
Vincoli complessivi		2.278.396,57
Differenza (a-b-c-d) (e)		2.236.216,42
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		2.236.216,42
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo inventario al momento disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo.

Attivo	2025	Passivo	2025
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	9.999.785,65
Immobilizzazioni immateriali	79.309,23	Riserve	23.688.587,14
Immobilizzazioni materiali	42.937.692,66	Risultato economico d'esercizio	976.854,44
Immobilizzazioni finanziarie	518.346,16	Risultato economico esercizi precedenti	562.347,32
Rimanenze	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Crediti	4.316.707,45	Patrimonio netto	35.227.574,55
Attività finanziarie non immobilizzate	1.473,27		
Disponibilità liquide	6.658.836,23	Fondo per rischi ed oneri	559.966,90
Ratei e risconti attivi	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	4.909.053,91
		Ratei e rconti passivi	13.815.769,64
		Passivo (al netto PN)	19.284.790,45
Totale	54.512.365,00	Totale	54.512.365,00

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2025	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.6 Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

3 **Analisi dei vincoli del risultato**

3.1 **Analisi dei vincoli sul risultato**

La Relazione sulla gestione di questo rendiconto, di cui la presente Nota integrativa ne è parte integrante e sostanziale, illustra "(..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione (...) dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione (...) dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (...)" (PaP, punto 13.10.1).

Negli argomenti successivi, e relativamente al solo Risultato di amministrazione dell'esercizio, saranno riportate le risultanze contabili che hanno portato alla formazione delle risorse accantonate, delle risorse vincolate o delle risorse destinate ai soli investimenti (spese in C/capitale).

La premessa descrittiva di ciascun argomento sarà seguita da un primo prospetto (Legenda) che riporta la chiave di lettura del secondo prospetto, quello in cui sono esposti i dati contabili di consuntivo.

In termini di contenuto, di tratta dello sviluppo in senso maggiormente analitico di quanto già esposto in veste più sintetica nella precedente sezione di questa Nota integrativa (*Conto del bilancio e Conto del patrimonio - Composizione del risultato di amministrazione*).

3.2 **Composizione della parte accantonata del risultato**

Il successivo prospetto riporta le quote accantonate provenienti dagli anni precedenti, quelle accantonate presenti nel bilancio a cui il rendiconto si riferisce (ad esclusione dei fondi di riserva) e gli eventuali maggiori accantonamenti riscontrati in sede di consuntivo.

In particolare, questo aggregato fa riferimento:

- al Fondo rischi contenzioso spese legali riconducibile al contenzioso in corso sul contratto di appalto (rep. 2176) per i lavori di adeguamento della Casa di riposo "Nobili de' Pilosio". Da informazioni assunte presso gli uffici preposti, il comune non ha molte probabilità di soccombenza, ad ogni buon conto l'accantonamento viene mantenuto fino alla definizione della controversia, con un incremento prudenziale annuo di € 10.000,00;

- al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è stato accantonato secondo il metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi al 31 dicembre 2025, relativi alle entrate di dubbia e difficile esazione, la percentuale di non riscosso. Questa percentuale è stata calcolata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residuo registrate nel quinquennio precedente, incluso l'esercizio consuntivo, rispetto al totale dei residui attivi mantenuti al 1° gennaio di ogni esercizio. Per la scelta della media da utilizzare nel calcolo dell'accantonamento, in conformità con il principio contabile Allegato n. 4/2 (vedi esempio 5), si è optato per un criterio di costanza rispetto alla media utilizzata nel bilancio di previsione 2025, considerando la media semplice tra il totale incassato e il totale accertato nel quinquennio 2021-2025. Sono state tuttavia fatte salve alcune poste contabili per le quali si è scelta una diversa percentuale di accantonamento, ad esempio il 100% del credito oppure l'importo minimo accantonabile, in ragione del basso rischio di insoluto.

L'accantonamento finale calcolato è risultato inferiore alla somma dell'accantonamento al 01/01/2025 e delle somme accantonate nel bilancio 2025; pertanto, l'eccedenza è stata destinata ad avanzo libero. Dall'analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2025 non è emersa la necessità effettuare accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità per le entrate in conto capitale, che risulta pertanto azzerato;

- altri accantonamenti, indennità fine mandato del sindaco: corrisponde alla quota di indennità, IRAP compresa, maturata al 31/12/2025;

- altri accantonamenti, fondo rinnovi contrattuali: raccoglie lo stanziamento per gli adeguamenti contrattuali per il personale dipendente, essendo scaduto il CCRL 19/07/2023 relativo al triennio 2019-2021. L'accantonamento è stato calcolato sia per il rinnovo del CCRL 2022 - 2024 che per successivo rinnovo 2025 -2027;

- altri accantonamenti, fondo passività potenziali: le verifiche effettuate su tale posta contabile riconducono il fondo al rischio di contenzioso con dipendenti, che allo stato attuale risulta verosimilmente cessato. Si è tuttavia ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento, in attesa di accertare con certezza il venir meno del rischio, anche in considerazione del fatto che il fondo potrebbe essere utilizzato per far fronte a eventuali ulteriori passività ad oggi non prevedibili;

- altri accantonamenti, quota accantonata per il versamento a CSEA: Trattasi delle componenti perequative TARI (UR1, UR2, UR3) riscosse dai Comuni in base a obblighi normativi nazionali e destinati a CSEA. In conformità agli indirizzi espressi dalla Corte dei conti, tali somme sono state accertate come entrate correnti nell'esercizio 2025 e accantonate nell'avanzo di amministrazione, al fine di finanziare il successivo riversamento alla CSEA da effettuarsi nell'esercizio successivo;

Per quanto riguarda gli accantonamenti presenti nel rendiconto 2024 e confluiti nel rendiconto 2025, si è proceduto allo svincolo dell'accantonamento riferito alla vendita delle due palazzine dell'ex caserma Patussi, in quanto il rischio di mancato perfezionamento dell'operazione deve ritenersi cessato a seguito dell'avvenuta sottoscrizione del rogito. Pertanto, venute meno le condizioni che ne avevano giustificato l'iscrizione, le relative risorse sono state rese disponibili secondo le modalità previste dalla normativa contabile vigente.

Si evidenzia infine che dagli Organismi partecipati, sulla base dei dati dei bilanci degli anni precedenti e delle informazioni disponibili per la gestione 2025, non ci sono evidenze di esiti negativi per la gestione. Di conseguenza, non è necessario effettuare accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione per coprire eventuali perdite d'esercizio.

Il prospetto successivo, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) del modello ufficiale, viene riportato *invertendo* questi due elementi in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Nell'allegato ufficiale al rendiconto, infatti, l'intestazione delle colonne riporta una descrizione eccessivamente lunga, e quindi di difficile lettura.

Mentre il primo dei due riquadri (Legenda all'allegato a1) indica l'intestazione delle righe poi riportate come richiamo nel successivo prospetto, e che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale, la tabella vera e propria espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse ACCANTONATE nel Risultato di amministrazione 2025 Legenda allegato a/1 al Rendiconto
A	Risorse accantonate al 01.01.2025
B	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)
C	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025
D	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)
E	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 (A+B+C+D)

Voce col.	F.do anticipaz. liquidità	Fondo perdite soc. partecipate	Fondo contenzioso	Fondo crediti dubbia esigib.	Fondo garanzia debiti comm.li	Fondo obiettivi finanza pubblica	Altri accantonamenti
A	0,00	0,00	107.827,00	404.448,85	0,00	0,00	438.620,68
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-192.364,28
C	0,00	0,00	10.000,00	273.153,43	0,00	0,00	3.735,00
D	0,00	0,00	0,00	-50.374,74	0,00	0,00	192.148,50
E	0,00	0,00	117.827,00	627.227,54	0,00	0,00	442.139,90

Voce col.	Ris. accanton. Rend. 2025
A	950.896,53
B	-192.364,28
C	286.888,43
D	141.773,76
E	1.187.194,44

3.3 Composizione della parte vincolata del risultato

Il prospetto comprende le quote vincolate provenienti dagli anni precedenti non completamente impegnate nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (N), le quote vincolate nate nella competenza e quelle che derivano dalla gestione dei residui.

È il caso delle quote vincolate da legge, ai vincoli da trasferimenti, ai vincoli da finanziamenti ed ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Questi ultimi, possono essere costituiti solo da entrate straordinarie accertate ed incassate nell'anno ed il vincolo formale può essere applicato solo dagli enti che non hanno rimandato la copertura del disavanzo di amministrazione.

Relativamente alle quote vincolate da trasferimenti si segnala che a ridosso della chiusura dell'esercizio 2025, la Regione ha concesso e liquidato diversi contributi a finanziamento di lavori pubblici. Tali contributi non hanno potuto trovare collocazione nel bilancio 2025, sono confluiti nell'avanzo di amministrazione e verranno applicati al bilancio 2026 a finanziamento delle relative spese.

Il prospetto successivo, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) viene riportato invertendo le due coordinate in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Mentre la prima parte indica l'intestazione delle righe (che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale) la tabella vera e propria espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse VINCOLATE nel Risultato di amministrazione 2025 Legenda allegato a/2 al Rendiconto
A	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01.01.2025
B	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025
C	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025
D	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato
E	FPV al 31.12.2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato
F	Cancellazione R.A. vincolati o eliminazione vincolo su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse vincolate (-)
G	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025
H	Risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 (B+C-D-E+G)

I	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 (A+C-D-E-F+G)
---	--

Voce col.	Vincoli derivati dalla legge	Vincoli derivati da trasferimenti	Vincoli derivati da finanziam.	Vincoli attribuiti dall'ente	Altri vincoli	Totale
A	224.967,82	1.119.209,16	0,00	59.194,52	0,00	1.403.371,50
B	76.600,10	1.119.209,16	0,00	23.600,62	0,00	1.219.409,88
C	105.264,80	583.648,01	0,00	0,00	0,00	688.912,81
D	41.070,46	70.328,49	0,00	100,62	0,00	111.499,57
E	0,00	998.756,47	0,00	0,00	0,00	998.756,47
F	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H	140.794,44	633.772,21	0,00	23.500,00	0,00	798.066,65
I	289.162,16	633.772,21	0,00	59.093,90	0,00	982.028,27

3.4 Composizione della parte destinata agli investimenti

Nel modello sono riprese le quote destinate agli investimenti provenienti dagli anni precedenti non del tutto impegnate nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (N), le economie di spesa in C/capitale sorte nella competenza (al netto di quelle già inserite nella parte vincolata) e quelle derivanti dalla gestione residui.

Alcune risorse destinate agli investimenti potrebbero essere composte da entrate già classificate come "di dubbia esigibilità", a fronte delle quali si è provveduto ad accantonare il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità. Ne consegue che, al fine di evitare duplicazioni degli accantonamenti, le quote destinate agli investimenti sono riportate già al netto delle quote confluite nel FCDE. Non esiste tale casistica nell'avanzo vincolato del comune di Tricesimo

Per omogeneità di rappresentazione con le due classificazioni precedenti, anche questo terzo ed ultimo prospetto, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) viene esposto invertendo le due coordinate in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Mentre la prima tabella indica l'intestazione delle righe (che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale) la seconda espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse Destinate agli investimenti nel Risultato di amministrazione 2025 Legenda allegato a/3 al Rendiconto
A	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.2025
B	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025
C	Impegni 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
D	FPV al 31.12.25 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
E	Cancellazione R.A. destinati ad investimenti o eliminazione destinazione su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse per investimenti (-)
F	Risorse destinate agli investimenti al 31.12.25 (A+B-C-D-E)

Voce col.	Totale
A	157.524,10
B	57.916,25
C	95.896,49
D	10.370,00
E	0,00
F	109.173,86

3.5 Altre considerazioni sui vincoli del risultato

Per il dettaglio analitico delle risorse del risultato di amministrazione si rimanda agli allegati a/1, a/2 e a/3 contenuti nell'allegato 4 "altri allegati".

4 Situazione contabile a rendiconto

4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2025 (Previsioni finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	12.661.692,19	12.661.692,19	0,00
Investimenti	8.446.632,07	8.446.632,07	0,00
Movimento di fondi	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.913.200,00	1.913.200,00	0,00
Totale	23.321.524,26	23.321.524,26	0,00

Risultato di competenza 2025 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	12.517.243,56	10.422.557,84	2.094.685,72
Investimenti	8.271.347,49	7.583.303,99	688.043,50
Movimento di fondi	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.350.115,58	1.350.115,58	0,00
Totale	22.438.706,63	19.655.977,41	2.782.729,22

4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri) sempre che non

sia stato possibile contabilizzare l'accertamento dell'entrata nello stesso anno di imputazione della spesa;
 - sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)	Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
Entrate		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.459.924,51
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.745.006,79
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.704.028,64
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.908.959,94
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	164.526,16
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	500.306,09
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(+)	87.900,00
Accensione prestiti che finanziano uscite correnti	(+)	0,00
Var. attività finanz. (Prev. finali CP) (con VF3 ininfluyente)	(+)	0,00
Var. attività finanz. (Acc./Imp. CP) (con VF3 negativo)	(+)	0,00
Risorse straordinarie		752.732,25
Totale		12.661.692,19
Uscite		
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	12.209.611,47
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	452.080,72
Impieghi ordinari		12.661.692,19
FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Fondo anticipazione liquidità (FAL)	(+)	-
Spese investimento assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		12.661.692,19
Risultato competenza		
Entrate bilancio corrente	(+)	12.661.692,19
Uscite bilancio corrente	(-)	12.661.692,19
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00
		2.094.685,72

4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.269.768,90	2.094.484,32
Entrate in conto capitale che finanziano uscite correnti	(-)	87.900,00	87.900,00
		2.181.868,90	2.006.584,32
Risorse ordinarie			
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	2.976.324,37	2.976.324,37
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	2.638.438,80	2.638.438,80
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	300.000,00	300.000,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	300.000,00	300.000,00
Entrate per accensione di prestiti i (Tit.6/E)	(+)	650.000,00	650.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Prev. finali CP) (con VF3 ininfluente)	(+)	0,00	
Var. attività finanz. CP (Acc./Imp. CP) (con VF3 negativo)	(+)		0,00
		6.264.763,17	6.264.763,17
Risorse straordinarie			
Totale		8.446.632,07	8.271.347,49
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.446.632,07	2.758.364,85
Spese investimento assimilabili a uscite correnti	(-)	0,00	0,00
		8.446.632,07	2.758.364,85
Impieghi ordinari			
FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	-	4.824.939,14
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	300.000,00	300.000,00
Spese per incr. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	300.000,00	300.000,00
		0,00	4.824.939,14
Impieghi straordinari			
Totale		8.446.632,07	7.583.303,99
Risultato competenza			
Entrate bilancio investimenti	(+)	8.446.632,07	8.271.347,49
Uscite bilancio investimenti	(-)	8.446.632,07	7.583.303,99
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	688.043,50

4.4 Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019)

Di seguito un breve commento sul significato degli indicatori di equilibri:

- Risultato di competenza (W1): è l'equilibrio che dimostra il rispetto dei vincoli di finanzia pubblica e deve essere positivo
- Equilibrio di bilancio (W2): risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. In pratica il risultato definito "equilibri di bilancio" depura la gestione di competenza da eventuali risorse vincolate accertate senza che sia stato registrato il corrispondente impegno (alterando in questo caso il risultato di competenza in quanto influenzato da risorse che non è corretto contribuiscano a determinare il risultato della gestione) e, al contrario considera rilevanti, al fine della competenza, le risorse obbligatoriamente da accantonare e finanziare in sede di bilancio di previsione; Fino al rendiconto 2024 questo risultato doveva tendere ad un valore positivo ma dal rendiconto 2025 anche questo indicatore deve assumere valori positivi per considerare rispettati i vincoli di finanzia pubblica
- Equilibrio complessivo (W3): equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi o valutazioni effettuate dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio

Il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

In base alle indicazioni contenute nei resoconti delle sedute della Commissione Arconet, gli enti locali devono, a consuntivo, conseguire sia un saldo di competenza (W1) non negativo che rispettare l'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanzia pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Rendiconto 2025)		Rend. 2025 Acc./Imp. CP
Obiettivo di finanza pubblica		
Equilibrio economico - finanziario		
Entrate parte Corrente	(+)	12.517.243,56
Uscite parte Corrente	(-)	10.422.557,84
	Risultato parte Corrente (CP) (O1)	2.094.685,72
Entrate parte Investimenti	(+)	8.271.347,49
Uscite parte Investimenti	(-)	7.583.303,99
	Risultato parte Capitale (CP) (Z1)	688.043,50
Entrate Movimento di fondi	(+)	300.000,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	300.000,00
	Risultato Movimento fondi (CP)	0,00
	Risultato competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)	2.782.729,22
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	286.888,43
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	798.066,65
	Equilibrio di bilancio (al netto risorse accantonate e/o vincolate)	1.697.774,14
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	141.773,76
	Equilibrio complessivo (al netto quote accantonate avanzo)	1.556.000,38
Equilibrio generale		
	Risultato competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+) 2.782.729,22
Entrate servizi Conto terzi	(+)	1.350.115,58
Uscite servizi Conto terzi	(-)	1.350.115,58
	Risultato servizi Conto terzi (CP)	0,00
	Risultato competenza (come da Rendiconto ufficiale)	2.782.729,22

4.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Previsioni finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	3.881.590,16	3.932.945,73
Trasferimenti correnti	(+)	5.144.893,35	4.036.346,39
Extratributarie	(+)	4.504.586,52	3.556.227,27
Entrate in conto capitale	(+)	3.806.582,39	1.174.057,00
Riduzione di attività finanziarie	(+)	300.000,00	16.853,78
Accensione di prestiti	(+)	650.000,00	650.000,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	2.195.576,92	1.361.363,64
	Somma	20.483.229,34	14.727.793,81
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	Parziale	20.483.229,34	14.727.793,81
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.385.611,97	6.385.611,97
	Totale	26.868.841,31	21.113.405,78
Uscite			
Correnti	(+)	13.484.521,25	9.885.956,58
In conto capitale	(+)	4.089.827,88	2.810.875,10
Incremento attività finanziarie	(+)	300.000,00	300.000,00
Rimborso di prestiti	(+)	452.080,72	451.999,24
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	2.271.864,12	1.365.207,32
	Parziale	20.598.293,97	14.814.038,24
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	Totale	20.598.293,97	14.814.038,24
Risultato			
Totale entrate	(+)	26.868.841,31	21.113.405,78
Totale uscite	(-)	20.598.293,97	14.814.038,24
	Risultato di competenza	6.270.547,34	
	Fondo di cassa finale		6.299.367,54

4.6 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato da ogni responsabile d'area con la collaborazione e supervisione del responsabile del servizio finanziario. Gli atti amministrativi di riaccertamento sono i seguenti.

- Determina 158 del 02/03/2026 del responsabile area Affari generali
- Determina 148 del 26/02/2026 del responsabile area entrate, patrimonio e servizi sociali
- Determina 146 del 26/02/2026 del responsabile servizio polizia municipale
- Determina 155 del 27/02/2026 del responsabile servizio lavori pubblici, ambiente
- Determina 159 del 02/03/2026 del responsabile unità operativa casa di riposo
- Determina 144 del 26/02/2026 del responsabile servizio finanziario e personale

- Delibera della Giunta comunale 29 del 11/03/2026

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/25)	Residui finali (31/12/25)
Residui attivi			
Tributi	(+)	421.665,65	138.066,90
Trasferimenti correnti	(+)	399.886,56	197.884,84
Extratributarie	(+)	800.557,88	205.195,18
Entrate in conto capitale	(+)	1.536.813,49	1.220.807,54
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	282.376,92	1.333,73
Totale		3.441.300,50	1.763.288,19
Residui passivi			
Correnti	(+)	1.583.225,84	158.042,34
In conto capitale	(+)	419.831,97	79.038,96
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	358.664,12	2.579,20
Totale		2.361.721,93	239.660,50

4.7 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Il D.M. 1° settembre 2021, tredicesimo provvedimento correttivo del D.lgs. n. 118/2011, ha apportato alcune modifiche al prospetto della verifica degli equilibri di bilancio, chiedendo l'indicazione dell'importo delle spese correnti NON ricorrenti finanziate con avanzo di amministrazione. Il principio contabile 4/2 della contabilità finanziaria, anch'esso modificato al punto 5.3.6 dal DM 1/9/2021, ha previsto che "Il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione deve essere riportato nella relazione al rendiconto". Di seguito si riporta il dato di dettaglio inserito nel prospetto ufficiale degli equilibri di bilancio contenuto nell'allegato 1

Commento - ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI CHE NON HANNO DATO COPERTURA A IMPEGNI

TITOLO 1		TUTTO IMPEGNATO		
TITOLO 2				
capitolo		accertato	impegnato	
2015	solo accertamento 347/2024	537,29	537,29	
2021	CONTRIBUTO - INCENTIVO REGIONALE ALLA NATALITA' - CAP.S 10557/12.	213.762,65	213.762,65	
2023	TRASFERIMENTI DA REGIONE PER LA SICUREZZA - L.R. 29/2018 (SPESA CAP 10690/3)	21.000,00	0,00	AVANZO
2027/3	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER INTERVENTI DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE FOGNARIA (SPESA CAP. 10413)	1.038,00	1.038,00	
2041	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	330.000,00	195.000,00	AVANZO per € 135.000,00
2048	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI PER ABBATTIMENTO COMPARTICIPAZIONE SPESA AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE	108.219,36	108.219,36	
2049	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE: LR 24/2019, ART. 4, COMMI DA 1 A 5 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI IN PLASTICA (finanzia parzialmente cap. 10391)	450,00	0,00	AVANZO
TITOLO 3		TUTTO IMPEGNATO		
30018/3	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE E FONDO INNOVAZIONE (GIRO CONTABILE LEGGE MERLONI CAP. 10035)	461,64	0,00	avanzo
		(A) 675.918,94	(B) 518.557,30	
TOTALI				
voce "ENTRATE NON RICORRENTI CHE NON HANNO DATO COPERTURA A IMPEGNI" del PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI BILANCIO			157.361,64	
			A - B	

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli sulla spesa pubblica per il personale, la Regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto, con la Legge regionale 18/2015 e successivamente modificata dalla LR 20/2020, specifiche disposizioni. In particolare, è stato introdotto il concetto di "sostenibilità della spesa di personale". Sono stati stabiliti dei valori soglia per la spesa del personale, che non devono essere superati. In caso contrario, è previsto l'obbligo di rientrare nei limiti entro cinque anni. I valori soglia sono stati definiti tenendo conto delle diverse fasce demografiche dei comuni.

L'indicatore di sostenibilità è calcolato come il rapporto tra la spesa per il personale (determinata secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale attraverso apposite deliberazioni) e le entrate correnti.

Per il comune di Tricesimo, il valore soglia è fissato a 27,20, incrementato di 1,5 punti come riconoscimento per il basso indice di indebitamento, portando così il valore soglia complessivo a 28,70.

A rendiconto, si può affermare che il vincolo di sostenibilità è rispettato, poiché il rapporto tra la spesa per il personale e le entrate correnti non raggiunge il 16%.

Nella tabella che segue, la spesa di personale è stata calcolata secondo le indicazioni impartite dalla Regione ai fini del vincolo di sostenibilità. In particolare, essa è determinata sommando al macroaggregato di spesa "redditi da lavoro dipendente" le spese per il lavoro interinale (pari a zero nel 2025) e detraendo le spese per i cantieri lavoro nonché i rimborsi ricevuti per il personale in comando, distacco e convenzione. La spesa così ottenuta risulta conforme alle suddette indicazioni regionali.

La tabella esprime il rapporto tra la spesa di personale e la spesa corrente, mentre il vincolo di sostenibilità è calcolato in termini di rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	Rendiconto 2025
Spesa per il personale complessiva	1.705.074,00
Spesa corrente complessiva	9.817.431,28
Incidenza spesa personale	17,37 %

5.3 Dinamica della forza lavoro

La tabella che segue riporta la composizione della forza lavoro al 31/12/2025

Personale (Forza lavoro)		Rendiconto 2025
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)		56
	Totale	56
Dipendenti di ruolo in servizio		42
Dipendenti non di ruolo inservizio		3
	Totale	45

5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili.

Anche sul fronte dell'indebitamento la regione Friuli ha introdotto un vincolo di finanza pubblica. Si tratta anche in questo caso di un vincolo di sostenibilità che non può superare un valore soglia definito per gli enti in base alla classe demografica di appartenenza.

L'indice di sostenibilità è determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, desunto dall'indicatore 10.3 di sostenibilità dei debiti finanziari del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" rilevato dalla BDAP.

Per il comune di Tricesimo dai dati di rendiconto emerge la seguente situazione di rispetto del vincolo imposto:

INDICATORE 10.3 BDAP RENDICONTO2025	3,83

INDICATORE DI SOSTENIBILITA' DEI DEBITI FINANZIARI	
VALORE SOGLIA CLASSE DEMOG.	14,44
	rispettato

Nel corso del 2025 sono state perfezionate tre operazioni di nuovo indebitamento. In particolare, è stato contratto un mutuo di euro 300.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria della rete di acque superficiali "Borgo Picco", in località Braidamatta a Tricesimo.

Sono stati inoltre stipulati due mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo: uno di euro 180.000,00 per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura del palazzetto dello sport di via San Pelagio e uno di euro 170.000,00 per i lavori di manutenzione e sistemazione della recinzione del complesso sportivo "A. Giordano". Tali finanziamenti, destinati a interventi sugli impianti sportivi, beneficiano di un contributo ministeriale che azzerava la quota interessi per l'intera durata del finanziamento

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		Rendiconto 2025
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.577.963,89
Accensione	(+)	650.000,00
Rimborso	(-)	420.230,44
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
	Consistenza finale (31 dicembre)	2.807.733,45

5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti,

non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2025
Esposizione massima per interessi passivi		2023
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.289.865,14
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	3.826.536,02
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.211.487,55
Entrate penultimo anno precedente		10.327.888,71
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		1.032.788,87
Esposizione effettiva		2025
Interessi passivi		
Interessi su mutui	(+)	86.490,90
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00
Interessi passivi		86.490,90
Contributi in C/interessi		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	87.900,00
Contributi C/interessi		87.900,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		-1.409,10
Verifica prescrizione di legge		2025
Limite teorico interessi	(+)	1.032.788,87
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	-1.409,10
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		1.034.197,97
Rispetto del limite		Rispettato

5.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla gestione diretta del servizio. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate l'art. 11 comma 6 lettera j) del D.lgs. n. 118/2011 prevede che i Comuni inseriscano nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto: "(...) j) *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (come definiti dal Principio Contabile 4/4 allegato al D.lgs. 118/2011). La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*";

In base all'obbligo normativo di cui sopra si è provveduto a richiedere alle società partecipate, NET spa e CAFC spa, di comunicare le partite debitorie/creditori iscritte nella loro contabilità nei confronti del Comune. Le note di conciliazione dei debiti/crediti reciproci sono ad oggi in attesa di asseverazione degli organi di revisione delle due partecipate. Si rimanda agli allegati di rendiconto ogni dettaglio sulle partite reciproche.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
N.E.T. spa .	9.776.200,00	1.348,00	0,013789 %
C.A.F.C. SPA	44.417.037,30	208.201,15	0,468742 %
Totale		209.549,15	

Denominazione	N.E.T. spa .
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Denominazione	C.A.F.C. SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	servizio idrico integrato

5.7 Disponibilità di enti strumentali

Il comune di Tricesimo non ha costituito entità giuridiche strumentali.

Principali enti strumentali dell'Ente

Non ci sono enti strumentali da segnalare

5.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Il comune di Tricesimo, non essendo un comune deficitario, non ha misure d'obbligo per la copertura dei servizi a domanda individuale.

Rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)" (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA IMPIANTI SPORTIVI TEATRO PARCHEGGI CASA DI RIPOSO

6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri

di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Rendiconto 2025	
	Stanz. finale	Av./Dis. applicato
Avanzo applicato in entrata		
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+) 500.306,09	500.306,09
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+) 2.638.438,80	2.638.438,80
Avanzo applicato ai movimenti fondi (incremento attività finanziarie)	(+) 0,00	0,00
Totale	3.138.744,89	3.138.744,89
Disavanzo applicato in uscita		
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in

quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2025
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi	
Entrate	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	3.140.850,53
Uscite	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	4.978.066,46

6.4 **Composizione del FPV stanziato in uscita**

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione			FPV/U 2025
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	FPV/U Tit.3	
Num.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	128.419,85	934.997,05	0,00	1.063.416,90
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.366,59	332.359,06	0,00	338.725,65
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	7.924,26	0,00	7.924,26
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	32,44	323.172,25	0,00	323.204,69
7	Turismo	0,00	10.370,00	0,00	10.370,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	13.735,49	0,00	0,00	13.735,49
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	372.587,39	0,00	372.587,39
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	60.424,75	0,00	60.424,75
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	3.639,18	2.783.104,38	0,00	2.786.743,56
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	933,77	0,00	0,00	933,77
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)(+)	153.127,32			153.127,32
	FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/cap. (FPV/U)(+)		4.824.939,14		4.824.939,14
	FPV uscita Tit.3.00 - Incr. att. finanz. (FPV/U)(+)			0,00	0,00
	Totale FPV/U				4.978.066,46

6.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2025
FPV entrata per Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/E)	(+)	164.526,16
FPV entrata per Tit.2.00 - Spese C/capitale (FPV/E)	(+)	2.976.324,37
FPV entrata per Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/E)	(+)	0,00
Totale		3.140.850,53

6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva

nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie. La scelta è stata quella di utilizzare la media semplice sui totali riscossi rispetto ai residui, del quinquennio 2025 - 2021, in continuità con quanto fatto nel bilancio di previsione 2024. Sono state tuttavia previste alcune eccezioni per quelle entrate per le quali, in via prudenziale, l'accantonamento è stato determinato in misura pari all'intero importo del credito, in considerazione del rischio di mancata riscossione o dell'assenza di dati storici attendibili sulla percentuale di insoluto.

Altre considerazioni sul FCDE sono già state riportate nella sezione della presente relazione che descrive l'avanzo accantonato, alla quale si rimanda.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Rend. 2025 Quota accantonata
Riepilogo per Titoli	
Tributi e perequazione	168.768,58
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	458.458,96
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	627.227,54

6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stato effettuato un accantonamento prudenziale di € 10.000,00 confluito nell'avanzo accantonato ad integrazione del Fondo rischi contenzioso. In queste casistiche la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Sempre in sede di bilancio di previsione, era stato creato un accantonamento per far fronte alle spese per indennità di fine mandato, nonchè era stata stanziato l'importo di € 192,364,28 a fondo futuri adeguamenti contrattuali del personale dipendente. Entrambe queste poste hanno alimentato accantonamenti in sede di rendiconto.

Si rimanda al paragrafo di analisi della composizione dell'avanzo accantonato per altre considerazioni già fatte sugli accantonamenti.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)		Rend. 2025 Quota accantonata
Denominazione		
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)		117.827,00
Fondo garanzia debiti commerciali		0,00
Altri fondi rischi		32.824,13
Totale		150.651,13

Denominazione	Fondo perdite società partecipate
Contenuto e valutazioni	Non sussiste obbligo di accantonamento
Importo	0,00

Denominazione	Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)
Contenuto e valutazioni	Il fondo è riconducibile al contenzioso in corso sul contratto di appalto (rep. 2176) per i lavori di adeguamento della Casa di Riposo "Nobili de Pilosio".
Importo	117.827,00

Denominazione	Fondo garanzia debiti commerciali
Contenuto e valutazioni	Il comune non è obbligato all'accantonamento stante il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali
Importo	0,00

Denominazione	Altri fondi rischi
Contenuto e valutazioni	FONDO PASSITA' POTENZIALI € 32.824,13: dalla documentazione al momento rinvenuta il fondo nasce nell'anno 2019 e viene ricondotto a contenzioso in essere (o al rischio che venga a costituirsi un contenzioso) con ex dipendenti. E' in corso la verifica della cessazione del contenzioso o del rischio presunto al fine dello svincolo delle risorse accantonate. Al 31/12/2025 l'accantonamento viene prudenzialmente mantenuto.
Importo	32.824,13

6.8 Interventi finanziabili con risorse del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea, riprese a livello nazionale per l'elaborazione del Piano Nazionale e Resilienza (PNRR), identificano le componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi. Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Il Piano si articola in sedici componenti, raggruppate in sei missioni, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del piano nazionale.

Le missioni contemplate nel PNRR, pur in linea con i sei pilastri indicati nel regolamento europeo, sono aggregati in modo lievemente differente, e precisamente: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La decisione di costituire o incrementare le risorse acquisibili a livello locale, destinate ad interventi finanziabili dal PNRR, può essere presa all'inizio dell'esercizio con la programmazione di medio periodo (Dup) oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni al bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto che segue evidenzia gli interventi finanziati con risorse PNRR assegnate al comune di Tricesimo in corso di realizzazione nell'anno 2025 o conclusi nel corso del medesimo esercizio.

Interventi finanziari con fondi PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)		Rend. 2025
Denominazione intervento		
PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA		1.208.485,96
SCUOLA PRIMARIA "G.ELLERO"		2.926.369,50
MENSA SCOLASTICA		450.000,00
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI		32.589,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		69.830,40
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI AL CITTADINO		8.146,00
Totale		4.695.420,86

Denominazione Contenuto e valutazioni	PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PNRR M4C1 INV. 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - IN CORSO DI REALIZZAZIONE REALIZZAZIONE UN ASILO NIDO IN PROSSIMITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "GIOVANNI XXIII", CUP G95E22000260006, nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU STANZIAMENTO INIZIALE: € 841.376,49 (interamente contributo PNRR) STANZIAMENTO FINALE: € 1.208.485,96 (integrazione fondi a mezzo decreto regionale 62670/GRFVG del 22/12/2023, Prenumero 64311)
Denominazione Contenuto e valutazioni	SCUOLA PRIMARIA "G.ELLERO" FONDI PNRR – MISSIONE 4 – COMPONENTE C1– INVESTIMENTO 3.3, PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. - LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA "G.ELLERO" - INTERVENTI COMPLEMENTARI DEL LOTTO 2 - CUP: G93H19000770005 - IN CORSO DI REALIZZAZIONE. STANZIAMENTO INIZIALE: € 1.774.635,00 STANZIAMENTO FINALE: € 2.926.369,50 - € 1.597.171,50 contributo MIUR poi inserito nel PNRR, integrazione fondi a mezzo molteplici decreti regionali a valere su Concertazione 2024-2026 € 751.231,67 e LR 15/2014 art. 7 € 207.966,33 a cui si sono aggiunto fondi propri del comune per € 370.000,00.
Denominazione Contenuto e valutazioni	MENSA SCOLASTICA PNRR M4C1 INV. 1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE - IN CORSO DI REALIZZAZIONE NUOVA MENSA PER LA SCUOLA PRIMARIA COMUNALE "G. ELLERO", CUP G97G24000150006, STANZIAMENTO INIZIALE: € 450.000,00 (€ 405.000,0 contributo PNRR + € 45.000,00 cofinanziamento Comune)
Denominazione Contenuto e valutazioni	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CONTRIBUTO PNRR M1C1 INV. 1.4.5 CUP G91F22004630006 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) - REALIZZATO
Denominazione Contenuto e valutazioni	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO INTERVENTI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE - PNRR - M2C4I.2.2 G99F22000000006 - REALIZZATO
Denominazione Contenuto e valutazioni	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI AL CITTADINO MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE DEMOGRAFICI-CIMITERI CONTRIBUTO CONTRIBUTO PNRR M1C1 -1.2, MITD -CUP G91C23000740006 - REALIZZATO

6.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non dando luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse.

7 Criteri di valutazione delle entrate

7.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	3.140.850,53	-
Avanzo applicato in entrata	3.138.744,89	-
	Parziale	-
1 Tributi	3.459.924,51	3.588.348,54
2 Trasferimenti correnti	4.745.006,79	4.219.321,72
3 Entrate extratributarie	3.704.028,64	3.956.841,05
4 Entrate in conto capitale	2.269.768,90	2.094.484,32
5 Riduzione di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00
6 Accensione di prestiti	650.000,00	650.000,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	14.808.995,63
9 Entrate C/terzi e partite di giro	1.913.200,00	1.350.115,58
	Totale	16.159.111,21
		23.321.524,26

7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

-*Tributi*. Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti (ILIA) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. L'addizionale comunale IRPEF è stata accertata per cassa tenendo conto anche delle riscossioni avvenute entro il 31/12/2025 sul conto corrente postale. Il Tributo comunale sui rifiuti è stato accertato sulla base delle liste di carico emesse dal Comune (prima e seconda rata) ed imputato contabilmente all'esercizio di scadenza delle rate, ossia il 2025. Le entrate derivanti dal recupero dell'evasione, accertate e imputate contabilmente all'esercizio 2025, corrispondono agli avvisi di accertamento notificati entro il 31/12.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.459.924,51	3.588.348,54
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	3.459.924,51	3.588.348,54

7.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati a seguito dell'adozione dell'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento da parte del soggetto erogatore ed imputati agli esercizi in cui è prevista l'erogazione. Qualora si tratti di contributi a rendicontazione, l'esigibilità dell'entrata segue quella della spesa finanziata, salvo il caso in cui intervenga l'incasso;

- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	4.744.006,79	4.218.821,72
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	500,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	1.000,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	4.745.006,79	4.219.321,72

7.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.517.751,51	2.515.185,63
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	404.437,21	746.414,82
300 Interessi attivi	130.050,00	134.022,05
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	651.789,92	561.218,55
Totale	3.704.028,64	3.956.841,05

7.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono accertati in correlazione all'esigibilità della spesa finanziata, anche se non riscossi, fatto salvo che non intervenga l'incasso. Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	9.000,00	13.901,38
200 Contributi agli investimenti	1.954.688,84	1.758.672,53
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	265.401,28	265.401,28
500 Altre entrate in conto capitale	40.678,78	56.509,13
Totale	2.269.768,90	2.094.484,32

7.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono

imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui originano tali entrate, il movimento è associato alle regolazioni contabili effettuate a seguito della stipula di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Poiché l'istituto di credito mette a disposizione le somme mutate su un conto corrente diverso da quello di Tesoreria, si rende necessario costituire il deposito bancario mediante il mantenimento del residuo attivo al Titolo 5 dell'entrata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00
Totale	300.000,00	300.000,00

7.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti avvenute nel corso del 2025 che hanno riguardato la manutenzione straordinaria di impianti sportivi (Palazzetto dello sport e complesso sportivo A. Giordano) e la manutenzione straordinaria delle rete acque superficiali in loc. Braidamatta, "Borgo Piccio".

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	650.000,00	650.000,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	650.000,00	650.000,00

7.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra che il comune di Tricesimo non è ricorso all'anticipazione di Tesoreria nel corso del 2025.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

8 Criteri di valutazione delle uscite

8.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025	
		Previsioni finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
		Parziale	0,00
1	Correnti	12.209.611,47	9.817.431,28
2	In conto capitale	8.446.632,07	2.758.364,85
3	Incremento attività finanziarie	300.000,00	300.000,00
4	Rimborso di prestiti	452.080,72	451.999,24
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
		Parziale (impieghi)	21.408.324,26
7	Spese conto terzi e partite di giro	1.913.200,00	1.350.115,58
Totale		23.321.524,26	14.677.910,95

8.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		1.843.458,29
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		142.504,81
103 Acquisto di beni e servizi		5.729.474,45
104 Trasferimenti correnti		1.643.353,43
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		86.490,90
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		28.845,54
110 Altre spese correnti		343.303,86
Totale	12.209.611,47	9.817.431,28

8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece

necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata.

- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazioni nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto associati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale, la voce "contributi agli investimenti" è relativa alla quota condominiale delle spese di manutenzione straordinaria del condominio Palazzo Ellero, sede di uffici comunali ed al trasferimento al comune capofila del distretto "Tresemene" per lo sviluppo del commercio.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		2.655.393,26
203 Contributi agli investimenti		99.961,33
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		3.010,26
Totale	8.446.632,07	2.758.364,85

8.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. Nel caso specifico trattasi dell'assunzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la manutenzione della rete idrica delle acque superficiali in località Braidamatta a Tricesimo.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto,

l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00
Totale	300.000,00	300.000,00

8.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale*. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti e per il rimborso alla Regione di una anticipazione finanziaria per le spese tecniche di progettazione di opere pubbliche.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		31.768,80
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		420.230,44
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
Totale	452.080,72	451.999,24

8.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto evidenzia come, nell'anno 2025, il Comune, non avendo fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, non abbia assunto impegni per il relativo rimborso.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi.

9.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (migliore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti 2025	
	Previsto	Accertato
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E) (+)	2.269.768,90	2.094.484,32
Contributi agli investimenti per rimborso prestiti (Tit.4.02.06/E)	87.900,00	87.900,00
Altre entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4.00/E)	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti (-)	87.900,00	87.900,00
Risorse ordinarie	2.181.868,90	2.006.584,32
FPV entrata per investimenti (FPV/E) (+)	2.976.324,37	2.976.324,37
Avanzo applicato al bilancio investimenti (+)	2.638.438,80	2.638.438,80
Entrate correnti che finanziano investimenti (+)	0,00	0,00
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E) (+)	300.000,00	300.000,00
Riscossioni crediti a breve termine (Tit.5.02/E)	0,00	0,00
Riscossioni crediti a medio-lungo termine (Tit.5.03/E)	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione attività finanziarie (Tit.5.04/E)	300.000,00	300.000,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimento fondi (-)	300.000,00	300.000,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E) (+)	650.000,00	650.000,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata prestiti (da Tit.6.00/E)	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti che finanziano uscite correnti (da Tit.6.00/E)	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti (-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie	6.264.763,17	6.264.763,17
Totale	8.446.632,07	8.271.347,49

9.3 Principali investimenti attivati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'anno 2025 ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza.

Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Investimenti 2025
ACQUISIZIONE TERRENI	31.500,46
SISTEMAZIONE FACCIATE ESTERNE SCUOLA SECONDARIA	14.852,12
MOBILI E ARREDI PER LA SCUOLA SECONDARIA	10.248,00
SISTEMAZIONE ZONE INTERESSATE ALLAGAMENTI	300.000,00
MIGRAZIONE AL CLOUD SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO	7.686,00
MUNUTENZIONE IMPIANTO SPORTIVO GIORDANO	170.000,00
MUNUTENZIONE PALAZZETTO SPORT	180.000,00
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	21.106,00
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	16.368,74
ATTREZZATURA PER SQUADRA MANUTENZIONI	100.087,66
CASA RIPOSO: RECINZIONE, PAVIMENTAZIONE E VARIE	170.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREA STAZIONE FERROVIARIA	80.000,00
REALIZZAZIONE FERMATE SERVIZIO EXTRAURBANO	20.000,00
SISTEMAZIONE STRADE DIVERSE CON BITUMATURE	73.600,00
POTENZIAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA,	38.211,25
CASA DI RIPOSO: SOSTITUZIONE PARAPETTI	265.000,00
CASA DI RIPOSO: SISTEMAZIONE COPERTURA E ESCENSORI	145.000,00
RISTRUTTURAZIONE PALAZZO BERLAM	200.000,00
RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO CASERMA PATUSSI	860.000,00
CABLAGGIO IMMOBILI SEDI ISTITUZIONALI	50.554,24
APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE SEDE MUNICIPALE	12.810,07
APPARATI TELECOMUNICAZIONE SCUOLA SECONDARIA	3.740,18
TORRENTE CORMON E RIO LEONACCO SISTEMAZIONE	820.000,00
DISTRETTO TRESEMANE - SISTEMAZI. PARCO TAMI	89.441,17
SISTEMAZIONE ECOPIAZZOLA COMUNALE	425.000,00
MUNUTENZIONE RETE FOGNARIA VIA S. GIORGIO	780.000,00
Totale	4.885.205,89

9.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Il Comune di Tricesimo non ha prestato alcuna garanzia.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2025
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

9.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Il Comune di Tricesimo non ha impieghi finanziari in prodotti derivati.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2025
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	0,00

9.6 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

Alla chiusura dell'esercizio 2025, il Comune di Tricesimo non presenta debiti fuori bilancio conosciuti né in corso di formazione, come attestato dalle dichiarazioni dei diversi responsabili di spesa.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

10 Conclusioni

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

RENDICONTO DI GESTIONE 2025 E FASE PILOTA ACCRUAL

Con il rendiconto della gestione 2025, entra nel vivo il periodo di sperimentazione della riforma 1.15 del PNRR, meglio noto come "fase Pilota" di cui alla milestone M1C1-118 che prevede di "dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual".

Come richiesto dall'articolo 10 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, la gran parte delle amministrazioni pubbliche, tra cui i comuni con popolazione residente pari o superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per il 2025 in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Tali schemi di bilancio, da trasmettere alla BDAP entro il 30 giugno prossimo, avranno finalità esclusivamente sperimentali e non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti (d.lgs. 118/2011). In sostanza, si tratta di predisporre, accanto ai classici documenti di contabilità economico-patrimoniale di cui al principio contabile 4/3 allegato al d.lgs. 118/2011 (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa), anche uno stato patrimoniale e un conto economico secondo le nuove regole Accrual. Per fare ciò, il comma 9 del citato articolo, chiarisce che le amministrazioni interessate dovranno riclassificare le voci dei propri piani dei conti secondo quelle previste dal piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1-108, effettuando le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili.

La FAQ num. 4 pubblicata sul portale RGS nella sezione dedicata alla Fase Pilota ACCRUAL chiarisce e conferma che gli schemi contabili Accrual della fase pilota hanno natura tecnica, non devono essere deliberati dall'organo consiliare né sottoposti al giudizio dei revisori, non hanno valore giuridico e non producono effetti autorizzatori. Verranno pertanto predisposti dagli uffici preposti e trasmessi alla Ragioneria generale dello stato con protocolli analoghi a quelli della Bdap.



Comune di Tricesimo

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL CONTO ECONOMICO
E ALLO STATO PATRIMONIALE
AL 31.12.2025**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	2
PREMESSA.....	2
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025.....	8
STATO PATRIMONIALE.....	10
Immobilizzazioni.....	11
Immobilizzazioni immateriali.....	11
Immobilizzazioni materiali.....	11
Immobilizzazioni finanziarie.....	13
Attivo circolante.....	14
Rimanenze.....	14
Crediti.....	14
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.....	16
Disponibilità liquide.....	16
Ratei e risconti attivi.....	17
Patrimonio netto.....	17
Fondi per rischi e oneri.....	18
Debiti.....	19
Ratei e risconti passivi.....	20
Conti d'ordine.....	21
CONTO ECONOMICO.....	23
Componenti positivi della gestione.....	24
Componenti negativi della gestione.....	25
Saldo gestione ordinaria.....	28
Gestione finanziaria.....	28
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	29
Gestione straordinaria.....	30
Imposte.....	31
Risultato d'esercizio.....	32
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>32</i>
<i>Destinazione del risultato d'esercizio.....</i>	<i>32</i>

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli



prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria,

economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2025 si è svolta in un contesto segnato dal completamento e dalla messa a regime degli interventi del PNRR, dal consolidamento delle politiche di transizione digitale e ambientale, dal graduale rientro delle pressioni inflattive ed energetiche, dall'attuazione delle riforme in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

La Riforma Accrual

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, finalizzata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento al principio di cassa e alla contabilità finanziaria. Tale evoluzione si colloca nel solco delle best practices internazionali promosse dagli standard IPSAS e dalle iniziative della Commissione Europea in materia di armonizzazione contabile del settore pubblico.

Il quadro normativo della riforma è stato definito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riforma 1.15, ed è stato ulteriormente precisato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della rimodulazione del PNRR, che ha ridefinito in modo puntuale traguardi, obiettivi e tempistiche della riforma Accrual. La nuova formulazione fornisce una rappresentazione più chiara dello stato di avanzamento e degli impegni assunti, confermando l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, l'accountability e la qualità dell'informazione economico-finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

La riforma è articolata in più fasi. Una fase preparatoria, sviluppatasi nel periodo 2022–2024, ha riguardato la definizione del quadro normativo, l'approvazione del Quadro concettuale, dei principi contabili italiani (ITAS) e del Piano dei conti unico. Nel 2025 è stata avviata la fase pilota, finalizzata a testare l'applicazione della contabilità Accrual su un perimetro ampio e rappresentativo di enti pubblici, con l'obiettivo di valutare gli impatti organizzativi, contabili e informatici e di individuare eventuali criticità operative.

La fase pilota coinvolge amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, come individuate dalla determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259/2024, includendo amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome, enti locali di maggiori dimensioni, enti del Servizio sanitario nazionale, università, enti di ricerca, Camere di commercio e altri enti pubblici di rilievo. Per tali amministrazioni, il rendiconto dell'esercizio 2025, redatto secondo la normativa vigente, costituisce la base informativa per la predisposizione sperimentale degli schemi di bilancio secondo i principi Accrual.

Il Decreto-Legge n. 113 del 2024 disciplina gli aspetti operativi della fase pilota, prevedendo l'obbligo per gli enti selezionati di predisporre e trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale secondo gli standard ITAS, utilizzando i modelli di raccordo messi a disposizione per la riclassificazione dei dati contabili. Tali adempimenti hanno natura esclusivamente tecnica e sperimentale, non producono effetti autorizzatori, non sono sottoposti all'approvazione degli organi consiliari né al giudizio dei revisori e non incidono sulla validità giuridica dei documenti contabili approvati secondo la disciplina vigente.

Elemento centrale della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, concepito come piattaforma ERP integrata a supporto della gestione finanziaria, economico-patrimoniale e analitica degli enti pubblici, con l'obiettivo di garantire omogeneità dei dati, interoperabilità dei sistemi e maggiore efficacia nei processi di monitoraggio e consolidamento della finanza pubblica.

La riforma attribuisce particolare rilevanza alla formazione del personale, prevedendo percorsi obbligatori di aggiornamento sui principi della contabilità Accrual. In coerenza con le milestone del PNRR, entro il primo trimestre 2026 dovrà essere completato il primo ciclo formativo per funzionari di amministrazioni rappresentative di almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico. I corsi, erogati tramite il portale Accrual, sono finalizzati a diffondere le competenze necessarie per l'applicazione del Quadro concettuale e degli standard ITAS.

Il nuovo bilancio di esercizio in contabilità Accrual comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, articolato in un Segmento A (ITAS), funzionale alla redazione degli schemi di bilancio, e in un Segmento B a fini conoscitivi e statistici, necessario per il monitoraggio e il consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti e i principi contabili ITAS costituiscono il riferimento tecnico per le scritture in partita doppia.

La roadmap aggiornata della riforma prevede l'adozione, entro il 30 giugno 2026, di un atto legislativo che disciplini l'introduzione progressiva della contabilità per competenza economica e che definisca il perimetro soggettivo della riforma, le modalità di attuazione e la programmazione delle attività formative. L'obiettivo finale è che il nuovo sistema contabile sia pienamente operativo, per gli enti che coprono almeno il 90% della spesa primaria, a decorrere dal 1° gennaio 2030, con rendicontazione dell'esercizio 2030 nel 2031 secondo i principi della competenza economica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

Fatti di rilievo dell'anno

Il 2025 si è collocato in un contesto economico e istituzionale ancora caratterizzato da elevata complessità, nel quale hanno continuato a intrecciarsi fattori geopolitici, dinamiche macroeconomiche e processi di trasformazione strutturale con impatti significativi sull'operatività delle amministrazioni pubbliche, in particolare a livello locale. Sebbene la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 possa considerarsi definitivamente superata, le sue ricadute di medio periodo restano visibili, soprattutto in termini di assetti del mercato del lavoro, organizzazione dei servizi e sostenibilità dei conti pubblici. A ciò si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche internazionali — con il protrarsi del conflitto in Ucraina e il permanere delle criticità nell'area mediorientale — che hanno continuato a incidere sui mercati globali, alimentando incertezza nei flussi commerciali e negli investimenti.

In tale scenario, l'economia italiana ha mostrato nel 2025 segnali di crescita moderata, in un quadro di progressiva normalizzazione delle condizioni macroeconomiche. L'inflazione ha registrato una lieve accelerazione rispetto ai minimi del 2024, attestandosi su valori prossimi all'1,5% su base annua, riflettendo il venir meno dell'effetto disinflazionistico legato al calo dei prezzi energetici e una maggiore incidenza delle componenti a più elevata inerzia, in particolare i servizi e il comparto alimentare. Pur rimanendo su livelli complessivamente contenuti, la dinamica dei prezzi ha continuato a richiedere attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, soprattutto in relazione alla programmazione della spesa corrente e alla tenuta del potere d'acquisto delle famiglie.

Il quadro energetico ha beneficiato di una maggiore stabilità rispetto agli anni precedenti, grazie al rafforzamento delle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e all'incremento delle capacità di stoccaggio. Tuttavia, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche non è venuta meno, mantenendo il costo medio dell'energia su livelli superiori a quelli pre-crisi e incidendo sui costi operativi di imprese ed enti pubblici. In tale contesto, le amministrazioni locali hanno proseguito nel percorso di razionalizzazione della spesa e di adozione di misure di efficientamento energetico, al fine di contenere l'impatto sui bilanci e garantire la continuità dei servizi essenziali.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno agli investimenti pubblici e di modernizzazione del sistema economico e amministrativo del Paese. Il Piano, articolato in sei missioni — digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute — continua a perseguire l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, attraverso un ampio pacchetto di investimenti e riforme strutturali.

Gli enti locali confermano un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR, sia in termini di numero di progetti sia di risorse gestite, operando in un contesto che resta caratterizzato da complessità procedurali e da criticità organizzative, in particolare sul fronte delle competenze tecniche e del personale amministrativo.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	79.309,23 €	19.544,74 €	59.764,49 €
Immobilizzazioni materiali	42.937.692,66 €	41.861.383,24 €	1.076.309,42 €
Immobilizzazioni finanziarie	518.346,16 €	479.031,11 €	39.315,05 €
Totale Immobilizzazioni	43.535.348,05 €	42.359.959,09 €	1.175.388,96 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	4.316.707,45 €	2.837.653,69 €	1.479.053,76 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.473,27 €	1.473,27 €	- €
Disponibilità liquide	6.658.836,23 €	6.454.273,69 €	204.562,54 €
Totale attivo circolante	10.977.016,95 €	9.293.400,65 €	1.683.616,30 €
Ratei e risconti	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	54.512.365,00 €	51.653.359,74 €	2.859.005,26 €
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Patrimonio netto	35.227.574,55 €	34.154.895,93 €	1.072.678,62 €
Fondo rischi e oneri	559.966,90 €	546.447,68 €	13.519,22 €
Treatmento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	4.909.053,91 €	4.590.914,11 €	318.139,80 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	13.815.769,64 €	12.361.102,02 €	1.454.667,62 €
TOTALE PASSIVO	54.512.365,00 €	51.653.359,74 €	2.859.005,26 €
Conti d'ordine	4.904.322,88 €	3.061.207,22 €	1.843.115,66 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.446,45	4.339,31	2.892,86
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	59.847,24	1.863,32	57.983,92
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	18.015,54	13.342,11	4.673,43
Totale immobilizzazioni immateriali	79.309,23	19.544,74	59.764,49

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	9.700.494,08	9.780.547,85	80.053,77
Terreni	385.366,87	353.866,41	31.500,46
Fabbricati	679.638,89	704.919,93	25.281,04
Infrastrutture	8.635.488,32	8.721.761,51	86.273,19
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	30.213.056,05	30.487.373,51	274.317,46
Terreni	8.009.121,84	8.009.121,84	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	21.354.227,01	21.694.080,44	339.853,43
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	125.861,59	134.231,16	8.369,57
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	327.961,10	333.784,39	5.823,29
Mezzi di trasporto	126.225,39	51.462,04	74.763,35
Macchine per ufficio e hardware	14.028,17	9.619,57	4.408,60
Mobili e arredi	205.836,17	205.279,29	556,88
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	49.794,78	49.794,78	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.024.142,53	1.593.461,88	1.430.680,65
Totale immobilizzazioni materiali	42.937.692,66	41.861.383,24	1.076.309,42

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	15.593,31	15.387,73	205,58
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.208.424,30	1.184.634,41	23.789,89
TOTALE AMMORTAMENTI	1.224.017,61	1.200.022,14	23.995,47

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 21.760.228,09 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). Per il comune di Tricesimo il criterio di valutazione adottato, in coerenza con quello dell'esercizio precedente è quello del patrimonio netto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
Partecipazioni in	518.346,16	479.031,11	39.315,05
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	518.346,16	479.031,11	39.315,05
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	518.346,16	479.031,11	39.315,05

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Patrimonio netto 2024 partecipata	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
NET SPA	0,0140%	24.255.995,00		3.395,84
CAFC SPA	0,4687420%	109.857.944,00		514.950,32
totale			-	518.346,16

Attivo circolante

Rimanenze

Non si registrano valori alla voce.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo

svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	299.369,92	257.628,09	41.741,83
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	299.369,92	257.628,09	41.741,83
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	557.515,91	1.936.700,05	- 1.379.184,14
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	719.330,69	95.283,08	624.047,61
Altri Crediti	2.740.490,93	548.042,47	2.192.448,46
<i>verso l'erario</i>	8.771,31	-	8.771,31
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	271.126,86	1.511,16	269.615,70
<i>altri</i>	2.460.592,76	546.531,31	1.914.061,45
Totale crediti	4.316.707,45	2.837.653,69	1.479.053,76

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2025, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 627.227,54 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 126.559,09, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	4.316.707,45
FCDE da finanziaria	(+)	627.227,54
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+)	126.559,09
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	76.322,47
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	8.771,31
CREDITI STRALCIATI	(-)	126.559,09
tit 5	(+)	283.146,22
TOTALE		5.294.632,37
Residui attivi		5.294.632,37
differenza		0,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riportano di seguito i valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni	1.473,27	1.473,27	-
Altri titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.473,27	1.473,27	-

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	6.299.367,54	6.385.611,97	- 86.244,43
<i>Istituto tesoriere</i>	6.299.367,54	6.385.611,97	- 86.244,43
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	359.468,69	68.661,72	290.806,97
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	6.658.836,23	6.454.273,69	204.562,54

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+)	6.299.367,54
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-)	-
C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=)	6.299.367,54

Ratei e risconti attivi

Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2025.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 39.315,05 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	976.854,44
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	56.509,13
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	39.315,05
Variazione Patrimonio netto	1.072.678,62

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	9.999.785,65	9.999.785,65	-
Riserve	23.688.587,14	11.613.082,72	12.075.504,42
<i>da capitale</i>	1.421.111,03	1.421.111,03	-
<i>da permessi di costruire</i>	467.932,97	411.423,84	56.509,13
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	21.760.228,09	9.780.547,85	11.979.680,24
<i>altre riserve indisponibili</i>	39.315,05	-	39.315,05
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	976.854,44	916.874,07	59.980,37
Risultati economici di esercizi precedenti	562.347,32	11.625.153,49	- 11.062.806,17
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.227.574,55	34.154.895,93	1.072.678,62

La variazione della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" per euro -11.062.806,17 è dovuta a:

- La riduzione per euro 11.979.680,24 a causa dell'incremento delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";
- L'incremento per euro 916.874,07 a causa del giroconto del risultato economico dell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	559.966,90	546.447,68	13.519,22
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	559.966,90	546.447,68	13.519,22

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2025
Fondo Contenzioso	117.827,00
Fondo rinnovo CCNL	355.000,00
Altri accantonamenti	87.139,90
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	559.966,90

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	2.807.733,45	2.577.963,89	229.769,56
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	2.807.733,45	2.577.963,89	229.769,56
Debiti verso fornitori	1.757.748,08	1.269.293,12	488.454,96
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	-	-	-
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri debiti	343.572,38	743.657,10	400.084,72
<i>tributari</i>	-	10.263,24	10.263,24
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	71.060,26	71.060,26
<i>altri</i>	343.572,38	662.333,60	318.761,22
TOTALE DEBITI	4.909.053,91	4.590.914,11	318.139,80

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	4.909.053,91
SP.P. D.1	(-)	2.807.733,45
TOTALE		2.101.320,46
Residui passivi		2.101.320,46
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione

di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2025, ma che sarà esigibile a partire dal 2026.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	73.743,58	-	73.743,58
Risconti passivi	13.742.026,06	12.361.102,02	1.380.924,04
Contributi agli investimenti	13.056.023,55	11.757.009,70	1.299.013,85
da altre amministrazioni pubbliche	12.250.180,89	10.943.027,22	1.307.153,67
da altri soggetti	805.842,66	813.982,48	- 8.139,82
Concessioni pluriennali	686.002,51	604.092,32	81.910,19
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	13.815.769,64	12.361.102,02	1.454.667,62

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2025, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	4.904.322,88	3.061.207,22	1.843.115,66
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.904.322,88	3.061.207,22	1.843.115,66

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2025, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025
Fpv corrente	153.127,32
- Quota salario accessorio	73.743,58
Fpv capitale	4.824.939,14
Totale impegni esercizi futuri	4.904.322,88

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2025	31/12/2024	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	11.788.364,29 €	10.937.466,73 €	850.897,56 €
B	Componenti negativi della gestione	10.924.797,23 €	10.734.501,45 €	190.295,78 €
Risultato della gestione		863.567,06 €	202.965,28 €	660.601,78 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	134.022,05 €	217.125,14 €	- 83.103,09 €
	Oneri finanziari	86.490,90 €	102.817,16 €	- 16.326,26 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	29.804,22 €	- 29.804,22 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	47.531,15 €	144.112,20 €	- 96.581,05 €
Risultato della gestione operativa		911.098,21 €	347.077,48 €	564.020,73 €
E	Proventi straordinari	811.689,93 €	1.032.603,20 €	- 220.913,27 €
E	Oneri straordinari	646.300,91 €	357.517,85 €	288.783,06 €
	Risultato gestione straordinaria	165.389,02 €	675.085,35 €	- 509.696,33 €
Risultato prima delle imposte		1.076.487,23 €	1.022.162,83 €	54.324,40 €
	Imposte	99.632,79 €	105.288,76 €	- 5.655,97 €
Risultato d'esercizio		976.854,44 €	916.874,07 €	59.980,37 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2025 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2025 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	3.602.249,92	3.601.492,02	757,90
Proventi da fondi perequativi	-	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	4.678.980,40	4.351.992,87	326.987,53
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	4.219.321,72	3.988.374,01	230.947,71
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	371.758,68	363.618,86	8.139,82
<i>Contributi agli investimenti</i>	87.900,00	-	87.900,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.199.500,60	2.091.559,52	107.941,08
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	224.048,52	15.489,55	208.558,97
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	945,31	56,70	888,61
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.974.506,77	2.076.013,27	101.506,50
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	1.307.633,37	892.422,32	415.211,05
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	11.788.364,29	10.937.466,73	850.897,56

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità

finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2025 e l'anno 2024.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Ai sensi dell'Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 (principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale), e in particolare in applicazione del principio di rilevanza di cui al paragrafo 3, la rilevazione delle rimanenze è effettuata solo qualora le stesse risultino significative ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale. In considerazione della loro modesta entità, l'Ente ha ritenuto di non procedere alla loro iscrizione.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	87.827,53	100.863,83	- 13.036,30
Prestazioni di servizi	4.402.693,70	4.689.166,26	- 286.472,56
Utilizzo beni di terzi	841.811,13	676.042,58	165.768,55
Trasferimenti e contributi	1.643.353,43	1.687.146,38	- 43.792,95
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.643.353,43	1.646.532,65	- 3.179,22
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	40.613,73	- 40.613,73
Personale	1.917.201,87	1.887.746,79	29.455,08
Ammortamenti e svalutazioni	1.446.796,30	1.200.905,84	245.890,46
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	15.593,31	15.387,73	205,58
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.208.424,30	1.184.634,41	23.789,89
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	222.778,69	883,70	221.894,99
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	10.000,00	169.151,60	- 159.151,60
Altri accantonamenti	391.890,00	-	391.890,00
Oneri diversi di gestione	183.223,27	323.478,17	- 140.254,90
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	10.924.797,23	10.734.501,45	190.295,78

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	863.567,06	202.965,28	660.601,78

Nell'esercizio 2025, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Non si registrano valori alla voce proventi da partecipazione tra i proventi finanziari.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	134.022,05	217.125,14	- 83.103,09
Totale proventi finanziari	134.022,05	217.125,14	- 83.103,09
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	86.490,90	102.817,16	- 16.326,26
<i>Interessi passivi</i>	86.490,90	102.817,16	- 16.326,26
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	86.490,90	102.817,16	- 16.326,26
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	47.531,15	114.307,98	- 66.776,83

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	29.804,22	- 29.804,22
Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE	-	29.804,22	- 29.804,22

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	546.288,65	984.353,20	- 438.064,55
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	265.401,28	3.751,00	261.650,28
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	44.499,00	- 44.499,00
Totale proventi straordinari	811.689,93	1.032.603,20	- 220.913,27
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	543.915,00	353.402,49	190.512,51
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	121,36	- 121,36
<i>Altri oneri straordinari</i>	102.385,91	3.994,00	98.391,91
Totale oneri straordinari	646.300,91	357.517,85	288.783,06
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	165.389,02	675.085,35	- 509.696,33

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

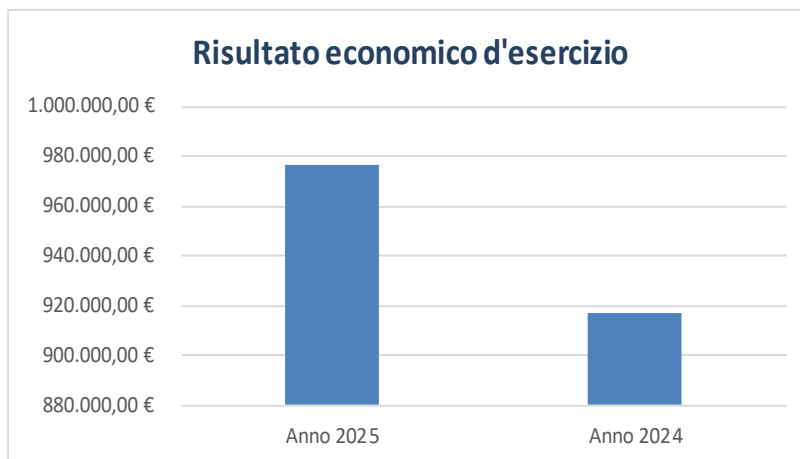
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte	99.632,79	105.288,76	- 5.655,97

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 976.854,44 .

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Gestione ordinaria	863.567,06	202.965,28	660.601,78
Gestione finanziaria	47.531,15	144.112,20	- 96.581,05
Gestione straordinaria	165.389,02	675.085,35	- 509.696,33
Imposte	99.632,79	105.288,76	- 5.655,97
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	976.854,44	916.874,07	59.980,37

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	811.465,42	241.788,72	569.676,70

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 976.854,44 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	976.854,44
Totale	976.854,44